



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2024

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Sommario interattivo

clicca sull'argomento d'interesse

	Lettera agli stakeholder	9
	Riferimenti metodologici	11
parte prima	L'identità	13
	Storia	16
	Modello istituzionale e organizzativo	18
	Etica e controlli (Codice 231)	24
	Piano industriale e Piano di sostenibilità	26
parte seconda	L'impresa e le sue performance	33
	Gli stakeholder e il loro engagement	33
	Contesti e impatti	35
	Analisi di materialità	40
	Servizi, trasformazione mercato	45
	Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera	46
	Trasformazioni	47
	Commercializzazione	51
	Comunicazione	59
	Territorio e comunità sociali	65
	La Supply Chain ed i progetti di miglioramento continuo	67
	Performance patrimoniali ed economiche	71
	Reddito e patrimonio	71
	Valore Aggiunto	72
	Finanza e investimenti	75
	Lavoro	77
	Politiche del personale e sviluppo organizzativo	78
	Dipendenti	81
	Relazioni industriali	87
	Sicurezza e salute	89
	Qualità, sicurezza alimentare e innovazione	101
	Qualità e sostenibilità	103
	Il processo di qualificazione	104
	Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera	105
	Sistema HACCP	105
	Certificazioni di sistema e di prodotto	105
	Innovazione	106
	Ambiente	109
	Il Bilancio Ambientale	110

Sommario interattivo

clicca sull'argomento d'interesse

parte terza	Strategia e politiche di sostenibilità	131
	I riferimenti alla Strategia	133
	Le politiche di sostenibilità	133
	<i>Mappatura dei rischi</i>	136
	<i>Competitività ed efficienza</i>	137
	<i>Politiche commerciali: qualificare la domanda</i>	139
	<i>Sviluppo AlmaverdeBio</i>	143
	<i>Innovazione prodotti e processi</i>	144
	<i>Cultura della sostenibilità e diffusione del Codice etico</i>	146
	<i>Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori</i>	148
	<i>Diversità, differenze, pari opportunità</i>	150
	<i>Welfare aziendale</i>	151
	<i>Ambiente: emissioni e rifiuti, energia, acqua</i>	153
	GRI Content Index 2024	157

Fruttage! è socio di IE



Lettera agli stakeholder

Dal punto di vista della gestione e dei risultati il 2024 è stato per FruttageI un anno positivo, con aspetti innovativi di prospettive che meritano d'essere sviluppate e naturalmente anche problemi da affrontare e risolvere. Questo è il primo messaggio per gli interlocutori, assieme tuttavia a qualche riflessione più problematica, riassunta nella parola 'incertezza'.

Il termine 'incertezza' sta caratterizzando ormai da qualche anno ogni momento di riflessione sullo stato e sulle prospettive delle imprese. Anche in apertura del precedente bilancio di sostenibilità la parola 'incertezza' era ben presente, legata al quadro delle relazioni internazionali, al degrado ambientale, alla situazione della finanza pubblica. Oggi questi aspetti possono addirittura apparire di modesta portata rispetto a ciò che sta capitando: il ribaltamento – o almeno il grave squilibrarsi - delle alleanze emerse al termine della Seconda guerra mondiale, il ritorno di politiche mercantilistiche, la fine della globalizzazione e del multilateralismo.

A questa grande ondata di incertezza se ne è aggiunta un'altra, apparentemente meno esplosiva, ma importante per le imprese che vogliono misurarsi con la sostenibilità. Alla fine di febbraio 2025 quelle che parevano essere regole definitive – la famosa Direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità - hanno subito un rimaneggiamento che ne riduce di gran lunga la portata. Molte imprese che parevano obbligate a seguire le rigide norme della CSRD, escono dal perimetro dell'obbligo e possono (per così dire) "tirare un sospiro di sollievo". Tra queste FruttageI, che per dimensione degli occupati non sarà più obbligata a seguire quelle regole a partire dal 2026.

Noi di FruttageI, tuttavia, nell'applicazione di quelle regole non pensavamo di assolvere un obbligo più o meno burocratico. Pensavamo e continuiamo a pensare che la sostenibilità sia necessaria e che la responsabilità sociale sia ancora più un'esigenza delle imprese, proprio per affrontare e concorrere a ridurre quelle "incertezze del primo tipo" di cui si accennava più sopra.

Se la condizione del mondo, dell'economia, delle relazioni tra gli Stati e comunità umane è quella che stiamo osservando è ancor più necessario, da parte delle imprese, assumersi la responsabilità che è dovuta alla loro natura di entità non solo economiche, ma anche sociali, impegnate a parare i rischi e a produrre vantaggi per sé stesse e per le comunità con cui condividono affari, bisogni e soluzioni. Ecco perché pensiamo che gli obiettivi predicati dall'Europa in fatto di sostenibilità siano giusti e necessari, e tanto meglio se emendati dall'eccessiva burocrazia delle norme che ne stabilivano l'attuazione.

C'è un aspetto, nella normativa europea che ha avuto sulle imprese un indubbio effetto educativo, che ha insegnato a guardare "in lungo e in largo"

al di là di quello che avviene all'interno della fabbrica, ma a interpretare l'economia come un processo sociale di molti e collegati protagonisti: la catena del valore. Noi non abbiamo nessuna intenzione di abbandonare questo criterio d'osservazione e nella preparazione di questo bilancio abbiamo rilanciato con impegno il coinvolgimento con gli interlocutori. Riteniamo che ciò sia ancor più valido e necessario per le imprese del nostro settore, così inestricabilmente connesse le une con le altre.

Al fondo di queste riflessioni c'è infine per noi, inevitabilmente, la cooperazione, la sua esigenza e il suo insegnamento.

Proprio per tutte le incertezze che abbiamo segnalato è ancor più forte il bisogno di chiare intenzioni di equità e giustizia nella relazione tra protagonisti dell'economia. Le difficoltà - della politica, delle famiglie, degli individui - devono stimolare le imprese a mettere in primo piano la loro natura di organizzazioni umane, proprio quello che parte dell'insegnamento cooperativo, che siamo impegnati a difendere e, nella misura che ci compete, ad attuare.

Stanislao Giuseppe Fabbrino

Presidente e AD Fruttage



Paolo Cristofori

Direttore Generale Fruttage



Riferimenti metodologici

La metodologia adottata per redigere il presente Bilancio di Sostenibilità segue le linee guida di rendicontazione GRI Universal Standards 2021, secondo l'opzione "with reference".

Fruttigel ha rendicontato le informazioni citate nell'indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI con comparazione con gli anni 2022-2023-2024. Il perimetro di rendicontazione coincide con l'intera impresa.

Per quanto riguarda il valore generato e distribuito da Fruttigel è stato adottato lo schema di riferimento prodotto dal GBS (Gruppo Bilanci di Sostenibilità). Il testo a commento segue, dunque, l'impianto GBS.

Contestualmente, per l'esercizio 2024, abbiamo ritenuto di inserire anche il prospetto definito dal GRI per aumentare il grado di compliance allo standard di rendicontazione adottato per la redazione dell'intero documento.

La struttura si fonda sulle tre classiche e fondamentali sezioni:

- **aspetti strutturali dell'impresa**, cioè sistema valoriale, istituzione, governance e organizzazione, ispirazione generale dell'attività ai fini della sostenibilità;
- **rendicontazione**, relativa all'analisi degli stakeholder, alla mappatura dei rischi e all'analisi di materialità e relativi GRI, a supporto delle componenti economiche, patrimoniali e gestionali, incluse le innovazioni tecniche, di prodotto e gli investimenti;
- **revisione del Piano di sostenibilità**, con particolare riguardo all'esplicitazione delle politiche di sostenibilità e all'individuazione degli impegni del management.

Il documento è stato redatto con la collaborazione delle diverse aree aziendali e in particolare con il contributo di Giorgio Alberani, Paolo Cristofori, Stanislao Giuseppe Fabbrino, Davide Vecchi, Paolo Ziliani, Di Paolo Pietro e Cumer Claudio.

Il lavoro di coordinamento è stato curato dall'Area Risorse Umane.



PARTE
PRIMA
L'IDENTITÀ

Valori di riferimento

Tutta l'attività di Fruttagel è guidata da questi valori:



Salute alimentare

Il primo impegno di Fruttagel riguarda la salute dei consumatori. La loro alimentazione deve corrispondere al loro benessere



Ambiente

Il risparmio del suolo, il rispetto delle risorse naturali, il risparmio dell'energia sono per Fruttagel regole fondamentali



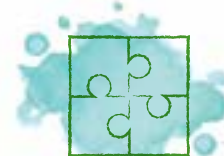
Imprenditorialità

Fruttagel intende il suo essere impresa come produzione di valore condiviso, confronto col mercato, innovazione



Cooperazione

L'idea e la pratica cooperativa rappresentano per Fruttagel la radice storica, l'intenzione sociale, la volontà di collaborazione tra lavoratori dentro e fuori la fabbrica



Integrazione

Fruttagel persegue l'incremento di valore della filiera agroalimentare e lavora per l'equilibrio degli interessi tra i suoi protagonisti



Comunità

Fruttagel considera le persone come individui con le loro relazioni, attivi nei loro ambienti fisici e sociali



Responsabilità

Fruttagel crede che ognuno sia responsabile non solo di se stesso, ma per l'insieme di cui è parte

Missione di Fruttagel

Un protagonista significativo della filiera agroindustriale, che qualifica la presenza cooperativa nella produzione, nella trasformazione e nella distribuzione per il benessere alimentare delle persone

Nutrire le relazioni imprenditoriali, professionali e umane di responsabilità, partecipazione, rispetto e trasparenza











Consolidare il valore patrimoniale, industriale, relazionale dell'impresa come dotazione per i soci attuali e futuri e per lo sviluppo della cooperazione

Realizzare l'innovazione, il miglioramento del servizio e la qualificazione professionale che aumentino l'efficienza della filiera e la competitività

Adottare i sistemi tecnologici e organizzativi che garantiscano la salute dei consumatori, dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente; concorrere allo sviluppo sociale delle comunità di riferimento

Dimostrare che anche in condizioni di forte complessità industriale è possibile fare impresa rispettando le persone, il loro lavoro, la competizione e il mercato

Dati essenziali

		2022	2023	Δ% 2022-23	2024	Δ% 2023-24
Organizzazioni socie		18	18	0%	18	0%
Materia prima agricola conferita (Ton)		94.189	81.296	-14%	94.173	+ 16%
Occupati		842	823	-2%	808	-2%
Giro d'affari €		146.419.480	155.118.078	+ 6%	152.705.541	-2%
Risultato di esercizio €		1.157.610	2.741.817	+ 137%	2.513.521	-8%
Capitale sociale €		18.031.233	18.031.233	0%	18.031.233	0%
Patrimonio netto €		57.684.856	59.711.903	+ 4%	61.777.180	+ 3%
% energia autoprodotta utilizzata (impianto di cogenerazione)		35,6%	32,4%	-9%	36,2%	+ 12%
% acqua recuperata su approvvigionamento (impianto di depurazione)		8,5%	9,4%	+ 10%	3,7%	-61%
Indice complessivo emissioni CO ₂ (ton CO ₂ /ton prodotto finito)		0,14	0,14	+ 1%	0,15	+ 3%
Ton CO ₂		29334	26942	-8%	28079	+ 4%
Ton prodotto finito		209.192	190.361	-9%	192.832	+ 1%

Stabilimenti



Alfonsine RA
(sede legale)

*produzione succhi di frutta, bevande vegetali,
trasformazione di ortaggi e pomodoro*

Larino CB

trasformazione ortaggi



Legacoop

www.legacoop.coop/quotidiano



Unionfood

www.unioneitalianafood.it

Storia

*I passi fondamentali
che hanno portato
FruttageI all'attuale
configurazione
sono 3:*

1

Nei primi anni 60 nasce Ala Frutta, azienda Cooperativa per la lavorazione della frutta fresca.

A metà degli anni 60 inizia la lavorazione del prodotto di risulta: albicocche, pere, pesche, mele per la produzione di cremogenato di frutta e per la produzione interna di succhi di frutta.

All'inizio degli anni 70 viene effettuato il primo investimento in una linea di succhi in vetro completamente automatizzata.

Alla fine degli anni 70 iniziano i primi problemi finanziari che conducono al concordato e alla messa in liquidazione nell'agosto 1981 di Ala Frutta.

2

Nel mese di novembre 1981, Parmasole, un'azienda cooperativa di Martorano di Parma, leader del mercato per la lavorazione del pomodoro, affitta gli impianti Ala Frutta in liquidazione di Alfonsine.

Nel 1983 sono installati un impianto per la lavorazione del pomodoro e la prima linea dei succhi in brik, una linea di lavorazione per le mele solid pack.

Alla fine degli anni 80 Parmasole acquisisce lo stabilimento Arrigoni di Cesena (azienda chiusa da ormai 10 anni), acquisizione che tuttavia non ottiene i risultati sperati.

L'intero gruppo Parmasole entra in forti difficoltà: il sito produttivo di Alfonsine, con i debiti di tutto il gruppo, chiede il concordato preventivo.

3

Nel 1994 viene costituita FruttageI che acquisisce lo stabilimento di Alfonsine (RA).

Due anni dopo entra nella compagine sociale, Co.ind, cooperativa industriale con Sede a Castelmaggiore.

Nel 1998 viene costituito a Termoli (CB) il Consorzio FruttageI Molise per la gestione in affitto dello stabilimento di Larino, di proprietà della Regione Molise, per la produzione e lavorazione locale di ortaggi.

Nel 2000 FruttageI costituisce, unitamente ad altre importanti aziende Emiliano Romagnole, il Consorzio AlmaverdeBio per lo sviluppo e commercializzazione di prodotti Biologici.

Nel 2009 il Consorzio FruttageI Molise acquisisce dalla regione Molise lo stabilimento di Larino. In novembre, viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in FruttageI.

Dal 2009 al 2021 non sono intercorsi dei cambiamenti significativi dal punto di vista societario.

Nel 2022 FruttageI incorpora la controllata ABA (Almaverde Bio Ambiente).



Modello istituzionale e organizzativo

FruttageL è una società cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art.2512 del Codice Civile ed anche per l'esercizio 2024, ha rispettato tutti i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

I soci di FruttageL si dividono in due categorie:

Soci cooperatori conferenti, ovvero cooperative di produttori agricoli o di conduzioni terreni, che vedono in FruttageL uno strumento per il completamento della filiera agro-industriale e la valorizzazione economica e strategica delle loro produzioni sul mercato, dell'impresa agricola e del lavoro in generale..

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto ai sensi dell'art. 2513 c.c. e sussiste in quanto i Soci di FruttageL hanno conferito alla stessa materie prime in misura prevalente rispetto a quella acquistata da non Soci:

Tabella 1. Attestazione della mutualità prevalente (tonnellate)

Calcolo della prevalenza	2022	2023	2024
Conferimenti da soci (materie prime agricole e semilavorati) (A)	66.097,56	55.044,08	63.163,30
Conferimenti da non soci (materie prime agricole e semilavorati) (B)	37.249,52	33.695,55	40.582,52
TOTALE (C)	103.347,08	88.739,63	103.745,82
Rapporto di prevalenza (A)/(C)	63,96%	62,03%	60,88%

Soci cooperatori non conferenti, espressione di cooperative che vedono in FruttageL uno strumento per la presenza nella filiera agro-alimentare e dunque per una maggiore garanzia e tutela dei consumatori.

Ciò che accomuna questi diversi soggetti - e che rappresenta la "ragione d'essere" dell'esistenza di FruttageL - è il concetto di "creazione di valore" lungo i diversi stadi della filiera agro-industriale mettendo in collegamento stretto la produzione e il consumo.

Tabella 2. Compagine societaria di FruttageI al 31.12.2024

Compagine societaria	Categoria	% capitale	N. voti	Quota capitale
Soci Cooperatori				
Promosagri soc. coop. p.a. (RA)	agricoltura	3,21	1	579.000
Deco Industrie s.Coop.p.a.(RA)	agro-industria	0,55	1	100.000
O.P. Terremerse soc.coop (RA)	agricoltura	11,08	5	1.997.000
Coop.Agric.Braccianti Giulio Bellini	agricoltura	1,66	1	300.000
Apofruit Italia soc.coop. agricola (FC)	agricoltura	4,77	1	860.000
Agrisfera soc.coop. agricola. p.a. (RA)	agricoltura	2,14	1	385.100
A.FE Associazione Frutticoltori Estense srl	agricoltura	1,94	1	350.000
CO. PRO. AGRI. soc. coop. agricola (RA)	agricoltura	6,05	1	1.090.000
AS.I.P.O. soc. coop. a.r.l. (PR)	agricoltura	1,95	1	351.900
Ortofrutta Sol Sud OP Soc.Coop	agricoltura	1,94	1	350.000
APO Conerpo soc. coop. agricola (BO)	agricoltura	2,22	1	400.000
CAB Massari S.C	agricoltura	0,63	1	114.000
C.A.B. TER.RA Soc.Coop.Agricoltura	agricoltura	0,60	1	108.700
TOTALE		38,74	17	6.985.700
Soci sovventori e finanziatori				
Coopfond s.p.a. (BO)	finanziaria	19,50	1	3.516.533
Packaging Imolese s.pa.(BO)	agro-industria	3,55	1	639.000
Deco Industrie s.coop.p.a.(RA)	agro-industria	6,21	1	1.120.000
Hgs Holding s.p.a.(BO)	agro-industria	6,21	1	1.120.000
Sefea Impact SGR s.p.a.	finanziaria	22,18	1	4.000.000
Parfinco s.p.a.	finanziaria	3,61		650.000
TOTALE		61,26	5	11.045.533
TOTALE GENERALE		100	22	18.031.233

L'Assemblea dei soci e le regole di voto

Nelle cooperative di trasformazione di prodotti agricoli come Fruttigel è previsto il voto plurimo. In Fruttigel l'art. 36 dello Statuto sociale prevede che ogni socio cooperatore può avere diritto a più voti, ma non oltre cinque, in relazione all'ammontare della quota sociale sottoscritta e versata in base al seguente criterio: fino a € 1.110.000,00 un voto, oltre cinque voti. Ai soci sovventori possono essere attribuiti più voti, ma non più di 5 cinque ciascuno e fino ad un massimo di 1/3 dei voti spettanti all'Assemblea.

Tabella 3. Composizione dell'Assemblea dei soci nel 2024

Assemblea	Capitale sociale	%	N. voti	%
Soci Cooperatori				
Agricoli	6.885.700	38,19	16	72,73
Agro-industria	100.000	0,55	1	4,54
TOTALE soci cooperatori	6.985.700	38,74	17	77,27.
Soci sovventori e finanziatori				
Finanziari	8.166.533	45,29	2	9,09
Agro-industria	2.879.000	15,97	3	13,64
TOTALE soci sovventori e finanziatori	11.045.533	61,26	5	22,73
TOTALE GENERALE	18.031.233	100,00	22	100,00

Il Consiglio di Amministrazione

L'art. 39 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un limite minimo di 3 ad un massimo di 15 componenti. La maggioranza dei consiglieri deve essere scelta fra persone indicate dai soci cooperatori; ai soci finanziatori, in considerazione dell'interesse che essi hanno nell'attività sociale, può essere riservata la nomina fino ad un terzo degli amministratori. Si riunisce, di norma, 6 volte all'anno compresa l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e di Sostenibilità che di norma si tiene nel mese di maggio. Il Presidente del CDA e AD, su mandato del consiglio di Amministrazione, decide con i direttori delle aree aziendali (V. organigramma) circa le politiche economiche e dei temi ambientali e sociali e vengono aggiornati su eventuali criticità. Il Presidente presidia con regolarità le attività dell'azienda ed è conosciuto da tutti i dipendenti dell'azienda.

Composiz. del C.d.A	2024		2023	
	n.	%	n.	%
Uomini	8	73	10	100
Donne	3	27	0	0
< 30	0	0	0	0
30-50	1	9	0	0
> 50	10	91	10	100

Collegio sindacale	2024		2023	
	n.	%	n.	%
Uomini	1	20	1	20
Donne	4	80	4	80
< 30	0	0	0	0
30-50	5	100	5	100
> 50	0	0	0	0

Consiglio di Amministrazione

Stanislao Fabbrino - Presidente
 Emilio Sabatini - Vice Presidente
 Cristian Maretti - Vice Presidente
 Paolo Cristofori - Consigliere Delegato
 Ernesto Fornari
 Remo Magnani
 Giovanni Giambi
 Ilenio Bastoni
 Nicoletta Matteucci
 Donatella Bandini
 Martina Pasini

Collegio Sindacale

Pierluigi Brandolini - Presidente
 Luisa Renna
 Giorgia Panfili
 Benedetta Piovani (suppl)
 Elisabetta Isola (suppl)

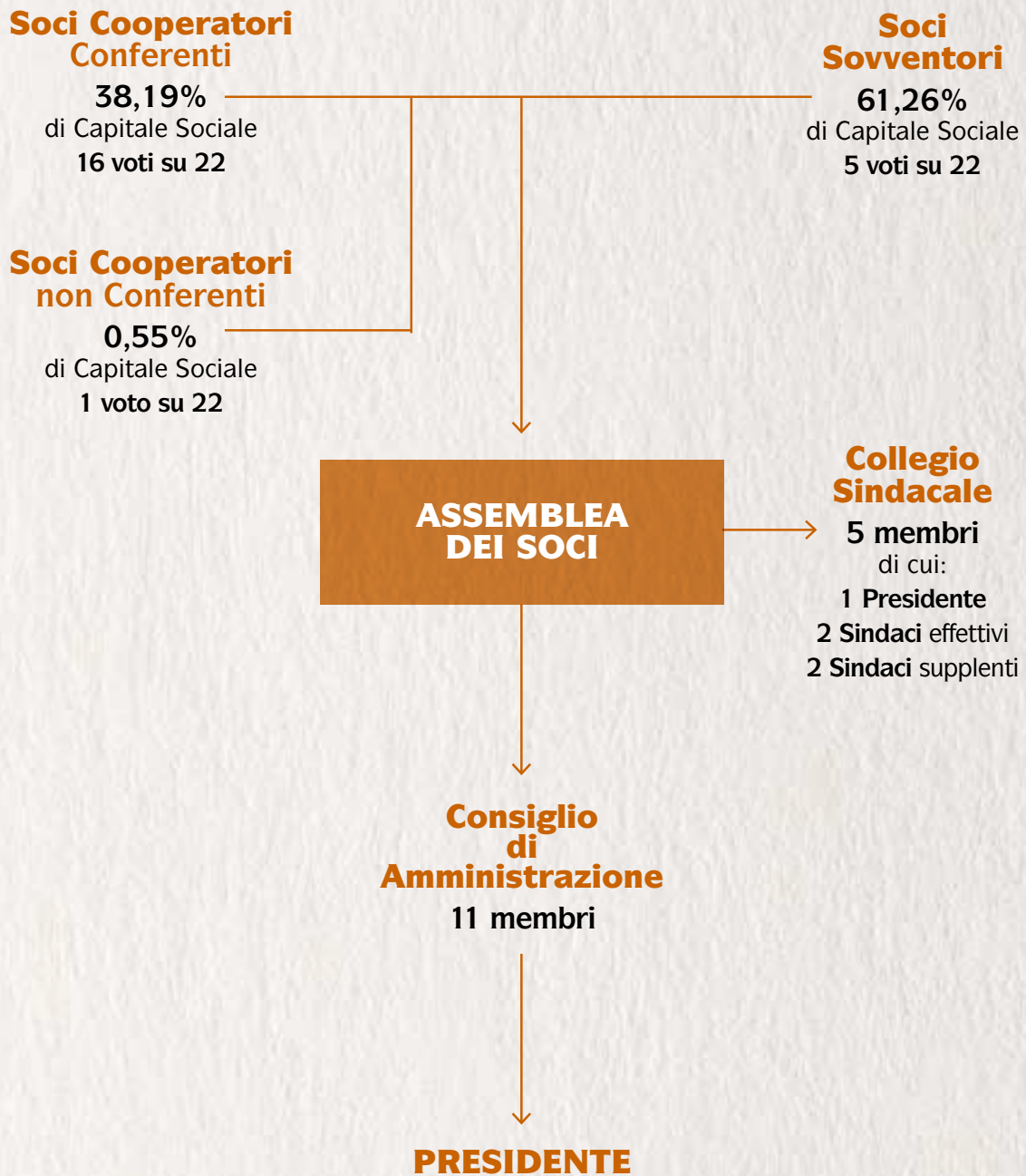


Figura 1. Assetto istituzionale Fruttagel al 31-12-2024

Servizio Prevenzione e Protezione
ALFONSINE e LARINO
 Medico competente
 RSPP
 RLS

**PRESIDENTE
 A.D.***

**DIREZIONE
 GENERALE**

* Direzione Operativa / ** Comitato Esecutivo

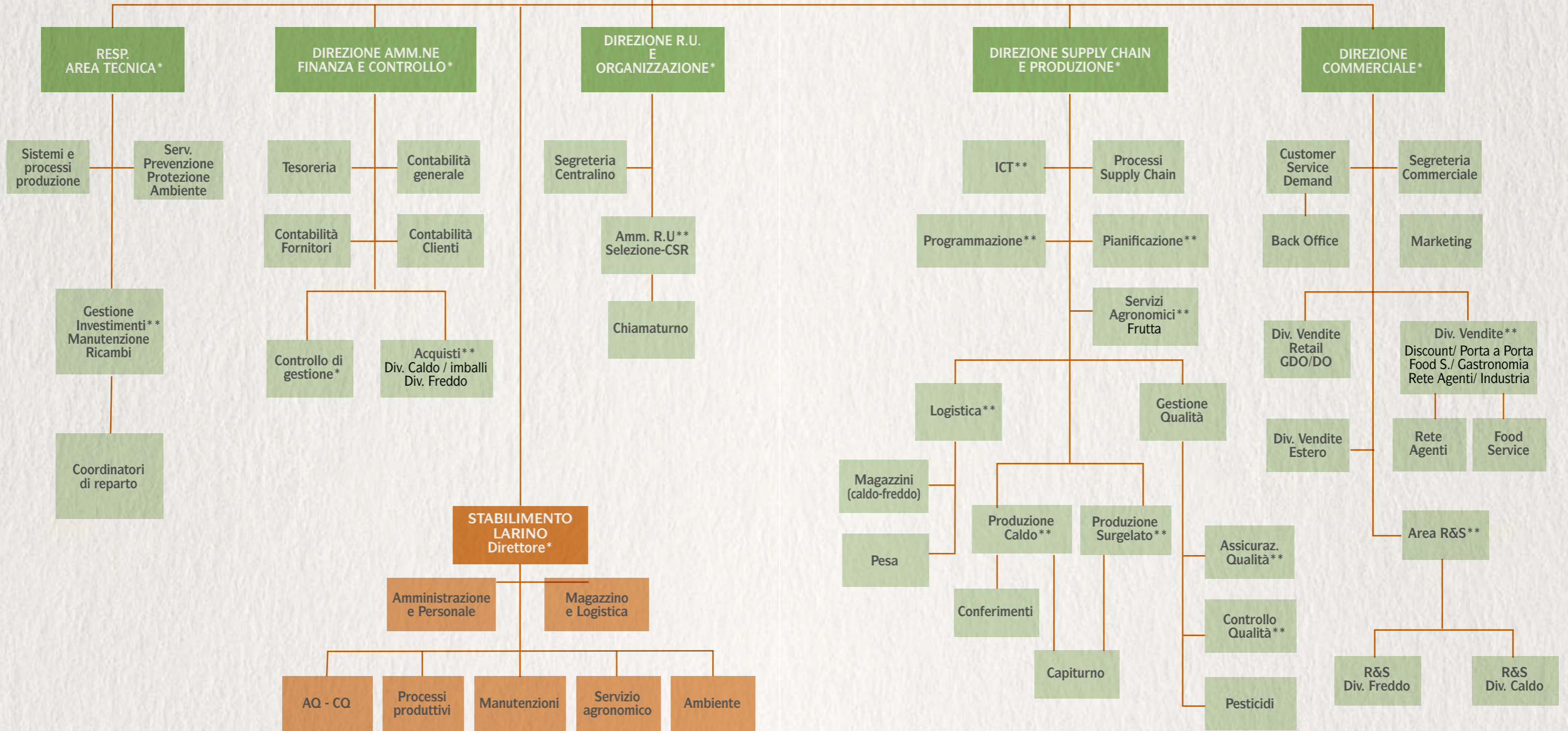


Figura 2. Organigramma Aziendale al 31-12-2024

Etica e controlli

FruttageL ha istituito diverse modalità per lo sviluppo e il consolidamento della sua etica, facendo riferimento non solamente ai soggetti facenti parte degli organi e al personale dotato di responsabilità e discrezionalità operative, ma all'intero corpo dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori e fornitori.

FruttageL ha redatto nel 2009 il proprio *Codice etico* (strumento per il presidio dei comportamenti dei soggetti che concorrono all'impresa) e istituito la **Commissione etica**, per l'attuazione e la diffusione del Codice. Oltre a ciò, ha redatto *La Carta dell'appartenenza*, più direttamente riferito ai dipendenti. Codice e Carta possiedono propri organi di attuazione e controllo.

Al fine di assicurare una governance trasparente, la Cooperativa si è dotata sin dall'anno 2008 del **Modello di Organizzazione e Controllo** (MOG), ai sensi del D.Lgs 231/2001. Tale modello, attraverso un'attività di risk assessment, consente di individuare le aree dell'attività operativa esposte al rischio di accadimento di illeciti e reati e di predisporre le adeguate procedure operative. L'adozione del MOG sottolinea la determinazione della Cooperativa di operare eticamente, sviluppando presidi di controllo relativamente alla sicurezza sul lavoro, ai reati ambientali, ai reati societari e allo svolgimento di attività di corruzione sia verso soggetti pubblici che privati e ai diritti umani.

Il MOG viene costantemente aggiornato sia per recepire i nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore, valutandone l'impatto sull'operatività della Cooperativa, sia per recepire i cambiamenti a livello di governance che si possono verificare nel corso degli anni. L'attività di verifica del rispetto delle procedure del MOG e dell'adeguatezza dello stesso è demandata ad un *Organismo di Vigilanza* (ODV) composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione. Secondo i dettami del D.Lgs 24/2023 (cosiddetto Whistleblowing) le segnalazioni all'ODV di eventuali comportamenti non allineati ai dettami del modello devono essere fatte tramite una procedura informatica che garantisce l'anonimato del segnalante, gestita da un soggetto terzo.

Come si vedrà più avanti nel testo, nell'orizzonte operativo di FruttageL è stato inserito un argomento di notevole importanza e molto legato alla tematica dell'etica d'impresa: quello riguardante i rischi e il loro controllo. Vi sono almeno due ragioni per affrontare il tema: l'aumento delle condizioni di incertezza già ampiamente richiamati e gli indirizzi legislativi per ora ancora in fase di elaborazione dell'UE.

Una direttiva ora in discussione prevede infatti l'obbligo alla Due Diligence, cioè della identificazione degli effetti rischiosi subiti o prodotti dall'impresa. Ecco perché, come si vedrà più avanti, il tema 'Rischi' è stato inserito nel Piano di sostenibilità di FruttageL.

Per quello che riguarda strettamente l'operatività degli organismi di controllo i dati principali sono:

- per quanto riguarda la Commissione etica, rivolta a presidiare le norme contenute nel Codice etico, nel corso del 2023 essa si è riunita 3 volte. Per quanto riguarda le attività specifiche programmate dalla Commissione etica

e per un approfondimento sui processi connessi si rimanda più avanti alla scheda analitica N. 7;

- per quanto riguarda l'OdV ai sensi del Dlgs 231, esso è incaricato di valutare se le procedure che l'azienda adotta sono conformi a quanto previsto dal Mod. 231, parte speciale. Le procedure da valutare sono relative principalmente a rapporti con enti pubblici per la fruizione di contributi e le attività commerciali sia attive che passive.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute segnalazioni all'ODV relativi a comportamenti non consoni rispetto al MOG.

Nel corso del 2024 l'Organismo di Vigilanza si è riunito in 3 occasioni svolgendo la seguente attività:

Tematiche	Indicazioni fornite alla direzione aziendale	Riscontro verificato
Verifica operativa: presa visione e valutazione della procedura per la gestione del whistleblowing ai sensi del D.lgs. 24/2023	Conformità con specifiche previste dal D.lgs. 24/2023	Corretto inserimento nel MOG della nuova procedura.
Verifica operativa: analisi dati e procedure sulla sicurezza	Stante l'evidenza che spesso sono comportamenti non appropriati la causa di infortuni e quasi infortuni, procedere con contestazioni scritte nei casi in questione	Corretto comportamento rispetto al modello
Verifica operativa: presa visione delle procure rilasciate dall'azienda per sicurezza e ambiente e successive considerazioni	Procure adeguate riguardo a poteri di spesa e di intervento. Verificare che la scelta di dividere la procura sulla sicurezza su più soggetti non crei aree di sovrapposizione di responsabilità	Necessità di adeguare il modello organizzativo
Incontro con gli altri organi di controllo aziendale (Collegio Sindacale e Società di Revisione)		Nessun fatto significativo rispetto ai reati ex L231/01

Commissione Etica

Cristian Maretti - Presidente e membro CDA di FruttageI

Mario Viviani - Consulente in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa

Cristina Di Lenardo - membro interno

Elisa Rossi - membro interno

Nicolina Sarno - membro interno

Per la consultazione del Codice Etico ed ETI

www.fruttageI.it/etica-e-responsabilita-sociale/

www.ethicaltrade.org/sites/default/files/shared_resources/eti_base_code_-_italian.pdf

Organismo di Vigilanza 231

Riccardo Sabadini - Presidente

Sergio Pezzi

Massimo Tampieri

Per la consultazione del MOG 231

www.fruttageI.it/wp-content/uploads/2021/01/FruttageI-Parte-Generale-Mog-231-rev-2020.pdf

Piano industriale e Piano di sostenibilità

Nella Parte terza di questo rapporto si troverà la spiegazione sintetica del senso e dei contenuti del Piano di sostenibilità, qui dunque ci si limita ad alcuni riferimenti alle principali integrazioni o modifiche rispetto ai rapporti precedenti.

Ciò che va rimarcato è la necessaria relazione – per non dire integrazione - tra Piano industriale e Piano di sostenibilità, aspetto che emerge dal presente rapporto e che è parallelamente ripreso all'interno del Piano Industriale 2024-2027 che peraltro FruttageL intende aggiornare nel corso del 2025.

L'aggiornamento del nuovo Piano Industriale rappresenterà quindi, sia in termini di politiche strategiche che di investimenti, la novità principale del prossimo quadriennio e a esso dovranno essere dunque allineati le politiche e gli obiettivi di sostenibilità, in una logica di integrazione e reciprocità.

Il Piano di sostenibilità – rappresentato nei suoi esiti da questo documento – evidenzia le evoluzioni principali del 2024, che riguardano un considerevole sforzo di *compliance* verso le recenti normative europee e nazionali e lo sviluppo dello stakeholder engagement, documentato più avanti. Ciò che FruttageL intende fare e realizzare per dipendenti, clienti, fornitori, conferenti è abbastanza chiaro a prescindere dai dati economici specifici.

Naturalmente il Piano di sostenibilità tiene conto di alcune priorità negli obiettivi imprenditoriali che sono quantitativamente incerte, ma qualitativamente chiare e che, comunque, ispirano, come detto, il Piano industriale

I capisaldi, comunque, saranno questi:

- **aggiornamento della mappatura dei rischi**, che tiene conto dell'evoluzione del quadro economico e politico;
- **qualificazione dell'offerta**, con lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi pack che possano consentire l'apertura di commesse in conto terzi con marchi privati;
- **ripresa della crescita del biologico** (dopo 2/3 anni di difficoltà legate al contesto economico);
- **creazione di nuove filiere per lo sviluppo autonomo di prodotti** (v. carciofi e pomodorini semi dry);
- **valorizzazione del marchio AlmaverdeBio**;
- **sempre più stretta collaborazione con la platea dei soci e conferenti** (l'interesse dei coltivatori soci è un tutt'uno con gli interessi di FruttageL);
- **rilievo della ricerca e dell'innovazione**.

In termini più discorsivi ecco la sintesi delle considerazioni, valutazioni e prospettive compiute dalla Direzione di FruttageL:

- a) le sinergie e ottimizzazioni ottenibili, anche in termini di condivisione di risorse umane, informazioni ed esperienze, gestioni logistiche ecc, da un più stretto rapporto con il nuovo socio De.co Industrie, subentrato a Coinind nella compagine sociale;
- b) l'attenzione alla situazione finanziaria che, pur essendo notevolmente migliorata, dovrà continuare ad essere "controllata" mantenendo altresì l'obiettivo (la necessità) di un rafforzamento del capitale sociale;
- c) l'esigenza, comunque, di garantire una sufficiente dimensione del fatturato attraverso:
 - > lo sviluppo del marchio Almaverde e la diversificazione dell'export,
 - > lo sviluppo delle bevande vegetali,
 - > gli investimenti in innovazione,
 - > la certezza (al netto di cause di forza maggiore) degli approvvigionamenti di materie prime;
- d) i possibili ulteriori interessi del mondo finanziario per una partecipazione in Fruttageil, anche legata alle performance di sostenibilità (aspetto questo già implementato attraverso i finanziamenti ottenuti da Sefea e Banca Etica);
- e) gli inevitabili collegamenti tra riassetto della governance istituzionale, dotazione di capitale, ipotesi di nuove joint e politiche di vera e propria produzione di valore (nella consapevolezza che l'intervento fondamentale riguarda assieme - in sostanza - *il cambiamento della domanda dei clienti principali e gli interessi dei conferenti*).

Questa è la situazione attuale dell'elaborazione del Piano, che dovrà continuare ad essere trattata e infine specificata in adeguate previsioni e impegni di tipo quantitativo.

Infine, è quasi pleonastico aggiungere che l'impresa nel suo complesso è del tutto consapevole dell'aumentata condizione di incertezza dell'economia in cui Fruttageil – al pari delle altre imprese – si trova a operare. Ciò significa l'impegno ad aumentare il grado d'attenzione o di presidio su tutti gli aspetti della gestione. Questo è in fondo l'aspetto dominante che deve contrassegnare l'attività del management e la supervisione del Consiglio.

Storia della responsabilità sociale di Fruttage1

Ecco la sua evoluzione

2006

2006

Nel 2006 Fruttage1 avvia il suo programma di responsabilità sociale con la prima definizione della *missione-visione* dell'impresa attraverso il coinvolgimento di un ampio gruppo di lavoro, dai dirigenti alle seconde linee, contemporaneamente alla elaborazione del primo piano strategico.

2008

Viene redatto il bilancio sociale "numero zero", un documento sperimentale, con circolazione unicamente interna.

2009

Per la preparazione del primo vero e proprio bilancio sociale reso pubblico sono stati realizzati diversi focus group tra lavoratori di varie aree e livelli. Nello stesso anno è stato elaborato il Codice etico e costituito il relativo Comitato.

2010

Contemporaneamente a una profonda revisione delle modalità gestionali, dettata anche da stringenti questioni di equilibrio

economico e finanziario, viene elaborato e presentato il secondo bilancio sociale, che ha chiuso il cosiddetto "periodo sperimentale" delle politiche di RSI.

2011

Si dà corso alla ristrutturazione del documento, con l'introduzione della sezione "intangibili", cioè con la rendicontazione dei patrimoni non economici (umani, strutturali, relazionali) posseduti da Fruttage1. Si avvia la pratica della doppia presentazione: nella sede principale di Alfonsine e nello stabilimento di Larino.

2012

Arrivata alla quarta edizione, il bilancio sociale è caratterizzato dall'introduzione della sintesi rappresentata dalle schema "Orizzonte Obiettivi Ambiti".

2013

In quest'anno si realizza un importante adeguamento metodologico, con la decisione di presentare il bilancio sociale contemporanea-

mente al bilancio economico (cosa che avviene nel maggio 2014). Viene redatta una versione "interna" del rapporto, con lo sforzo di maggiore coordinamento con il piano industriale, che proprio nel 2013 arriva alla sua seconda formulazione.

2014

Il bilancio sociale assume una forma definitivamente pubblica, contrassegnata anche dall'aspetto grafico. Si percepisce l'avvicinarsi di una nuova "chiusura di ciclo" e si inizia a ragionare di due aspetti fondamentali: la "validazione" del documento da parte di un ente di certificazione e la maggiore adesione agli standard internazionali di rendicontazione.

2015

L'esercizio è contrassegnato dall'elaborazione del primo piano di sostenibilità. Il rapporto riguardante il 2014 indica i passi principali da realizzare per raggiungere il risultato.

2016

Si è ulteriormente sviluppato il criterio di individuazione degli stakeholder e si è raffinata la matrice di materialità. Un aspetto ancora da completare è il processo di *stakeholder engagement*, che solo parzialmente è stato possibile attuare.

2017

Gli aspetti salienti hanno riguardato la consultazione degli stakeholder, la relativa verifica e aggiornamento del Piano di sostenibilità e la sua integrazione col Piano industriale. Un ulteriore importante aspetto è stato rappresentato dall'elaborazione e varo della Carta dell'appartenenza.

2018

Il fatto saliente del 2018 è stato la revisione del Codice etico, completata all'inizio del 2019.

2019

Tra la fine del 2018 e il 2019 Fruttigel riceve alcuni significativi premi legati a sostenibilità e RSI, accrescendo in modo importante la propria reputazione quale impresa fortemente impegnata su tali temi:

- **Premio nazionale Biblioteca Bilancio sociale;**
- **Premio Innovatori Responsabili Regione Emilia Romagna;**
- **Programma “Imprese Vincenti” promosso da Intesa San Paolo:** speciale riconoscimento per le prime 8 eccellenze italiane del territorio Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise.

2020

Bureau Veritas migliora ulteriormente il proprio giudizio nel report/asseverazione su quanto fatto da Fruttigel ai sensi della asseverazione ISO 26000.

2021

Asseverazione del bilancio di sostenibilità secondo lo standard GRI, opzione “core”.

2022-2024

Diffusione Codice Etico e azioni di adeguamento al nuovo standard GRI.



2024



PARTE
SECONDA
L'IMPRESA
E LE SUE
PERFORMANCE

L'impresa e le sue performance

Negli anni Fruttigel ha sviluppato progressivamente un sistema di gestione della sostenibilità sempre più integrato con le proprie attività e performance aziendali. Durante l'esercizio 2024, l'azienda ha concentrato il proprio impegno sul rafforzamento dell'analisi di materialità, approfondendo la valutazione degli impatti generati dalle proprie attività e allineandosi alle più recenti evoluzioni normative e metodologiche.

Nei paragrafi seguenti, verranno approfonditi gli aspetti relativi agli stakeholder e al loro coinvolgimento, la catena del valore, la mappatura dei rischi, ed infine, i risultati dell'analisi di materialità.

Gli stakeholder e il loro engagement

In prima approssimazione, il sistema di relazione di Fruttigel è reso visibile da questa matrice*.

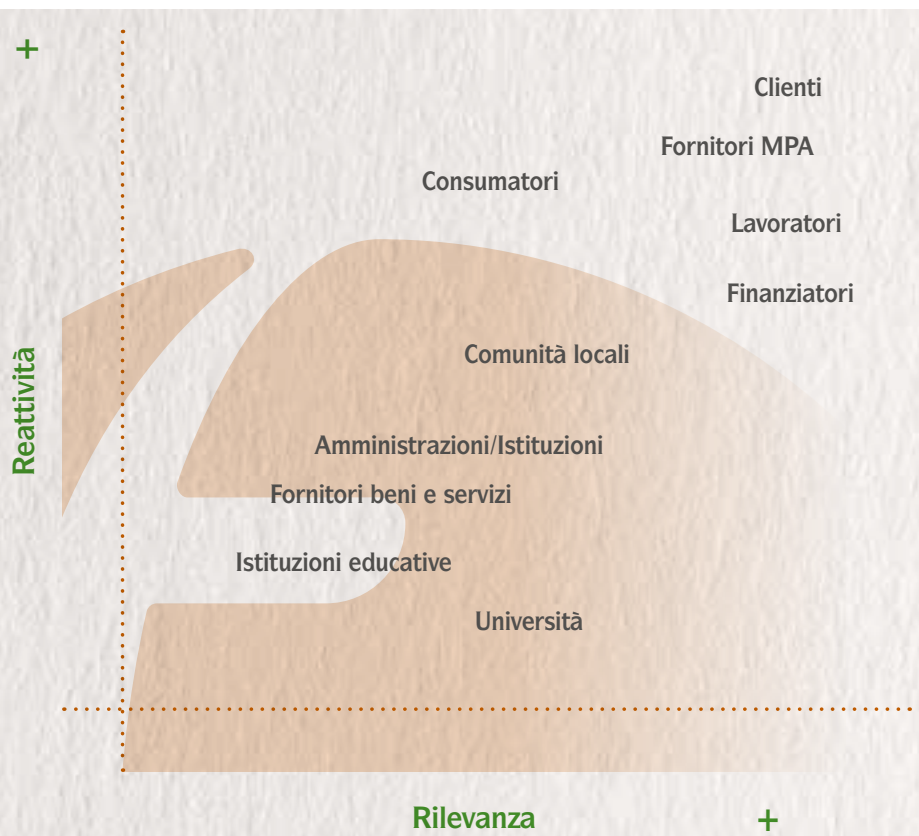
Non si rilevano cambiamenti di sostanza: i **clienti**, i **lavoratori** e i **conferenti di MPA** rimangono gli stakeholder più importanti per l'impresa.

Maggiore attenzione è stata posta ai fornitori di servizi, con massimo rilievo per i trasportatori, considerati gli effetti ambientali che producono.

Tutte queste categorie mettono in rilievo delle evoluzioni da considerare con attenzione e da cui derivano per Fruttigel specifiche esigenze di innovazione:

- **Clienti:** posta la necessaria competitività di costo, è necessario mirare all'innovazione dei prodotti, e del loro confezionamento, ma anche a una relazione tendente a produrre concorso nella modifica delle abitudini di consumo del consumatore finale.
- **Fornitori di MPA:** gli argomenti di confronto principali rimangono da un lato lo sviluppo delle coltivazioni biologiche e dall'altro lo sviluppo dei caratteri imprenditoriali dell'impresa coltivatrice.

* I due assi determinano la posizione degli stakeholder sull'incrocio tra la *rilevanza* che il determinato interlocutore ha per l'impresa e la sua *reattività*, cioè la velocità e l'intensità delle sue reazioni di fronte a un cambiamento del rapporto con l'impresa (che può dipendere da ragioni molto varie, sia specifiche del rapporto oppure dipendenti dal mutare delle condizioni generali in cui il rapporto si costruisce e si realizza)



Altri aspetti - come si può apprezzare di seguito nel paragrafo sullo stakeholder engagement - riguardano le difficoltà che i fornitori di MPA incontrano nel reperimento di manodopera e i vincoli legislativi sui prodotti chimici per l'agricoltura.

- **Lavoratori:** lo sforzo di Fruttigel è rivolto, oltre che alla formazione, alla fidelizzazione attraverso differenti iniziative: il welfare, lo sviluppo della cultura della sostenibilità, l'impegno all'ascolto e al coinvolgimento nella costruzione delle norme comportamentali e organizzative (Codice etico e Carta dell'Appartenenza).

Per quanto riguarda gli altri stakeholder si rimanda direttamente alle schede di aggiornamento del Piano riportate nella terza parte del presente Bilancio.

Ci si sofferma ora sullo stakeholder engagement realizzato tra il 2024 e la primavera del 2025. Sono state realizzate iniziative con diversa modalità:

- **momenti “classici”** di contatto con interlocutori tradizionali, cioè con dipendenti e con rappresentanze dei soci conferenti;
- **momenti “sperimentali”**, fortemente interattivi, individuali e approfonditi con clienti e fornitori.

Dipendenti

Il contatto-consultazione con i lavoratori si è realizzato, come già negli anni precedenti, in coincidenza con l’attività formativa riguardante il Codice etico e la sostenibilità che coinvolge gruppi selezionati che, a loro volta, fungono poi da diffusori verso altri colleghi. Nel corso del 2024 l’attività è rallentata rispetto all’anno precedente per l’accavallarsi di attività formative e verrà ripresa nel 2025. Questo argomento è trattato in modo più specifico in altra parte del bilancio.

Soci Conferenti

L’attività specifica si è svolta il 1° aprile 2025 in forma di *focus group*, con la partecipazione delle maggiori rappresentanze sociali, professionali e politico-associative dei conferenti. Nell’introduzione sono state descritte e commentate le principali novità legislative riguardanti la sostenibilità, è stata valutata la situazione del mercato e del funzionamento ed efficienza della catena del valore. Si è poi chiesto ai partecipanti di esprimere valutazioni e opinioni sugli argomenti presentati, sui rischi percepiti e sulle eventuali iniziative da intraprendere. La ricca discussione si è soffermata in particolare su questi punti, esposti in ordine di importanza all’interno del dibattito: **1. demografia**, invecchiamento dei coltivatori, immigrazione e disponibilità di manodopera; **2. istema normativo**, vincoli all’uso dei fertilizzanti e rapporti con l’industria chimica; **3. intelligenza artificiale**, tecnologia e robotica; **4. modelli di consumo** e adattamenti lungo la filiera.

Questi argomenti non sono stati trattati in modo separato, come potrebbe apparire dall’elenco, ma come aspetti tra di loro connessi e dunque da trattare all’interno di una visione complessiva di politica industriale o addirittura di pianificazione territoriale. È evidente, infatti, che tra politiche sociali, immigrazione, tenuta del welfare e consapevolezza degli effetti che le norme possono produrre sul contesto produttivo esiste uno stretto rapporto che necessita di un approccio complessivo, ispirato da lungimiranza e coscienza dei vincoli reciproci.

Un aspetto particolarmente degno di nota nella prospettiva dell’efficienza della catena del valore è stato rappresentato da un passaggio riguardante i vincoli all’uso di prodotti chimici per l’agricoltura. *È evidente - è stato detto - che un approccio unicamente rigoristico non produce effetti solamente sulla produzione e sui redditi dell’impresa coltivatrice, ma anche sull’industria chimica, sulla sua innovazione e sulla ricerca. Sarebbe necessario che la domanda (in questo caso le imprese coltivatrici) potesse contribuire a fare in modo che i percorsi della ricerca si potessero sviluppare all’interno di un orizzonte di possibilità e di garanzie di sostenibilità equilibrato tra esigenze della collettività e necessità di sopravvivenza e sviluppo delle imprese coltivatrici.*

Si tratta, a ben vedere, di un chiaro esempio di interpretazione positiva delle relazioni all’interno della catena del valore. È stato sottolineato da parte di tutti l’esigenza di accelerare ulteriormente l’evoluzione produttiva, sintetizzata nei due termini ‘intelligenza artificiale’ e ‘robotica’, e ciò a valere sia nell’aspetto produttivo primario che in quello della trasformazione industriale.

Sperimentazione

La sperimentazione dello stakeholder engagement si è realizzata con colloqui individuali con specifici interlocutori, fornitori e clienti. Sono stati individuati in-

terlocutori di particolare rilievo che da tempo realizzano e comunicano le loro performance in fatto di sostenibilità. Di essi si è studiata in modo approfondito la rendicontazione di sostenibilità mettendola a confronto con quella di Fruttigel alla ricerca di sinergie, possibilità di integrazione o elementi critici da discutere.

Dagli esiti degli incontri - oltre alla utilità di un dialogo tanto libero quanto approfondito - si è potuto verificare che, partendo dalla verifica-confronto delle rispettive politiche di sostenibilità, le possibilità di reciproca comprensione aumentano di gran lunga e soprattutto si sposta la discussione dal classico confronto fornitore-cliente alla valutazione delle possibili convergenze delle politiche, aumentando l'ambito delle possibilità di dialogo e di co-progettazione.

Si tratta di un'attività notevolmente impegnativa, ma da considerare come un investimento, dato che l'obiettivo ultimo è la costruzione di un panel di interlocutori da mantenere stabile nel tempo in modo da poter verificare, periodo per periodo, l'evoluzione dei bisogni, della qualità e funzionalità della relazione.

Contesti e impatti

In questo bilancio, come si è visto, il tema degli impatti è stato trattato secondo quanto previsto dalla CSRD e dagli standard. Conviene comunque, a fini descrittivi, accennare ai tre principali ambiti di variabili che definiscono gli impatti dell'impresa: **a)** quello di tipo **fisico-geografico**, **b)** quello **economico**, e **c)** quello **sociale**. Fruttigel opera in due stabilimenti, quello di Alfonsine e quello di Larino. Entrambi gli stabilimenti hanno una diretta relazione con il territorio circostante, da cui proviene gran parte della materia prima agricola. I lavoratori impiegati nei due stabilimenti provengono da un interno territoriale abbastanza coincidente con quello da cui arriva la MPA. Ne derivano specifiche relazioni di ordine economico-imprenditoriale, fisico-ambientale e infine sociale.

Sotto il profilo economico-imprenditoriale

Le relazioni che hanno natura **economico-imprenditoriale** producono, per quanto indirettamente effetti ambientali. Fanno riferimento ai conferimenti e alle relazioni con i *conferenti*, con i quali si definiscono specifici patti che riguardano la quantità e qualità dei conferimenti e altri fondamentali argomenti come, ad esempio, l'uso dei prodotti per l'agricoltura, le coltivazioni biologiche, il rispetto delle norme riguardanti i loro occupati e altro. Si tratta dell'ambito più sensibile alle modifiche del mercato, a loro volta dipendenti dalla situazione internazionale e dalla evoluzione normativa.

Sotto il profilo fisico-ambientale

Le relazioni di tipo più nettamente **fisico-ambientale** devono tenere conto che l'attività di Fruttigel, e della intera catena, hanno rilevante impatto ambientale.

Si è già accennato all'attività dei conferenti, ma bisogna anche (e soprattutto) considerare che un'attività industriale quale quella di Fruttigel comporta, per esempio, rilevanti impatti sull'assetto idrogeologico, sulla qualità dell'aria, sull'impiego di altre risorse direttamente provenienti dal territorio influenzato a vario titolo dalla sua attività. Sotto questo profilo *l'ambiente*, nei contesti indicati, rappresenta fuor di dubbio uno stakeholder dell'impresa.

Sotto il profilo sociale

L'aspetto più diretto, riferito ai contesti di riferimento, è sicuramente quello **occupazionale**. Le diverse centinaia di lavoratori e le loro famiglie influenzano e sono influenzati dal rapporto con l'impresa. Inutile dire che si tratta di stakeholder importantissimi. Le relazioni di tipo sociale non si limitano però all'aspetto lavorativo. Fruttigel è comunque un protagonista del territorio, con necessarie relazioni con le amministrazioni pubbliche, le scuole, le associazioni e gli altri protagonisti della vita civile.

Gli **impatti** di FruttageL con l'ambiente economico, fisico e antropico hanno dunque natura diversa, ma intrecciata. Proprio per questo è difficile segmentare in modo netto effetti ed impatti, che devono tenere conto sia della loro specifica natura che delle loro reciproche relazioni.

La catena del valore

La catena del valore in ambito agroindustriale è molto più definita e descrivibile rispetto a ciò che succede in altri settori per il semplice fatto che l'origine della catena (il suo culmine generativo) ha *natura primaria*, che cioè parte e nasce dalla fase più semplice e non sostituibile del processo produttivo: la coltivazione del terreno con i prodotti che ne derivano. Se osserviamo la catena del valore di FruttageL, possiamo separare ciò che sta sopra (o che viene prima) da ciò che sta sotto (o che viene dopo). A monte della catena, vi sono:

1. i conferenti di MPA (soci delle cooperative agricole a loro volta socie di FruttageL, ovvero fornitori commerciali); **2. i fornitori di macchinari** e attrezzature industriali; **3. i fornitori di imballaggi** (vetro, carta, cartone, plastica, ecc.); **4. i protagonisti della logistica** in entrata (che ritroveremo anche in uscita), con specifico riguardo all'autotrasporto; **5. i fornitori di servizi** di vario tipo, dalle manutenzioni degli impianti ai servizi generali, dalle consulenze e assistenze per quello che riguarda il digitale fino ai vari aspetti di servizio legati all'attività caratteristica. Tutti costoro sono indicati con il loro vario peso nelle politiche di sostenibilità di FruttageL.

Ciò che va messo in luce, relativamente a questa parte della catena del valore e segnatamente ai fornitori di MPA, è che i legami funzionali con FruttageL sono particolarmente stretti per due motivi intrecciati:

A dal punto di vista istituzionale - con specifico rilievo per i soci conferenti - si tratta di relazioni di tipo *intercooperativo* (cioè rispondenti a una logica mutualistica), la qual cosa vuol dire che non si tratta solo di rapporti commerciali;

B le performance dei soggetti della catena a monte (ancora una volta ci si riferisce principalmente ai fornitori di MPA) dipendono dal mercato, cioè - rimanendo nell'ambito che riguarda FruttageL - dalle richieste dei distributori e dei consumatori. Questi due importanti aspetti delineano anche il ruolo di "mediatore e ispiratore" di FruttageL: sollecitare lo sviluppo imprenditoriale e l'innovazione dei soci conferenti e le modifiche al livello dei clienti e consumatori, in una dialettica continua.

Per quello che riguarda **le relazioni a valle** dell'impresa nella catena del valore: le produzioni di FruttageL - in quanto co-packer - si indirizzano in principale misura verso i distributori. A loro volta i grandi distributori hanno un ruolo costitutivo delle più diffuse abitudini di consumo. Si può facilmente intendere dunque l'importanza del ruolo di FruttageL in un complesso di fenomeni che hanno grande rilievo relativamente alla sostenibilità, oltreché all'innovazione e all'efficienza complessiva del sistema. Si tratta infatti di:

A influire sulle determinazioni dei piani colturali dei conferenti, diffondendo per quanto necessario modalità sostenibili;

B in egual modo, concorrere alla realizzazione di proposte di consumo il più possibile sane ed economicamente convenienti;

C razionalizzare i diversi momenti di produzione e distribuzione riducendo al minimo l'impiego delle risorse naturali (suolo, acqua, energia) e riducendo contemporaneamente l'immissione in natura di elementi inquinanti;

D intervenire con appropriati metodi sul consumatore finale per ridurre i rischi legati al consumo e ottimizzare in generale l'impiego delle risorse.

Conviene ora ribadire - sotto il profilo tipicamente organizzativo e delle compe-

tenze interne all'impresa - che non esiste ambito che non abbia ruolo primario nella gestione della catena del valore a monte e a valle: dall'amministrazione, alla logistica in entrata, dalle operations agli aspetti più tecnologici, il sistema relazionale deve corrispondere all'aumento del valore prodotto o producibile dalla catena. Ed è anche per questa ragione che le politiche di sostenibilità di FruttageL necessitano di un coerente e solidale concorso di tutte le direzioni, visto che ognuna di esse amministra una parte del sistema relazionale complessivo e che solamente la sua totale coerenza può, al contempo, far aumentare il valore e realizzare la maggiore sostenibilità. A questi riferimenti organizzativi e di competenza si legano relazioni e attività che determinano gli impatti e conseguentemente i rischi connessi, identificati di seguito e messi in relazione con le attività primarie e di supporto fissate nello schema.

La mappatura dei rischi

Nella precedente edizione di questo bilancio di sostenibilità si era delineato lo schema dei rischi, sottolineando che si trattava niente più che di un avvicinamento, ma costruito e discusso all'interno del gruppo dirigente dell'impresa e che dunque segnala e descrive lo stato della sensibilità condivisa e dell'implicito impegno esistente. Ciò che segue rappresenta in effetti un approfondimento di quel primo schema del 2023, anche questo frutto di uno sforzo di precisazione da parte dei direttori responsabili delle aree aziendali. Si deve considerare che nell'accezione di 'rischio' sono presenti almeno due significati. Bisogna, cioè, tenere conto sia dei rischi "che corriamo", che dei rischi "che possiamo far correre", cioè, in sostanza, dei rischi che possono impattare sull'impresa e di quelli che l'impresa, in ragione delle sue attività, può far impattare sull'ambiente (economico, fisico, antropico).

Il criterio classificatorio è stato questo:

1. *Rischi geopolitici*
2. *Catastrofi*
3. *Riscaldamento globale e fenomeni correlati (siccità, ...)*
4. *Mancato reperimento manodopera*
5. *Mancato aggiornamento competenze*
6. *Rischi legati alla Digitalizzazione*
7. *Rischi informatici*
8. *Disponibilità materie prime e relazioni con conferenti*
9. *Rischi ambientali 1: acqua*
10. *Rischi ambientali 2: energia (luce e gas)*
11. *Rischi ambientali 3: rifiuti*

La tabella che segue ha avuto dunque lo scopo di:

1. *Condividere all'interno della Direzione la percezione dei rischi*
2. *Descrivere di massima la loro natura*
3. *Individuare gli effetti possibili sull'impresa*
4. *Individuare gli effetti possibili sul contesto*
5. *Determinare la probabilità d'ognuno*
6. *Individuare, in prima battuta, le azioni di contrasto (eliminazione, riduzione, controllo)*

È evidente che si tratta di un ulteriore passo di specificazione e approfondimento non ancora del tutto soddisfacente, ma già concretamente orientato a strutturare un piano dei rischi coincidente in gran parte con la definizione di una strategia di sostenibilità.

Per quello che riguarda la pesatura della probabilità, si è adoperata una semplice scala dall'uno al tre, con: **1 = bassa / 2 = media / 3 = alta**

Rischio	Descrizione	Effetti sull'impresa	Effetti sull'ambiente e sul contesto	Prob.	Azioni		
					Eliminazione	Riduzione	Controllo
1. Geopolitici	Guerra, contrasti tra Stati, difficoltà e tensioni commerciali, dazi e inflazione.	Reperimento materie prime, imballi e pezzi di ricambio/componentistica. Incremento dei costi e/o riduzioni capacità produttive.	Riduzione consumi e possibilità d'acquisto. Rischio di perdita di commesse.	3		Diversificazione forniture per aree geografiche. Valutazione e controllo scorte di magazzino per pezzi di ricambio particolarmente importanti.	
2. Catastrofi	Eventi di natura ambientale o fisica non chiaramente prevedibili: terremoti, inondazioni, ecc.	Continuità produttiva. Perdita di asset fisici. Ripercussioni occupazionali.	Limitata disponibilità di prodotto trasformabile. Ripercussioni su redditi familiari: effetti negativi su comunità.	1		La diversificazione può essere ipotizzata su alcune colture (es. sulla foglia). Distribuire le giacenze su magazzini esterni. Incentivare le coperture assicurative e differenziare le aree di approvvigionamento e di vendita.	Messa in sicurezza dei sistemi informativi e server aziendali.
3. Riscaldamento globale e fenomeni correlati (siccità, ...)	Tendenza statisticamente accertata assieme ai suoi effetti più evidenti: difficoltà di impollinazione, ecc.	Difficoltà reperimento MPA. In certe aree del Paese il problema idrico è diventato una costante (aumento dei prezzi della MPA e riduzione delle quantità). Rischi di perdita di commesse per diversificazione delle forniture da parte dei clienti.	Limitata disponibilità di prodotto. Differenze qualitative sui prodotti disponibili. Perdita di filiere agricole per impossibilità o non convenienza alla produzione. Cambiamento dei modelli di consumo	3		Riduzioni sprechi industriali e su produzione primaria. Promuovere cambiamenti dei modelli di consumo più sostenibili. Ricerca di specie agronomiche o pratiche colturali più idonee alle mutate condizioni climatiche. Modifica degli assetti produttivi, meno impattanti o atti a concentrare i tempi di produzione.	Condivisione per l'introduzione di specie varietali più resistenti e meno idro repellenti. Miglioramento degli impatti ambientali prodotti dall'azienda e dalle proprie catene di supply chain anche attraverso tecnologie IA.
4. Reperimento manodopera	Concorso di cause demografiche e psico-sociologiche che toccano non solo Fruttigel, ma anche la filiera a monte.	Squilibrio organizzativo e tensioni retributive. Discontinuità esperienziale e possibili limitazioni all'organizzazione lavorativa su turni.	Dequalificazione dell'ambiente sociale e lavorativo.	3	Teoricamente il rischio potrebbe essere eliminabile attraverso azioni di rinforzamento tecnologico e azioni motivanti assieme a incrementi retributivi.	Anche una politica d'immigrazione "guidata" potrebbe ridurre il gap e possibili sinergie con le aziende del territorio. R ridurre attività di manodopera base e/o ripetitiva sempre meno appetibile dal punto di vista professionale attraverso automazioni (es. navette automatiche vs carrelli, cernitrici ottiche vs cernita manuale, etc).	Riduzioni delle lavorazioni a ciclo continuato al di fuori delle campagne principali. Favorire l'attaccamento delle nuove generazioni attraverso formazione specifica e di governance. Conoscenze e Partecipazione agli organismi decisionali.
5. Mancato aggiornamento competenze	Incapacità dell'impresa di corrispondere al cambiamento tecnologico.	Calo competitività, difficoltà a seguire il mercato.	Impoverimento ambiente sociale, riduzione produttività economica e sociale.	2	L'eliminazione è legata alla capacità dell'azienda di investire in risorse umane.	Anticipare l'analisi su possibili effetti dei cambiamenti tecnologici insiti nelle scelte di investimento (che coinvolgono struttura IT, impianti e progetti). Agire sulle competenze in termini di formazione specifica e di ricerca. Incentivo alla formazione sull'innovazione di prodotto e di processo.	
6. Digitalizzazione	Difficoltà dell'impresa a governare il sistema informativo; perdita di conoscenza del mercato, ecc.	Calo competitività ed efficienza, difficoltà a offrire occupazione qualificata.	Mancata gestione dei processi produttivi e logistici secondo i sistemi tecnologicamente più avanzati IA.	2	Impulso alla digitalizzazione e a sistemi di gestione dei big data e AI	Realizzare attività di benchmarking per la valutazione dei processi e dell'innovazione dei competitor. Avviare piano complessivo di formazione sull'importanza del dato. Formazione all'utilizzo di strumenti digitali e creazione di archivi digitali strutturati a disposizione dell'azienda.	
7. Rischi informatici	Intrusioni, sottrazione informazioni, ecc.	Costi imprevisti, diffusione di informazioni sensibili, ricatti, ecc.	Rischio di propagazione del contagio o intrusione ai propri corrispondenti.	2	Qualificazione della struttura informatica alla frontiera della tecnologia.	Aumentare l'attenzione e gli investimenti per aumentare il livello di sicurezza informatica. Adottare il più possibile policy rigorose e sistemi con doppia o tripla verifica.	SOC (Security Operation Center).
8. Disponibilità materie prime e relazioni con conferenti	Instabilità dei rapporti con conferenti e fornitori: limitata fidelizzazione.	Difficoltà di programmazione e mancanza certezze sulle quantità e qualità necessarie. Conseguenti potenziali difficoltà verso i clienti.	Difficoltà a strutturare e consolidare progetti specifici di "riqualificazione agronomica" per il territorio. Difficoltà a consolidare le relazioni col territorio e sociali.	3	Non totalmente eliminabile.	Proseguire con le azioni per il coinvolgimento / la sollecitazione dei soci cooperatori per rendere disponibili ettari a Fruttigel. Studiare come incrementare le rese di lavorazione al fine di massimizzare l'utilizzo delle MP garantendo maggiore PLV.	Programmazione pluriennale, che coinvolga i soci e loro produttori, consentendo tra gli stessi una rotazione delle colture (+ o - redditizie), dei rischi e delle opportunità.
9a. Ambiente a: acqua	Rischio reperimento, rimessa in circolo, inquinamento salino.	Continuità delle produzioni, per limiti alla disponibilità di acqua potabile. Abbassamento falda con minore disponibilità acqua da pozzo.	Rischio di inquinamento salino in falda, emungimento, subsidenza.	3	Non eliminabile anche per non costanza delle situazioni richieste idriche diverse durante l'anno.	Aumentare gli interventi volti a minimizzare l'utilizzo di acqua (potabile e di pozzo), massimizzando il recupero dal depuratore. Nel piano triennale è previsto l'intervento per potabilizzare l'acqua "di pozzo".	Limitare sprechi in produzione. Realizzare investimenti previsti su impianto di recupero e impianto di potabilizzazione. Monitoraggio dei consumi e creazione di benchmark di riferimento.
9b. Ambiente b: energia (luce e gas)	Reperimento e instabilità dei prezzi.	Costi e conseguente perdita di competitività. Incertezze sulla produzione.		2	Non è possibile eliminare il rischio.	Aumentare gli interventi volti al risparmio dell'energia. Studiare la possibilità di up-grade tecnologici dei nostri impianti per migliorare l'efficienza energetica dei processi. Studiare l'installazione di nuovi impianti di autoproduzione di energia elettrica e termica eventualmente da fonti rinnovabili per ridurre la dipendenza energetica degli stabilimenti. Studiare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili disponibili a costi più bassi rispetto alla rete nazionale.	Monitoraggio dei consumi e creazione di benchmark di riferimento.
9c. Ambiente c: rifiuti	Costi e incertezze legate al ciclo di gestione dei rifiuti.	Incremento dei costi, necessità di investimenti.	Appesantire il sistema di gestione rifiuti del territorio.	2	Non del tutto eliminabile.	Incrementare le rese di lavorazione attraverso impianti/gestione più efficiente al fine di limitare la produzione di scarti e rifiuti. Valorizzare gli scarti di lavorazione studiandone il riutilizzo come materia prima per altri processi o altro.	Partecipazione a progetti di economia circolare, continuare la collaborazione con start up innovative su tali tematiche.

Come si è potuto vedere, si è trattato di una mappatura generale dei rischi, con diverse specificazioni riguardanti i possibili effetti e alcune indicazioni degli interventi di mitigazione e controllo.

Il prossimo passo sarà quello di definire con maggiore contenuto quantitativo o descrittivo di processo le indicazioni qui presentate, collegando il tutto al piano industriale che individua già in parte la fisionomia economica degli interventi necessari.

Analisi di materialità

Nel corso degli esercizi precedenti, FruttageL ha introdotto il concetto di materialità all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità, riconoscendone l'importanza per una rendicontazione trasparente e allineata alle evoluzioni normative e alle aspettative del mercato.

Quest'anno, il processo di valutazione della materialità è stato ulteriormente rafforzato, consolidando il quadro metodologico adottato in piena conformità con i principali standard internazionali. Oltre alla primaria cornice teorica rappresentata dagli standard GRI, il processo è stato informato dei recenti sviluppi normativi a livello europeo determinati dalla direttiva CSRD.

L'obiettivo ultimo del percorso intrapreso consiste nella capacità di individuare, monitorare e rendicontare gli impatti ambientali, sociali e di governance generati dall'azienda, e favorire così una gestione sempre più consapevole e responsabile della sostenibilità a livello aziendale nel lungo periodo.

Approccio metodologico

L'analisi di materialità adottata da FruttageL quest'anno si è basata sull'identificazione degli effetti significativi che le attività dell'azienda generano, in linea con la metodologia di Impact Materiality richiesta dallo standard GRI 3: Temi materiali 2021. Il processo si è articolato nelle seguenti fasi principali.

1 Definizione della long-list dei temi materiali

La prima fase ha riguardato la definizione di una long-list aggiornata dei temi materiali attraverso un'analisi approfondita basata sui principali framework internazionali di sostenibilità e sulle best practices di settore.

A tal fine, si è proceduto a un primo esercizio di allineamento fra i temi materiali precedentemente identificati da FruttageL e la struttura tematica (topic, sub-topic, sub-sub-topic) prevista dai nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS) introdotti dalla CSRD. Questo passaggio ha permesso di identificare le aree di impatto generato.

2 Valutazione interna della materialità

La seconda fase ha previsto una consultazione interna con il top management e i responsabili di funzione, inclusi i vertici aziendali, finalizzata a valutare la rilevanza dei temi individuati e degli impatti ad essi associati. Attraverso interviste qualitative, sono stati analizzati gli impatti attuali e potenziali - positivi e negativi - generati da FruttageL rispetto a ciascun tema presente nella long list. Questa attività ha permesso di integrare la prospettiva interna all'azienda nel processo di valutazione dei temi e degli impatti rilevanti. Il risultato di questa fase ha portato all'identificazione di una short list di temi e impatti materiali per l'azienda, che riflette le reali dinamiche operative di FruttageL, e che sarà oggetto di rendicontazione nei capitoli successivi del Bilancio di Sostenibilità.

3 Validazione a livello di governance

L'ultima fase ha previsto un confronto con il Consiglio di Amministrazione per la validazione finale dei temi materiali individuati. Questo passaggio ha consentito di confermare la rilevanza strategica dei temi selezionati e il loro allineamento con la strategia aziendale.

Risultati dell'analisi di materialità

Dall'analisi condotta, sono stati individuati e confermati i seguenti temi materiali per Fruttigel nell'esercizio in corso:

Tema materiale	Impatto	Tipologia impatto	
		Descrizione dell'impatto	Positivo/ Negativo
Lotta al cambiamento climatico	Generazione di emissioni di CO ₂ (dirette e indirette)	Negativo	Attuale
	Consumi energetici dovuti alle attività aziendali	Negativo	Attuale
	Riduzione dei consumi grazie ad interventi di efficientamento energetico	Positivo	Attuale
Tutela delle risorse naturali	Alterazione della biodiversità locale dovuta alla presenza di stabilimenti in aree protette	Negativo	Potenziale
	Prelievi idrici per le operations	Negativo	Attuale
	Scarico idrico in ambiente esterno	Negativo	Attuale
	Recupero e riutilizzo delle risorse idriche tramite depuratore aziendale	Positivo	Attuale
	Consumo di materie prime nelle attività produttive	Negativo	Attuale
	Riduzione degli scarti di lavorazione attraverso il riutilizzo di sottoprodotti	Positivo	Attuale
	Generazione di rifiuti e scarti di produzione	Negativo	Attuale
Tutela dei diritti dei dipendenti	Creazione e mantenimento di posti lavoro	Positivo	Attuale
	Partecipazione sindacale e tutela dei rappresentanti dei lavoratori	Positivo	Attuale
	Assegnazione di benefit e implementazione di un sistema di welfare aziendale	Positivo	Attuale
Salute e sicurezza della forza lavoro propria	Promozione della salute dei lavoratori tramite un adeguato sistema di gestione	Positivo	Attuale
	Infortuni sul luogo di lavoro e malattie professionali	Negativo	Attuale
Formaz. e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze tramite efficaci percorsi di crescita interna	Positivo	Attuale
Diversità e pari opportunità	Insufficiente riconoscimento della diversità nei processi/ politiche aziendali	Negativo	Potenziale
	Promozione dell'inclusione e della diversità sul luogo di lavoro	Positivo	Attuale
Relazioni con il territorio	Supporto ad enti locali per la generazione di impatti sul territorio	Positivo	Attuale
Gestione della relazione con i consumatori/clienti finali	Corretta gestione della privacy e dei dati dei clienti	Positivo	Attuale
	Non conformità concernenti l'attività di Marketing e l'etichettatura dei prodotti	Negativo	Potenziale
	Non conformità su standard di salute e sicurezza dei prodotti	Negativo	Potenziale
Cultura d'impresa	Promozione di una cultura aziendale orientata ad una condotta etica e sostenibile	Positivo	Attuale
Gestione dei fornitori	Qualificazione Etica dei Fornitori tramite pratiche aziendali e istituzionali	Positivo	Attuale
Corruzione attiva e passiva	Misure per la prevenzione e la gestione della corruzione	Positivo	Attuale
	Episodi di corruzione e concussione	Negativo	Potenziale

Questi temi rappresentano le aree di maggiore impatto e rilevanza per Fruttagele e sono volti a favorire l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali aziendali.

Fruttagele continuerà a migliorare il proprio approccio alla materialità, seguendo gli sviluppi normativi e metodologici più recenti.

L'obiettivo è rafforzare di anno in anno il processo di valutazione della materialità, garantendone un'integrazione sempre più strutturata nelle attività aziendali e contribuendo sempre più ad un percorso di sostenibilità trasparente, strategico e orientato al miglioramento continuo.

Agenda ONU

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, è un piano di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che ha la finalità di condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda è costituita da 17 obiettivi globali da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 specifici target, per una visione dello sviluppo sostenibile basata su tre principi:

1 Integrazione

2 Universalità

3 Partecipazione

Lo sforzo rappresentato dall'Agenda ONU 2030 muove da un chiaro giudizio rispetto all'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale ma anche su quello economico e sociale. Per questa ragione, tutti i paesi si sono impegnati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo.

Per la prima volta questi obiettivi sono rivolti non solo alle istituzioni ma a una pluralità di attori tra cui le imprese, rappresentando nei confronti di queste ultime una vera e propria call to action.

A tal proposito, Fruttagele ha individuato 8 SDGs ai quali, con il proprio impegno e la propria attività quotidiana, fornisce un contributo tangibile.

I principali riferimenti per Fruttage1



Servizi,
trasformazione,
mercato



*I valori nei nostri
principali investimenti
degli ultimi anni:
**produzione
e valorizzazione
della filiera***

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 2

"...migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"

2.4 Entro il 2030

Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

Obiettivo n. 3

"...assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"

3.9 Entro il 2030

Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

Obiettivo n.12

"Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo"

12.4 Entro il 2020

Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

***Impianto estrazione soia** vantaggi per i produttori, qualità del prodotto, efficienza*

***Desabbiatori e cernite ottiche:** qualità ed efficienza*

***Pack compostabile:** Busta Biodegradabile Cert. UNI EN 13432*

***Nuova linea lavorazione Tuberi a Larino:** aumento capacità trasformazione, riduzione sprechi, efficienza e qualità*

***3 nuove macchine raccolta piselli:** riduzione consumo carburanti, qualità, efficienza*

***Nuove linee di confezionamento tetra Crystal** formato 200, con carta composta da minore quantità di plastica e alluminio*

***Nuove bevande senza zuccheri aggiunti** e a basso contenuto di zuccheri*

***Valorizzazione produzione asettiche:** riammodernamento reparto Tetra grandi formati, nuova linea Tetra edge, nuovo pastorizzatore; dismissione del reparto Pet*

***Studio soluzioni gestione** e valorizzazione in ottica di circolarità, dei sottoprodotti e scarti di lavorazione*

***Nuovo surgelatore e nuovi compressori** (lavorazione ortaggi surgelati)*

***Nuovo forno per verdure grigliate** presso stabilimento di Larino*

Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera

FruttageI-Produttori

Condivisione:
*programmazione, obiettivi,
regole, investimenti*

Fidelizzazione:
*utilità reciproca duratura
nel tempo, intenti comuni,
investimenti industriali
e di ricerca*

Specializzazione:
*innovazione, qualità
prodotto, mercato,
vocazione aziende agricole*

Mappa.
Dislocazione geografica
dei soci conferenti
(e loro produttori associati)



Delle relazioni ed aspettative di sviluppo strategico che FruttageI intende costruire con i propri soci conferenti si darà conto diffusamente nell'ultima parte del presente report. In questa parte ci limitiamo ad evidenziare le pur importanti e consolidate attività "operative" che caratterizzano in modo continuativo la relazione con i conferenti.

Le principali attività e servizi gestiti e/o forniti da FruttageI ai propri soci conferenti (attraverso la propria Area Agronomica), sono:

- acquisto sementi dalle principali aziende multinazionali olandesi e americane, richiedendo la certificazione "OGM FREE";
- disponibilità di 13 macchine per la raccolta, di cui 7 per la raccolta del borlotto e del pisello (tra la fine del 2019 e il 2023 sono state acquistate 3 nuove macchine per pisello/borlotto altamente performanti che hanno dato la possibilità di rottamare 3 vecchie macchine ormai obsolete), 4 per il fagiolino e 2 per i prodotti in foglia (spinacio, bieta e cicoria);
- trasporto degli ortaggi dai campi allo stabilimento a carico di FruttageI (frutta e pomodoro sono viceversa gestiti direttamente dai conferenti).

Un approfondimento specifico, inoltre, meritano le attività di campionamento e controllo che FruttageI esegue.

Semina



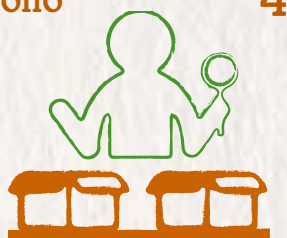
Controllo



Raccolta



Controllo



Trasporto in stabilimento



Trasformazione



In fase di pre-raccolta, il **campionamento** per pesticidi avviene mediante piani *ad hoc*, in funzione delle difficoltà della specie nel raggiungimento di determinati residui presenti sulla materia prima:

- **pisello**: campionamento del 100% delle aziende agricole per i prodotti Bio e del 10% per convenzionale (non sussiste un elevato grado di difficoltà di coltivazione);
- **fagiolino**: campionamento del 100% del prodotto;
- **prodotti in foglia**: campionamento del 100% (grado di difficoltà legato principalmente alla presenza d'insetti);
- **borlotto**: campionamento al 100% del prodotto;
- **biologico**: campionamento pre-raccolta al 100% (per obbligo normativa CE).

La gestione dei **controlli** sulle materie prime agricole, ha invece le seguenti caratteristiche:

Ortaggi

Fruttageel compra il seme degli ortaggi (che vende ai soci) e concorda il piano di semina e raccolta secondo precisi disciplinari, che prescrivono le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto a seconda delle richieste dello specifico cliente.

I tecnici di Fruttageel controllano periodicamente lo stato di avanzamento della coltivazione del prodotto. In fase di pre-raccolta l'Ufficio qualità (Laboratorio pesticidi) organizza un piano di campionatura per verificare il rispetto dei disciplinari e dei tempi di coltivazione. A maturazione del prodotto vengono organizzate le raccolte e i trasporti.

La determinazione dei prezzi di conferimento avviene l'anno precedente all'anno di coltivazione, secondo specifiche di conferimento relative al livello qualitativo richiesto per le surgelazioni e secondo gli andamenti previsionali del mercato.

Pomodoro

L'assistenza agronomica alla produzione è affidata direttamente alle OP (Organizzazione di Produttori), Fruttageel è solo responsabile del prodotto dal momento del conferimento fino al termine della sua lavorazione.

Frutta

Viene effettuata una programmazione per l'approvvigionamento giornaliero o settimanale in modo da permettere l'aggiornamento costante dei fabbisogni, sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

I controlli sulla frutta e sul pomodoro vengono fatti a campionamento solo nel momento del conferimento o dell'acquisto.

Trasformazioni

Le linee di produzione rappresentano un momento fondamentale per la determinazione della qualità del prodotto finito.

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche delle due linee di produzione di Fruttageel, linea del freddo per gli ortaggi surgelati e linea del caldo per i succhi di frutta e i derivati del pomodoro.

Le lavorazioni della linea del freddo

La linea del freddo si compone dei processi di lavorazione di prodotti in foglia (*spinaci, bieta, cicoria, cime di rapa*), i fagiolini, i piselli e i borlotti, oltre alla miscelazione degli ortaggi per i minestrini, le linee di confezionamento per i surgelati e le linee di produzione di pomodoro per cubetti surgelati. Le linee del freddo lavorano alternativamente per circa 10 mesi all'anno, tranne il confezionamento surgelato che lavora in modo continuativo.

Nello stabilimento di Larino sono presenti solo lavorazioni della linea del freddo: è presente una linea per la lavorazione della foglia (spinacio, cicoria, bieta e cime di rapa), oltre alle lavorazioni di zucchine a rondelle e cubetti, le carote a rondelle e cubetti, poi sedani in cubetti, verze, porri, patate, broccolo, cavolfiori, asparagi.

Dal 2019 è presente una nuova linea completa di lavorazione dei tuberi che ha implementato notevolmente la capacità di lavorazione. Lo stabilimento è dotato inoltre di una linea di grigliatura di melanzane, zucchine peperoni e patate e di una linea per la lavorazione ed il confezionamento degli asparagi.

Le lavorazioni della linea del caldo

La linea del caldo comprende la lavorazione della frutta in succhi e nettari (albicocche, pesche, pere e mele), la lavorazione del pomodoro (polpa e passata) e delle bevande vegetali (in particolare soia, avena e riso) in diverse tipologie di imballo, formato e ricettazioni. Sia per i prodotti che provengono dai conferimenti dei soci che per quelle che arrivano come semilavorati in fusti congelati o in cisterne a zero gradi, Fruttageffettuata controlli per non compromettere la garanzia qualitativa del processo di trasformazione. I controlli sui pesticidi vengono compiuti su ogni materia prima in ingresso. Sul pomodoro, di cui Fruttageffettuata è responsabile anche nella coltivazione, questi controlli vengono effettuati anche in campagna per validarne ulteriormente la qualità.

Produzioni biologiche

La quantità di ortaggi e frutta biologica certificata nel 2024 rappresenta il 28,6% del totale MPA (Materia Prima Agricola) complessivamente lavorata. Tali dati rappresentano, complessivamente, un consolidamento del ruolo di Fruttageffettuata quale primo trasformatore di materia prima biologica nel nostro paese.

Tabella 4. Materia prima agricola (MPA) lavorata nel triennio (tonnellate)

MPA	2022	2023	2024
Totale MPA	94.189,4	81.296,0	94.173,24
Totale MPA biologica	30.337,2	20.100,5	26.977,94
% Bio sul TOTALE MPA	32,2	24,7	28,65

Tabella 5. Ortaggi nel triennio (tonnellate)

MPA Ortaggi	2022	2023	2024
Totale MPA	46.944,7	42.658,2	50.261,07
Totale MPA biologica	11.066,9	8.555,9	11.075,43
% Bio sul TOTALE MPA	23,6	20,1	22,04
Semilavorato Ortaggi (incluso acquistato)	2022	2023	2024
Totale Semilavorato	38.034,2	36.403,2	36.474,09
Totale Semilavorato biologico	7.833,3	7.949,9	7.023,05
% Bio sul TOTALE Semilavorato	20,6	21,8	19,25
Prodotti finiti Ortaggi	2022	2023	2024
Totale PF	37.081,0	35.485,5	35.556,02
Totale PF biologico	6.705,1	6.463,6	6.573,73
% Bio sul TOTALE prodotto finito	18,1	18,2	18,49

MPA = Materia Prima Agricola

Tabella 6. Pomodoro nel triennio (tonnellate)

MPA Pomodoro	2022	2023	2024
Totale MPA	35.406,0	29.743,8	35.510,39
Totale MPA biologica	17.013,1	10.282,8	14.661,02
% Bio sul TOTALE MPA	48,1	34,6	41,29
Semilavorato Pomodoro (incluso acquistato)	2022	2023	2024
Totale Semilavorato	45.217,3	42.331,2	45.419,48
Totale Semilavorato biologico	19.763,9	14.702,4	17.249,36
% Bio sul TOTALE Semilavorato	43,7	34,7	37,98
Prodotti finiti Pomodoro	2022	2023	2024
Totale PF	30.644,5	30.706,6	30.525,86
Totale PF biologico	11.011,9	9.866,5	10.398,99
% Bio sul TOTALE prodotto finito	35,9	32,1	34,07

Tabella 7. Frutta nel triennio (tonnellate)

MPA Frutta	2022	2023	2024
Totale MPA	11.838,7	8.894,0	8.401,78
Totale MPA biologica	2.257,2	1.261,8	1.241,49
% Bio sul TOTALE MPA	19,1	14,2	14,78
Semilavorato Frutta e Tè (incluso acquistato)	2022	2023	2024
Totale Semilavorato	17.026,7	14.625,3	12.995,88
Totale Semilavorato biologico	2.646,4	2.169,3	2.167,24
% Bio sul TOTALE Semilavorato	15,5	14,8	16,68
Prodotti finiti Frutta e Tè	2022	2023	2024
Totale PF	51.365,8	44.196,0	44.063,69
Totale PF biologico	4.929,1	4.406,7	4.648,08
% Bio sul TOTALE prodotto finito	9,6	10,0	10,55

Tabella 8. Bevande vegetali e vegetali bio (avena, soia e riso) nel triennio (tonnellate)

MPA	2022	2023	2024
Totale MPA	1.487,1	1.090,8	1.153,35
Totale MPA biologica	1.104,4	565,2	862,45
% Bio sul TOTALE MPA	74,3	51,8	74,78
Prodotto Semilavorato (incluso acquistato)	2022	2023	2024
Totale bevande vegetali	12.468,1	10.718,5	11.429,89
Totale bevande vegetali bio	10.065,8	7.215,8	8.162,35
% Bio sul TOTALE Semilavorato	80,7	67,3	71,41
Prodotto finito	2022	2023	2024
Totale bevande vegetali	14.951,76	12.754,8	14.810,42
Totale bevande vegetali bio	10.328,3	7.149,5	8.288,52
% Bio sul TOTALE prodotto finito	69,1	56,1	55,96

Le tabelle sopra riportate evidenziano la quantità della materia prima agricola in entrata degli stabilimenti, di semilavorati compresi gli acquisti e dei prodotti in uscita che hanno subito un processo di trasformazione e confezionamento.



Commercializzazione

FruttageL è un'industria che realizza prodotti alimentari prevalentemente a marchio del distributore (circa l'80% sul totale della produzione). La restante parte è venduta sul mercato italiano ed estero con propri marchi e con soluzioni B2B.

FruttageL sviluppa il suo fatturato principalmente nei seguenti canali:

- **Distribuzione al consumatore finale;**
- **Distribuzione per la ristorazione fuori casa;**
- **Distribuzione per la ristorazione collettiva (scolastica e non);**
- **Distribuzione porta a porta;**
- **Forniture per produzioni industriali;**
- **Portale e-commerce www.shop.almaverdebio.it dedicato alla vendita dell'ortofrutta fresca e dei prodotti grocery Almaverde Bio.**

Marchi

I marchi FruttageL sono:



► **Almaverde Bio** per referenze di produzione FruttageL quali:



- verdure, contorni e vellutate surgelati



- bevande e nettari di frutta



- passata e polpa di pomodoro



- per referenze commercializzate tra cui **sughi e pesti, sott'oli e sott'aceti, cereali e legumi in scatola**



► **Sucor** per ortaggi surgelati convenzionali



► **Il Giardino dei Sapori** marchio "ombrello" che raggruppa e valorizza i prodotti grocery nel mercato domestico e internazionale:



- passata di pomodoro



- bevande vegetali



- nettari, succhi 100%, bevande di frutta, tè

Inquadrare i QR code per avere tutte le informazioni sui prodotti



► **SUNGEL** per ortaggi surgelati

Fatturato per linee di prodotto

Panoramica del mercato generale

¹ Fonte:
Confindustria 2024

Nel 2024, il mercato italiano dei derivati del pomodoro, dei succhi e delle bevande a base di frutta, delle verdure surgelate e delle bevande vegetali è stato influenzato da diversi fattori economici e geopolitici, tra cui la guerra in Ucraina. Il conflitto della guerra in Ucraina ha avuto ripercussioni significative sull'economia italiana, soprattutto attraverso l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Secondo il Centro Studi Confindustria¹, i rincari energetici hanno inciso negativamente sui costi di produzione delle imprese, riducendo i margini di profitto e aumentando l'inflazione, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie.

In sintesi, nel 2024 l'incremento dei costi energetici e delle materie prime ha portato a un aumento dei prezzi dei prodotti alimentari. Questo ha influenzato le abitudini di consumo delle famiglie italiane, che hanno dovuto affrontare una maggiore spesa per beni essenziali, potenzialmente riducendo l'acquisto di prodotti considerati meno indispensabili. Tuttavia, segmenti come le bevande vegetali e le verdure surgelate hanno mostrato una crescita sostenuta, indicando una tendenza verso scelte alimentari percepite come più salutari e sostenibili.

Nonostante l'impatto climatico che ha influito negli ultimi anni sulle disponibilità di materie prime, siamo riusciti grazie ad uno stretto rapporto di filiera tra noi (trasformatori) e i nostri soci, fornitori e clienti, a garantire la disponibilità al consumo, in un contesto di inflazione-costi non ancora terminata.

Il fatturato Fruttagei 2024 si è attestato a **156 ml di euro**, e tale risultato si conferma equivalente all'esercizio 2023 (**circa + 1 milione di euro**). risultato confermato dalla continua tendenza di aumento dei listini determinata dai fattori sopra esplicitati, quali rincari di energia e fornitura di servizi.

Succhi, Bevande e Nettari di Frutta

² Fonte:
Circana FY 2024
Canali:
Totale Italia + Discount + C&C

³ Fonte:
Bevitalia 2024/2025

Per quanto riguarda il canale distributivo rivolto al consumatore, nel 2024 il mercato italiano di bevande, succhi, nettari dal 25% al 100% di frutta ha registrato complessivamente un andamento negativo a volume (-6%) e (-3%) a valore rispetto il 2023 ². Questo mercato, come altri comparti alimentari, è sempre più interessato dai trend legati al benessere e al salutismo. Proprio in relazione a questo, il segmento "senza zuccheri aggiunti", "zero zuccheri aggiunti" e "free from" e "rich from" è l'unico che mostra performance positive a discapito delle formulazioni standard.

Essendo i succhi e le bevande di frutta uno spaccato delle bevande analcoliche, citiamo la ricerca di Euromedia Research for ASSOBIBE che conferma come la **bevanda analcolica** non è solo un alimento, ma rappresenta un vero e proprio **comfort** per molti consumatori, offrendo un momento di sollievo, relax e cura di sé. È dimostrato infatti che il 61% delle persone apprezza gustare un soft drink per vivere un momento personale, valore che cresce nella generazione X (66,7%). Le bevande analcoliche favoriscono anche la **socializzazione**: per il 56% aiutano a rafforzare i legami sociali, specialmente tra i 30-60enni.

Il consumo di queste bevande è associato a **benessere alimentare, emotivo, soddisfazione, riduzione dello stress e connessione sociale**. Essendo analcoliche, possono essere godute in ogni momento della giornata senza limitazioni, e sono viste come compatibili con una dieta equilibrata, soprattutto dai giovani (69% tra 18-30 anni).

Tra il 1° settembre 2023 e il 31 agosto 2024, secondo i dati Circana (ex IRI), le vendite di bibite nella distribuzione moderna – ovvero ipermercati, supermercati, superette e discount – hanno raggiunto i **1.969 milioni di litri**, registrando una lieve flessione dell'**1%** rispetto all'anno precedente. Nonostante il calo nei volumi, il valore complessivo delle vendite è aumentato, arrivando alla cifra record di **2.457 milioni di euro**, grazie soprattutto all'incremento dei prezzi medi di vendita.

Anche il consumo fuori casa (canale **HoReCa**) mostra segnali positivi e secondo la società Formind, i volumi sono cresciuti dell'**1%**, mentre il valore è aumentato del **5%** entro agosto 2024. Il settore delle bevande analcoliche, quindi, si conferma in linea con il generale trend di ripresa del comparto della ristorazione e dei locali. Stimiamo il valore del beverage analcolico del fuori casa all'incirca pari a 1.200 milioni di €, per circa 460 milioni di litri ³.

Per quanto riguarda Fruttage, sia per il canale retail che food service, ha colto già da alcuni anni le tendenze sopra menzionate attraverso l'intenso lavoro della funzione R&D che ha portato alla formulazione di ricette ad alto contenuto di frutta e senza zuccheri aggiunti. In questa logica, oltre alla proposta di bevande di frutta differenziate per target (bambini/adulti) a nostri marchi proprietari Almaverde Bio e Il Giardino dei Sapori, abbiamo sviluppato in modo rilevante anche la proposta a marchio del distributore. Da quanto sopra citato, Fruttage nel 2024 è coincidente con il **-6% a volume** del totale mercato, ma riporta un **aumento del +6% a valore**.

Bevande Vegetali

⁴ Fonte:
Circana AT settembre 2024
Canali:
Totale Italia + Discount

⁵ Fonte:
Bevitalia 2024/2025

Sul fronte delle bevande vegetali, il mercato nel 2024 ha mostrato un incremento a volume (+6%) e a valore (+3%). Il segmento soia perde quota (-1%), mantenendo però il 32% dei volumi di vendite delle bevande vegetali, anche il riso è in calo del -4% a volume, invece la mandorla cresce +1% e l'avena è il segmento con la più forte crescita del +17%. Il trend dei prezzi per le bevande vegetali è in calo con un delta del -3% ⁴.

Le **bevande vegetali** si stanno affermando con crescente successo come parte integrante della quotidianità alimentare degli italiani, a conferma di un cambiamento profondo nelle abitudini di consumo. I dati più recenti evidenziano una crescita costante negli ultimi anni, con oltre **12 milioni di consumatori** nel nostro Paese che scelgono regolarmente queste alternative, oggi facilmente reperibili sugli scaffali della Distribuzione Moderna.

L'interesse verso le bevande vegetali si estende ben oltre il pubblico tradizionale di chi segue un'alimentazione esclusivamente vegetale. A motivare questa scelta sono soprattutto le nuove generazioni, sempre più attente non solo al **benessere animale**, ma anche agli **impatti ambientali** derivanti dall'allevamento intensivo. Inoltre, va considerata la crescente diffusione dell'**intolleranza al lattosio**, che interessa circa il **50% della popolazione italiana**, contribuendo ulteriormente alla diffusione di questi prodotti.

Oggi, le bevande vegetali rappresentano una risposta trasversale alla ricerca di uno **stile di vita sano e sostenibile**, non solo tra chi ha esigenze specifiche, ma anche tra chi desidera integrare nella propria dieta scelte più leggere e orientate al **benessere psico-fisico**.

Secondo le ultime rilevazioni di **Circana Italia**, le vendite di bevande vegetali nella GDO (ipermercati, supermercati, LSP e discount) nell'anno terminante ad agosto 2024 hanno raggiunto i **154 milioni di litri**, segnando una crescita tra

il **+4%** e **+5%** rispetto all'anno precedente, per un valore pari a **312 milioni di euro** (+ oltre 2%). I supermercati rimangono il canale principale, con il **55% dei volumi e il 62% del valore**, mentre il canale discount mostra una dinamica in forte crescita, rappresentando ormai il **29% dei volumi e il 19% del valore**.

La presenza delle bevande vegetali si sta ampliando anche nei punti vendita del canale **HoReCa**, in particolare nei bar, dove si utilizzano per la preparazione di cappuccini vegetali, segno di una sempre maggiore integrazione di questi prodotti anche nei consumi fuori casa. Considerando anche il dettaglio tradizionale e l'HoReCa, si stima che il volume complessivo del mercato raggiunga oggi circa **170 milioni di litri**, per un valore di circa **350 milioni di euro**.

Originariamente nate come alternative "dairy-free", le bevande vegetali si sono evolute, offrendo oggi proposte **proteiche** adatte a ogni momento della giornata. L'offerta si è inoltre arricchita grazie all'introduzione di nuovi gusti, ampliando l'orizzonte rispetto alla tradizionale bevanda di soia – che da sola rappresenta circa il **32% del mercato** in volume. Sempre maggiore è l'apprezzamento per bevande a base di **riso, mandorla, cocco** e, in particolare, **avena**, quest'ultima favorita per il suo elevato contenuto proteico.

Sul fronte competitivo, il mercato italiano vede protagonisti alcuni attori principali: **Alpro** del gruppo Danone, pioniere europeo delle bevande vegetali; **Valsoia, Granarolo, OraSi** di Unigrà, e un ruolo crescente è svolto anche dalle **private label**, che rappresentano oggi oltre il **25% del valore** del mercato nella GDO, segno di una domanda sempre più diffusa e trasversale⁵.

Per quanto riguarda l'andamento delle bevande vegetali FruttageL chiude l'anno con un incremento a volume e una buona crescita a valore, grazie allo sviluppo di nuove formulazioni in linea con la richiesta di mercato

Derivati del pomodoro

⁶ Fonte:
Circana FY 2024
Canali:
Totale Italia + Discount + C&C
Prezzo medio su:
Totale Italia + Discount

A chiusura del 2024 i derivati del pomodoro convenzionale hanno segnato una flessione a volume (-2%) e a valore (-0,4%) +5% rispetto al 2023, con un incremento del prezzo medio solo del +1,1% che si attesta a 2,19 €/Kg. (passata e polpa di pomodoro rappresentano i segmenti principali: stabile la passata con una presenza nel mercato del 53% e polpa (20%) con un calo del -5%⁶.

La negoziazione dei derivati del pomodoro del 2024 è stata molto complessa, per la combinazione di fattori climatici avversi sopra citati e per una richiesta deflattiva richiesta dal trade. Nel raccolto 2023/24, FruttageL ha concretizzato una minor disponibilità di pomodoro e di conseguenza, rimodulato la disponibilità per i clienti.

Vegetali surgelati

⁷ Fonte:
IIAS, Astraricerche 2024

Nel 2024, il mercato italiano dei prodotti surgelati destinati al consumo domestico ha confermato la propria solidità, proseguendo lungo un percorso di crescita costante. I dati raccolti mostrano infatti un aumento dei consumi che ha raggiunto le **652.643 tonnellate**, in crescita rispetto alle **645.000 tonnellate** registrate nel 2023⁷.

Questo andamento positivo conferma come i surgelati si siano ormai stabilizzati nelle abitudini alimentari degli italiani, un fenomeno che si è intensificato durante gli anni della pandemia e che, a distanza di tempo, continua a consolidarsi. I consumatori hanno infatti riconosciuto nei prodotti surgelati un valido alleato per qualità, gusto, risparmio economico e praticità, caratteristiche che hanno alimentato una crescita complessiva del **+1,3%** a volume rispetto al 2023.

Il Presidente dell'IIAS, Giorgio Donegani, sottolinea come l'incremento delle vendite nel canale Retail - che rappresenta circa due terzi dei consumi totali - rifletta il continuo apprezzamento per le qualità intrinseche dei surgelati: la loro varietà, la capacità di ridurre lo spreco alimentare, l'elevato valore nutrizionale e, non ultimo, la convenienza economica.

Analizzando le categorie più consumate nel 2024, i **vegetali surgelati** si confermano al primo posto, con **220.497 tonnellate** e una crescita del **+2,2%** rispetto all'anno precedente. Questa tendenza è guidata da scelte alimentari sempre più orientate al benessere e alla sostenibilità, con un'attenzione crescente verso fonti vegetali di proteine.

Al secondo posto si trovano le **patate surgelate**, con **107.207 tonnellate** consumate. Nonostante una lieve flessione del **-3,1%** rispetto al 2023, il segmento mantiene un forte peso sul mercato,

Anche i **piatti pronti surgelati** e le **specialità salate** hanno evidenziato una crescita nei consumi domestici, rispettivamente del **+0,5%** e del **+2,4%**. Questa dinamica rispecchia il cambiamento nei ritmi di vita degli italiani, che cercano soluzioni alimentari veloci ma di qualità, senza rinunciare al gusto e all'equilibrio nutrizionale.

Il fatturato di FruttageL conferma questo trend con un **+ 4% a valore e volume** rispetto al 2023.

Per FruttageL il settore del surgelato ha un peso importante nel fuori casa del 35% del totale del fatturato attraverso i propri marchi e a marchio del distributore, con un incremento del 8% a valore.

Il Biologico

⁸ Fonte:
Osservatorio SANA 2024, Nomisma

Nel corso del 2024 Nomisma ha rilevato un interesse crescente rispetto ai prodotti bio tanto che almeno un prodotto alimentare di questa tipologia è stato acquistato dal 93% della popolazione italiana con età compresa tra i 18 e i 65 anni (pari a 24 milioni di famiglie). Un grande balzo in avanti se si considera come soltanto 12 anni fa (2012) la percentuale di popolazione propensa all'acquisto di almeno un prodotto bio era del 50%⁸.

Nel 2024 il mercato della distribuzione moderna in Italia ha mostrato una sostanziale stabilità, con una lieve crescita a valore del +0,3% nel totale Omnichannel, che comprende ipermercati, supermercati, discount, specialisti drug ed e-commerce. Tuttavia, se si considerano solo i punti vendita a parità di rete, il dato complessivo registra un lieve calo del -0,4%, evidenziando come l'espansione dei canali più dinamici abbia compensato la flessione di quelli più tradizionali.

Tra i diversi format distributivi, si confermano in crescita i discount (+1,6%), gli specialisti drugstore (+5,1%) e soprattutto l'e-commerce, che fa registrare un aumento molto significativo del +15,4%. I supermercati mostrano invece una crescita modesta, mentre superettes e ipermercati di grande formato segnano una riduzione rispettivamente del -5,2% e del -3,3%.

Dal punto di vista dei comparti merceologici, il segmento del fresco si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, mentre il comparto non food registra una crescita dell'1,4%. All'interno del grocery, emerge una flessione sia a valore (-0,5%) sia a volume (-1,1%), con cali significativi nelle categorie delle bevande (-4,8%) e della cura della casa (-2%).

Sul piano geografico, l'andamento risulta variegato: le aree Nord-Ovest e Sud

Italia mostrano performance leggermente positive, mentre le aree del Centro e Nord-Est si attestano su valori stabili o leggermente negativi.

L'inflazione, elemento centrale delle dinamiche di mercato degli ultimi anni, si è stabilizzata. A dicembre 2024 l'inflazione tendenziale si attesta a +0,4%, con variazioni di prezzo complessive modeste. Il contesto è caratterizzato da un leggero incremento dei prezzi medi, in particolare nel grocery, anche a causa del diverso mix di prodotti acquistati dai consumatori.

Un aspetto significativo è l'ulteriore rafforzamento della Marca del Distributore (MDD), che raggiunge una quota del 30% nel totale Omnichannel, confermandosi uno degli strumenti principali attraverso cui la distribuzione moderna offre convenienza e valore al consumatore. Anche nei supermercati tradizionali, la MDD rappresenta oggi oltre il 21% delle vendite a valore.

In parallelo, si osserva un maggiore utilizzo della leva promozionale: il 26,2% delle vendite è avvenuto in promozione, con un aumento di quasi 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Le promozioni si sono rivelate particolarmente incisive nel grocery, dove i consumatori sono sempre più attenti al prezzo.

Infine, il comparto del fresco, che comprende frutta e verdura, formaggi, pane e pasticceria, carne, pescheria e gastronomia, ha mantenuto un ruolo centrale nei carrelli della spesa. Tra i comparti del fresco, si segnala la crescita di frutta e verdura, mentre il pesce fresco e i salumi hanno registrato flessioni.

In sintesi, il 2024 ha confermato il consolidamento delle tendenze in atto: i consumatori si orientano verso formule di acquisto più flessibili e convenienti, prediligono la Marca del Distributore e si affidano sempre più all'e-commerce e ai canali discount, pur mantenendo attenzione alla qualità, in particolare nei comparti freschi.

Il fatturato biologico Fruttage! 2024, pari a **36.700.000€** si mantiene stabile nel retail e in crescita nel canale fuori casa rispetto il precedente esercizio e pesa circa il **24%** del proprio fatturato totale.

Tabella 9. Fatturato di vendita per linee di prodotto di Fruttage!: trend 2022-2024

Fatturato di vendita/000	2022	%	2023	%	2024	% sul totale fatturato 2024
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	55.239	37,7%	55.888	36%	54.485	34,90%
Ortaggi surgelati	67.271	45,9%	71.840	46,25%	75.627	48,50%
Derivati del pomodoro	20.861	14,2%	25.240	16,25%	23.520	15,10%
Altri ricavi	3.048	2%	2.347	1,5%	2.400	1,50%
TOTALE	146.419	100%	155.315	100%	156.032*	100%

Fonte: Bilancio d'esercizio 2024

*La differenza con il dato del bilancio di esercizio è conseguenza della mancata applicazione dell'OIC 34, che prevede di rettificare i ricavi di vendita dell'ammontare dei premi di fine anno clienti e degli altri costi direttamente connessi con il rapporto di vendita.

La scelta è stata fatta per mantenere la coerenza dei dati di fatturato con la serie storica degli esercizi precedenti.

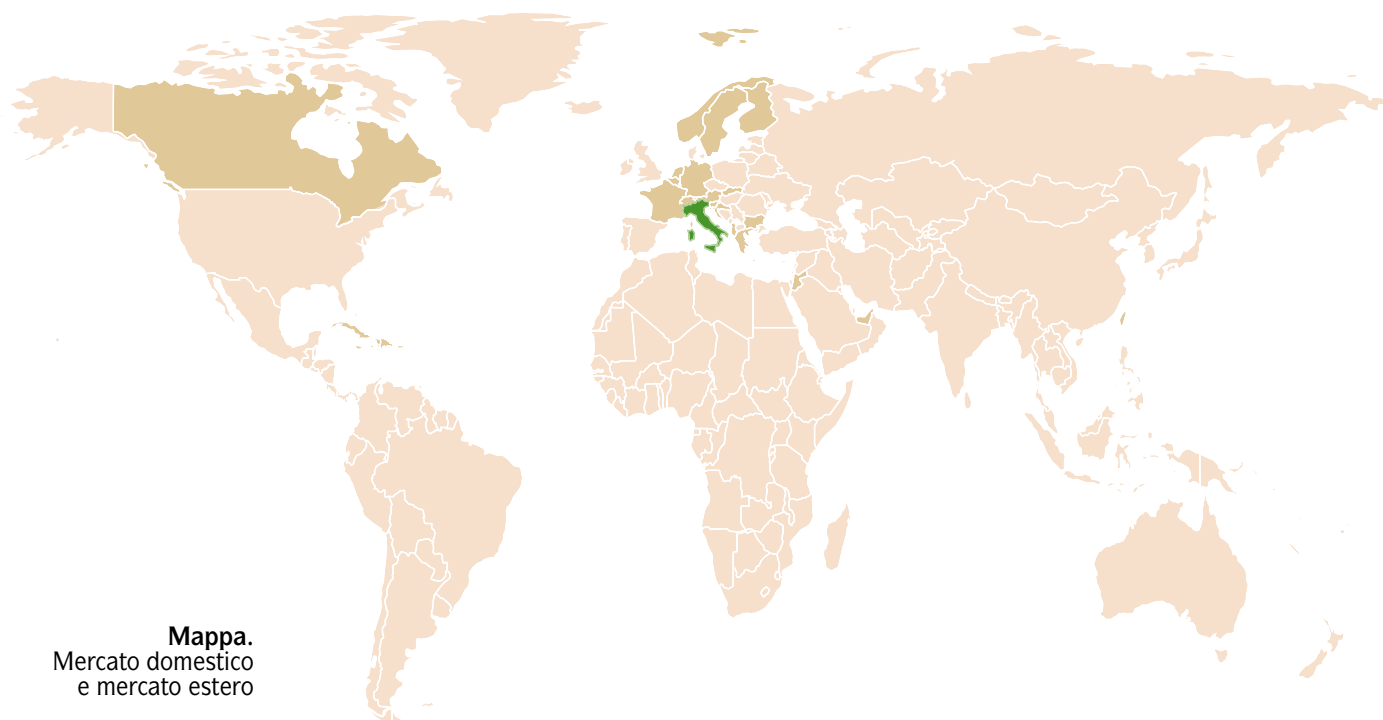
Tabella 10. Fatturato vendita estera considerando anche il fatturato in Italia ma relativo a prodotti con destinazione estero: trend 2022-2024 (% sul totale fatturato)

Fatturato estero/000	2022	%	2023	%	2024	% sul fatturato per linea 2024 e sul fatturato totale 2024
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	585	1,0	487	0,9	694	1,3 %
Ortaggi surgelati	1.337	2,0	1.329	1,9	1.167	1,55 %
Derivati del pomodoro	8.428	40,3%	10.295	40,70	6.619	28 %
Altri ricavi	0		0		0	
TOTALE	10.350	7,0%	12.111	7,7%	8.480	5,40%

Si rileva che il totale del mercato estero è costituito, per la maggior parte, dal pomodoro e in tale divisione l'export risulta più del 28 % del totale. Abbiamo fatto delle scelte di allocazione del pomodoro disponibile (crop 23/24), rientrando su alcune posizioni che avevamo sull'estero e sul mercato domestico.

Tabella 11. Fatturato estero 2023 e 2024

Biologico	2023 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2023	2024 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2024
Linea succhi e bevande a base frutta	32	0,3	30	0,7
Linea Bevande vegetali	296	2,5	269	6,3
Linea Pomodoro	4.497	37	3.055	70,10%
Linea Surgelato	1.049	8,7	940	22,90%
TOTALE	5.875		4.294	50,60%
Non Biologico	2023 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2023	2024 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2024
Linea succhi e bevande a base frutta	157	1,3%	392	9,5
Linea Bevande vegetali			4	0,10
Linea Pomodoro	5.798	47,9	3.564	85
Linea Surgelato	280	2,3 %	226	5,4
TOTALE	6.235		4.186	49,40%
TOTALE COMPLESSIVO	12.111		8.480	



Mappa.
Mercato domestico
e mercato estero

Tabella 12. Paesi del mercato estero

Paesi 2023	Fatturato	Quota Export su totale	Paesi 2023	Fatturato	Quota Export su totale
Albania	8.025 €	0,0946%	Israele	318.166 €	3,751 %
Austria	89.400 €	1,054%	Italia*	266.101 €	3,137 %
Belgio	1.632.770€	19,194%	Liechtenstein	122.175 €	1,44 %
Bulgaria	0 €	0,00%	Norvegia	238.455 €	2,811 %
Canada	30.120 €	0,355 %	102.277 €	1,206 %	0,39%
Crozia	198.511 €	2,340 %	0 €	0,000%	0,008%
Emirati Arabi Uniti	8.300 €	0,097%	10.862 €	0,128 %	0,10%
Finlandia	1.051.655 €	12,40 %	8.563 €	0,10 %	0,09%
Francia	1.437.213 €	16,948 %	332.783 €	3,924 %	0,30%
Germania	450.993 €	5,318 %	2.114.503 €	25 %	28,35%
Grecia	59.615 €	0,7030 %	Taiwan	0 €	0,0%
			TOTALE	8.480.000 €	100%

* Vendite fatturate all'estero con destinazione Italia

Comunicazione

Negli ultimi anni, abbiamo dedicato un'attenzione sempre più consapevole e profonda a un tema cruciale: cosa vogliamo davvero comunicare e, soprattutto, come farlo.

Un percorso che attraversa anche i diversi ambiti esplorati nella terza parte di questo rapporto, e che continua a guidarci nella ricerca di linguaggi autentici, efficaci e capaci di creare connessioni reali.

Comunicazione corporate

Per raccontare il nostro operato, i nostri valori, le innovazioni e i prodotti ai diversi portatori di interesse abbiamo implementato strumenti molteplici:

- **house organ e comunicazioni periodiche** rivolte ai dipendenti, sfruttando in particolare il canale digitale;
- **newsletter e informative** destinate ai clienti Italia ed estero in relazione alle principali novità di prodotto e alla partecipazione a fiere di settore;
- **sito web corporate** www.fruttagei.it;
- **sezione speciale per i nostri 30 anni** nel sito Fruttagei ed edizione speciale del House Organ per il trentennale;
- **Social wall** per condividere real time gli eventi più importanti del trentennale;
- **Riattivazione dello shop online di Almaverde Bio** <https://shop.almaverdebio.it/>



Immagine del sito www.fruttagei.it nella sezione "30 anni" dedicata ai festeggiamenti

Pagine Social

Il 2024 ha visto il superamento del traguardo di 10.500 followers della pagina aziendale **Facebook** per chiudersi a dicembre con un ulteriore incremento arrivando ad una fan base totale di **10.593**.

I fans sono molto coinvolti dai contenuti pubblicati e il numero di azioni totale sui post è di **71.135** tra like, click, condivisioni, reaction e commenti. Il dato è in ulteriore **crescita** di oltre il **70%** rispetto al 2023.

Durante l'anno i contenuti sono stati visualizzati da **783.096** persone diverse (+ 45% rispetto al 2023).

Sono stati pubblicati **171** post su Facebook:

- **100 contenuti corporate**
- **26 contenuti su Almaverde bio**
- **27 contenuti legati al negozio**
- **I restanti contenuti sono legati a GDS, Sucor e festività.**

Nel 2024, l'attività di comunicazione social ha continuato il percorso strategico anche sulla piattaforma professionale **LinkedIn**, legato a contenuti corporate, di prodotto e funzionali allo sviluppo di una solida rete B2B dell'azienda che vede in prima linea anche il contributo delle figure chiave dell'azienda coinvolte nella ri-condivisione delle notizie pubblicate su questo canale.

La pagina ha registrato 1.280 nuovi followers arrivando ad un totale di **8.134**, la maggior parte nel settore Food & Beverage e Agricoltura. Dal punto di vista dei numeri i contenuti hanno ottenuto ottimi risultati e sono stati visualizzati **217.614** volte, ottenendo 12.202 click ai link inseriti per un totale di **32.969** interazioni con la pagina.

I contenuti hanno registrato 4.172 like totali e sulla pagina sono stati collezionati 28.683 click. **122.869** sono le persone diverse che hanno visualizzato la pagina aziendale.

Attività per la promozione del marchio Almaverde Bio

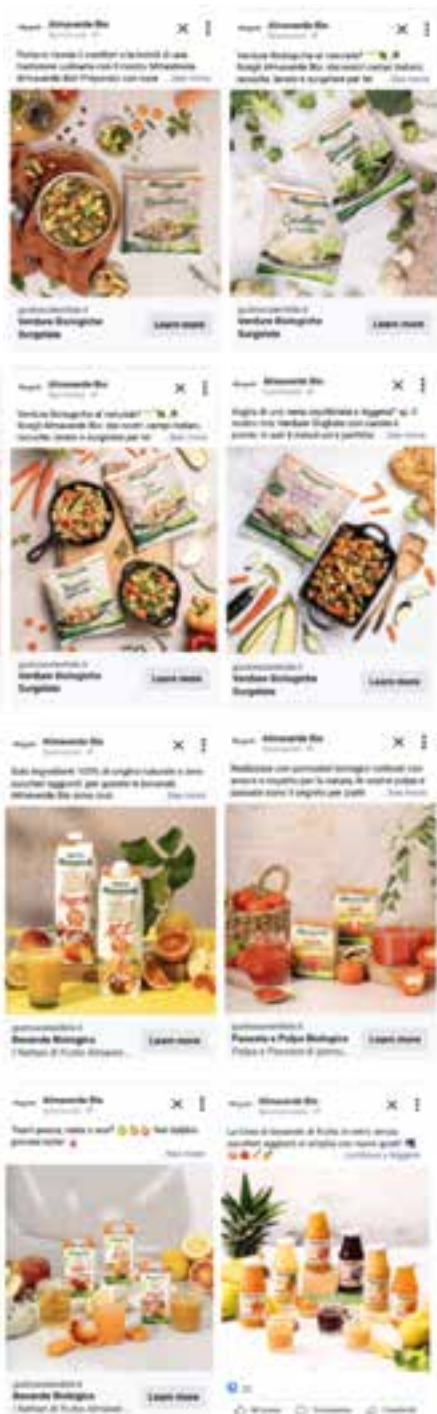
1. Comunicazione Social

Nel corso del 2024, abbiamo investito in numerose iniziative dedicate alla promozione del brand Almaverde Bio, soprattutto in relazione agli ultimi prodotti lanciati:

- **nuova gamma bevande di frutta senza zuccheri aggiunti in bottiglia vetro 200 ml;**
- **bevande di frutta senza zuccheri in formato da litro;**
- **verdure grigliate con carote in busta compostabile formato 450 g;**
- **pomodoro Passata biologico italiano Tetra prisma 750g**
- **nuova gamma di bevande di frutta "Zero Zuccheri Aggiunti" a marchio Il Giardino dei Sapori nei nuovi gusti ACE e Tropicale da 1,5 lt**

Tra le principali attività realizzate ricordiamo:

- **shooting fotografico** dei prodotti ambientati con relativa ricettazione;
- **campagna social (FB + IG) multiprodotto** su tutto il territorio nazionale per promuovere i prodotti Almaverde Bio surgelati e grocery prodotti e/o commercializzati da Fruttage. La campagna ha portato a oltre 1,9 milioni di utenti raggiunti, 4,2 milioni di impressioni totali e oltre 5k interazioni e clic sui link (link allo shop www.almaverdebio.it)



Campagne pubblicitarie a pagamento sui social per il marchio Almaverde Bio



Campagne influencer su IG per il marchio Almaverde Bio

- **campagna influencer marketing** grazie al coinvolgimento di 9 selezionate influencer del mondo food, la campagna mirava a promuovere la notorietà di prodotti specifici con l'obiettivo ultimo di generare acquisti sul portale on-line www.almaverdebio.it e presso i punti vendita della distribuzione. La campagna ha generato oltre 15k interazioni, raggiungendo circa 806k utenti.

2. Comunicazione corporate su diverse piattaforme

- **redazione di articoli** realizzati in collaborazione con la nutrizionista dott.ssa Martina Furlan dedicati alle bevande frutta senza zuccheri aggiunti e alle gamma verdure e vellutate surgelate con specifico focus sul nuovo mix Verdure grigliate con carote. Gli articoli sono stati pubblicati nella sezione **Sana Alimentazione** del sito web Fruttagei (www.fruttagei.it/sana-alimentazione);
- **pubblicità redazionali e pubblicità tabellari** dedicate alla proposta frozen e grocery di Fruttagei a marchio Almaverde Bio;
- **attività per la promozione del marchio Almaverde Bio rivolte al trade** (contributi per comunicazione sul punto vendita, ecc).

Fiere Nazionali e Internazionali

Nel corso del 2024, Fruttagei ha partecipato alle principali manifestazioni di settore in Italia e all'estero (**MARCA** Bologna, **BIOFACH** Norimberga, **PLMA** Amsterdam, **SIAL** a Parigi, **Fiera FoodService & Hospitality** a Bucarest) con presenza sia individuale sia nell'ambito delle collettive di cui fa parte (Consorzio Almaverde Bio e rete di imprese Romagna Coop Food e con la collettiva ICE/ITA).

Queste occasioni rappresentano fondamentali momenti di networking con clienti e potenziali clienti, e una vetrina sull'azienda e sulle principali novità di prodotto.



Pagine ADV pubblicate su varie riviste redazionali per la comunicazione al trade

Progetto educational “Dal campo al banco con Ortilio”

Educazione e comunicazione, significano per la nostra azienda impegnarsi a:

- 1) proporre ai nostri clienti nuovi prodotti buoni, sani e da abbinare ad uno stile di vita adeguato;
- 2) aumentare la consapevolezza di clienti e consumatori sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità (soprattutto i bambini);
- 3) promuovere il consumo dei prodotti biologici.

Sul piano educativo, per il nono anno consecutivo abbiamo proposto in Emilia Romagna un importante progetto di educazione alimentare rivolto alle classi delle scuole primarie di primo grado dei comuni limitrofi allo stabilimento di Alfonsine.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, il progetto educational è rivolto inoltre, nella regione Molise, alle scuole primarie dei comuni prossimi a Larino (in cui Fruttigel ha uno stabilimento produttivo), territori che hanno risposto all'iniziativa con forte interesse e partecipazione.

Opuscolo per le scuole per il concorso
anno 2024/25



Portato avanti con continuità a partire dal 2014, il progetto didattico “Dal campo al banco con Ortilio” intende promuovere, con approfondimenti e riflessioni sia a scuola che in famiglia, stili di vita sani ed abitudini alimentari corrette ed equilibrate, valorizzando qualità e genuinità della filiera alimentare, incentivando comportamenti rispettosi dell'ambiente. Nell'ambito del progetto, ogni anno viene proposto alle classi un concorso caratterizzato da differenti tematiche collegate alla promozione del consumo di frutta e verdura. Riportiamo qui di seguito gli ultimi concorsi didattici realizzati:

2022/23: “CibARTEvi” promuove il consumo di frutta e verdura attraverso creatività, arte e riciclo creativo.

2023/24: “4 passi nel futuro” vuole promuovere nelle scuole primarie comportamenti rispettosi dell'ambiente, un approfondimento sul tema del cambiamento climatico e dell'impatto della nostra alimentazione attuale e futura sul Pianeta.

2024/25: “Ogni piatto il suo viaggio” Il tema vuole promuovere nelle



- a.s. 2022/23 - CibARTEvi**
- 75 classi dei comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Fusignano, Longastrino, Lugo, Mezzano, Ravenna
 - + 40 classi dei comuni di Campomarino, Guglionesi, Larino, Portocannone, San Martino in Pensilis, Termoli, Ururi



- a.s. 2023/24 - 4 passi nel futuro**
- 75 classi dei comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Lugo, Ravenna
 - + 40 classi dei comuni di Campomarino, Guglionesi, Larino, Montorio nei Frentani, Petacciato, Portocannone, San Martino in Pensilis, Termoli, Ururi



- a.s. 2024/25 - Ogni piatto il suo viaggio**
- 134 classi nei comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Lugo, Ravenna; Campomarino, Guglionesi, Larino, Montorio nei Frentani, Petacciato, Portocannone, San Martino in Pensilis, Termoli, Ururi

scuole primarie comportamenti rispettosi dell'ambiente e una riflessione sulle connessioni presenti tra l'alimentazione e le materie scolastiche.

In particolare, *Ogni piatto il suo viaggio* vuole perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- arricchire il programma scolastico sui temi di sostenibilità e educazione alimentare;
- stimolare la consapevolezza delle connessioni tra alimentazione e discipline scolastiche;
- sviluppare la comprensione di cause ed effetti nel tempo;
- rendere consapevoli bambine e bambini delle peculiarità ortofrutticole dei diversi territori FruttageL.

Tutti i dettagli sull'iniziativa sono consultabili sul sito web dedicato al progetto: educational.fruttageL.it.

Iniziative Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi

Sponsorizzazione Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi Castel San Pietro Terme (BO)

Nel 2023 FruttageL ha sottoscritto un accordo di collaborazione triennale con l'Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi di Castel San Pietro Terme, volto alla valorizzazione del brand Almaverde Bio, nell'ambito di alcune iniziative realizzate dalla scuola. Di seguito il dettaglio delle attività:

Concorso Internazionale Bartolomeo Scappi

Iniziativa che coinvolge diverse scuole alberghiere a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di fare sistema attraverso un percorso integrato che si prefigge il miglioramento della professionalità e qualità del servizio ristorativi, la scoperta e la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche del territorio, la diffusione dei prodotti agro-alimentari tipici, con premiazione e celebrazione il 24 Aprile 2024.

Progetto Food Issues

Concorso Food Issues 5 - Hungry for Happiness, Health and Healing, organizzato dall'I.I.S. "B. Scappi" di Castel San Pietro Terme di Bologna, presso il Teatro Cassero di Castel San Pietro Terme martedì 26 marzo 2024: iniziativa dell'Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi, dove FruttageL fornisce come Almaverde Bio un contributo economico e merce omaggio alla scuola.

Rinnovo dell'Associazione al Centro Studi Assaggiatori IASA

Con la partecipazione alla comunicazione tramite:

- pubblicazione dei contenuti sulla rivista digitale Sensory news
- partecipazione ai work shop per gli associati
- pubblicazione di 3 pagine ADV sul numero de *L'Assaggio*

Partecipazione al Convegno Il Bio in Comune

26 novembre 2024 - presso il Museo Della Civiltà Contadina di Bentivoglio. Tramite nostro intervento di presentazione aziendale e presentazione di alcuni prodotti di Almaverde Bio e degustazione dei prodotti in loco al termine dell'evento organizzato da Bioland e Sportello Mense Bio.





Iniziative contro lo spreco alimentare

Continua la nostra adesione all'Osservatorio Waste Watcher

A partire dal 2021, FruttageL ha avviato una collaborazione con l'Osservatorio Waste Watcher, riconoscendo una piena convergenza tra i rispettivi obiettivi: riduzione dello spreco alimentare, promozione del consumo consapevole, attenzione al **benessere alimentare** e diffusione di una cultura della sostenibilità. L'impegno dell'azienda, da sempre orientato a tali valori, si traduce in iniziative concrete rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità.

Combattere lo spreco alimentare significa, innanzitutto, agire sul fronte culturale, rafforzando la consapevolezza dei consumatori. Su questo aspetto FruttageL lavora dal 2014 con il progetto di educazione alimentare *"Educational: dal campo al banco con Ortilio"*, descritto ampiamente nel presente report.

La collaborazione con Too Good To Go

Questi risultati riferiti al cibo salvato solo nell'anno 2024, è la conclusione dell'impegno di FruttageL nell'utilizzare l'**"Etichetta consapevole"** sui prodotti a proprio marchio (Almaverde Bio) e il concetto di **Spesso Buono Oltre** che sensibilizza il consumo domestico e contrasta lo spreco alimentare, data l'importanza di consumare il cibo anche oltre la data di scadenza secondo la regola "OSSERVA-ANNUSA-ASSAGGIA".

Ha generato per l'anno 2024 risultati impressionanti per la lotta allo spreco alimentare come si può riassumere in questa immagine:



Territorio e comunità sociali

Il rapporto tra FruttageL e le comunità sociali (locali e non solo), è essenziale per implementare la conoscenza del valore che l'azienda produce e può produrre presso i cittadini/consumatori e presso gli stessi dipendenti, oltre che costruire possibilità di sviluppo, anche della filiera agricolo/imprenditoriale, ed opportunità di crescita occupazionale nei territori di interesse.

In una accezione di **Comunità come territorio**, un aspetto molto importante



di tale rapporto è dato, inoltre, dalla volontà di Fruttigel di dare la massima attenzione al tema della Biodiversità dei territori su cui insistono i propri stabilimenti.

Lo stabilimento di Alfonsine (comune compreso tra l'Oasi faunistica di Argenta e le Valli del Mezzano) è collocato infatti nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po, **area protetta istituita nel 1988**, caratterizzato da un'elevata biodiversità, un numero elevato di specie floristiche e un'ampia varietà di associazioni vegetali tra loro molto diverse.

Si tratta di un territorio prevalentemente sabbioso, soggetto a fenomeni di subsidenza a cui Fruttigel è attenta, cercando di ridurre i prelievi di acqua da pozzo (emungimento da falda) e non sfruttando interamente l'autorizzazione comunale al prelievo di cui dispone.

www.ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-identita

Lo stabilimento di Larino (Comune ricco di Storia), anche se non collocato direttamente in zone con alto interesse sulla Biodiversità, è sito in una zona circondata da riserve faunistiche e fiumi di primaria importanza ambientale.

www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/692

L'accezione di **Comunità come solidarietà** fa riferimento ai bisogni o alle opportunità a livello sociale. Si tratta di iniziative che manifestano la predisposizione di Fruttigel di "farsi carico" di aspetti che migliorano generalmente la convivenza:

- l'estensione del progetto Ortilio presso le scuole dei comuni di Larino e limitrofi (oltre come sempre al territorio Ravennate);
- l'incremento dell'occupazione di personale proveniente dai territori di Alfonsine e Larino (come riportato nella sezione lavoro nella seconda parte del presente report).

Oltre a quanto sopra, e sempre in ottica di solidarietà, riportiamo di seguito le ulteriori iniziative cui Fruttigel ha dato seguito nel triennio 2022-2024.

Tabella 13. Erogazioni liberali 2022-2024 (euro)

Contributi alla collettività	2022	2023	2024
1) Sostegno alle fasce deboli della popolazione	8.858	78.325	85.186
2) Donazione Alluvione Emilia-Romagna		17.735	15.000
3) Attività culturali e sportive	70.010	82.361	70.420
4) Donazione Osp.di Ravenna e Lugo Emergenza sanitaria Covid-19			292.725
5) Contributi Associativi per la produzione			18.145
TOTALE	78.868	178.421	481.480

Delle voci riportate in tabella è opportuno sottolineare l'impegno da parte di Fruttigel nel sostegno alle fasce deboli della popolazione, come donazioni al Banco Alimentare delle varie regioni italiane e sostegno alle famiglie colpite da eventi catastrofici (1 e 2), e il punto 3) che comprende l'iniziativa Ortilio, collaborazione con scuole alberghiere e iniziative contro lo spreco alimentare e il benessere. (vedi capitolo sulla comunicazione).

Le iniziative a favore dei dipendenti nel 2024 sono in gran parte relative ai costi sostenuti per gli eventi collegati al trentennale della Cooperativa che hanno coinvolto tutti i dipendenti e l'intera comunità di Alfonsine e Larino.

La Supply Chain ed i progetti di miglioramento continuo

Supply Chain, progetti e indicatori

L'obiettivo principale dell'Area Supply Chain è quello di garantire ai clienti un adeguato livello di servizio, minimizzando le inefficienze ed ottimizzando il livello delle scorte ed i flussi logistici. Questo obiettivo è perseguito attraverso la pianificazione ed il controllo dei flussi di materie prime, semilavorati, imballaggi e prodotti finiti e mediante la gestione integrata e coordinata di informazioni ed attività connesse con i processi commerciali, distributivi, produttivi, di acquisto ed agronomici.

I progetti di efficientamento, razionalizzazione e miglioramento gestionale cui si è dato corso negli ultimi anni sono stati numerosi ed hanno consentito di migliorare i livelli di servizio e di ottenere un più puntuale controllo delle scorte ed una pianificazione più funzionale ai complessi bisogni aziendali.

Principali progetti eseguiti dal 2021 al 2024

Progetto Tetra Pak - Grandi Formati 2021 e 2023

- *Potenziamento del reparto Grandi Formati attraverso la realizzazione di una nuova linea di confezionamento ed rinnovamento di diverse macchine del reparto 2021-2022*
- *Interconnessione 4.0 di alcune delle macchine del reparto 2023 in corso*

Interconnessione 4.0 - Linea 3 Confezionamento Surgelati 2021 e 2022

- *Le macchine della linea 3 sono state interconnesse ed i principali dati di efficienza e produzione sono oggi disponibili in rete*

Interconnessione 4.0 - Linea 8 e 9 Confezionamento Surgelati 2023-2024

- *Le linee 8 e 9 sono state dotate di pallettizzatori nuovi realizzando l'interconnessione informatica delle loro macchine*

Interconnessione 4.0 - Reparti Tetra Pak/Grandi Formati 2024

- *Progetto di interconnessione delle macchine oggetto del progetto "Tetra Pak Grandi Formati"*

Progetto WMS (Warehouse Management System)

- *Assessment e avvio del progetto 2019-2021*
- *Analisi di dettaglio ed implementazione 2021-2022*
- *Revisione dei processi logistici/produttivi finalizzata al disegno di una soluzione per gestire i flussi di semilavorati e prodotti finiti in modo tempestivo e dettagliato 2022-2024*

Nuovo surgelatore a letto fluido 2024

- *Realizzazione di un nuovo surgelatore con capacità oltre 10 t/ora*

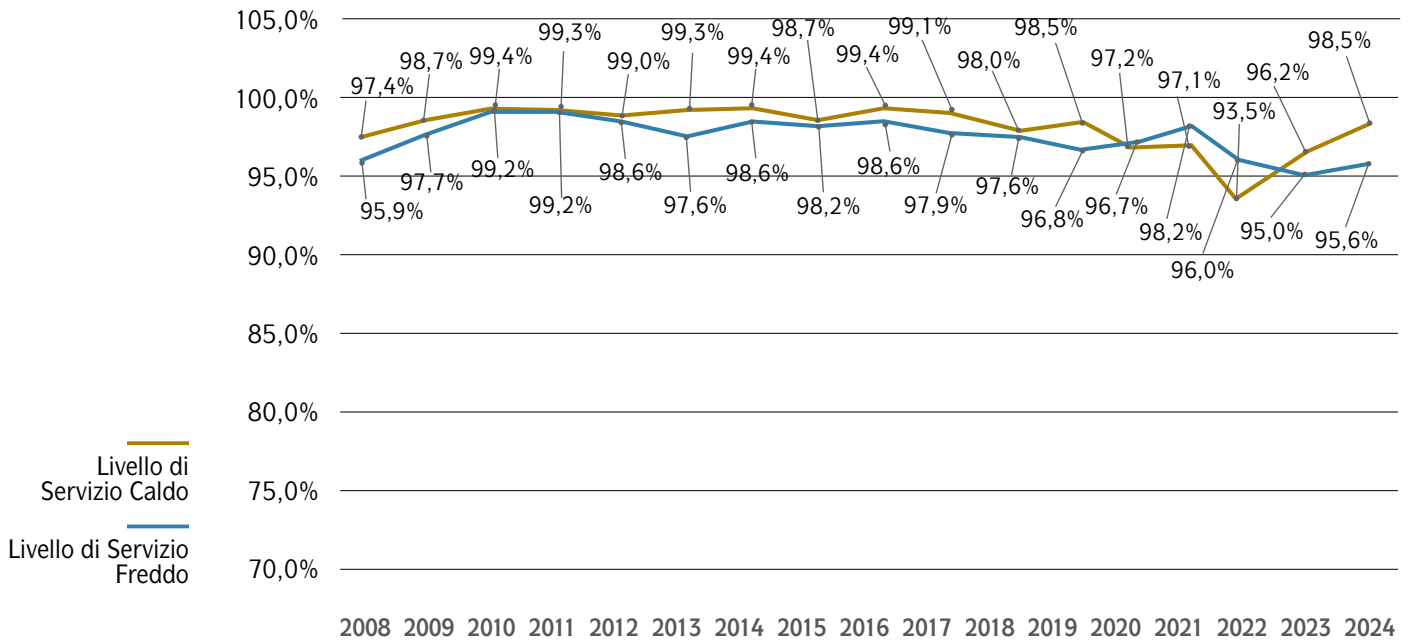
Nell'anno 2024:

- è stato portato a termine il progetto per realizzazione della nuova soluzione "WMS" e movimentazione controllata degli stoccaggi nei magazzini tramite tecnologia RTLS (Real Time Location System);
- il progetto "Tetra Pak Grandi Formati" è proseguito per realizzare l'interconnessione informatica di alcune delle macchine del reparto;
- è stato installato ed attivato un nuovo surgelatore a letto fluido al fine di aumentare le capacità di surgelazione del reparto "IQF"; il nuovo surgelatore consente, in particolare, di gestire al meglio i picchi di carico che spesso caratterizzano la campagna dei piselli.

Nel grafico seguente sono riportati gli andamenti, negli anni dal 2008 al 2024, del “livello di servizio al cliente” relativo ai prodotti Ambient e Surgelati.

Per “livello di servizio” si intende il rapporto tra le quantità effettivamente spedite ai clienti e le quantità da questi ordinate. Ovviamente più questo rapporto si avvicina al 100%, minori sono le quantità annullate rispetto a quelle ordinate, e maggiore è la soddisfazione dei clienti.

Grafico 1. Livello di servizio al cliente (medie annuali)



Nei due grafici seguenti sono riportati gli andamenti delle produttività medie (efficienze medie) dei reparti di confezionamento Ambient e Surgelati.

La produttività è intesa nel senso del rapporto tra le quantità che sono state effettivamente prodotte e le quantità che si sarebbero prodotte se le linee avessero sempre funzionato al massimo della loro potenzialità (quindi senza tempi di cambio prodotto, senza fermate per guasti e senza rallentamenti).

Grafico 2. Andamento delle produttività medie nei reparti di Confezionamento Caldo

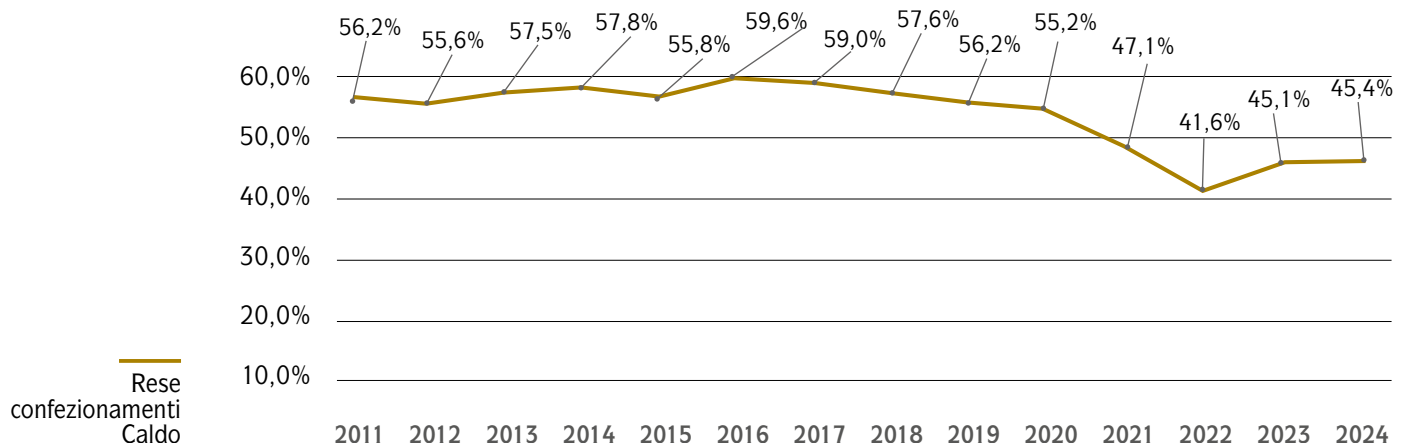
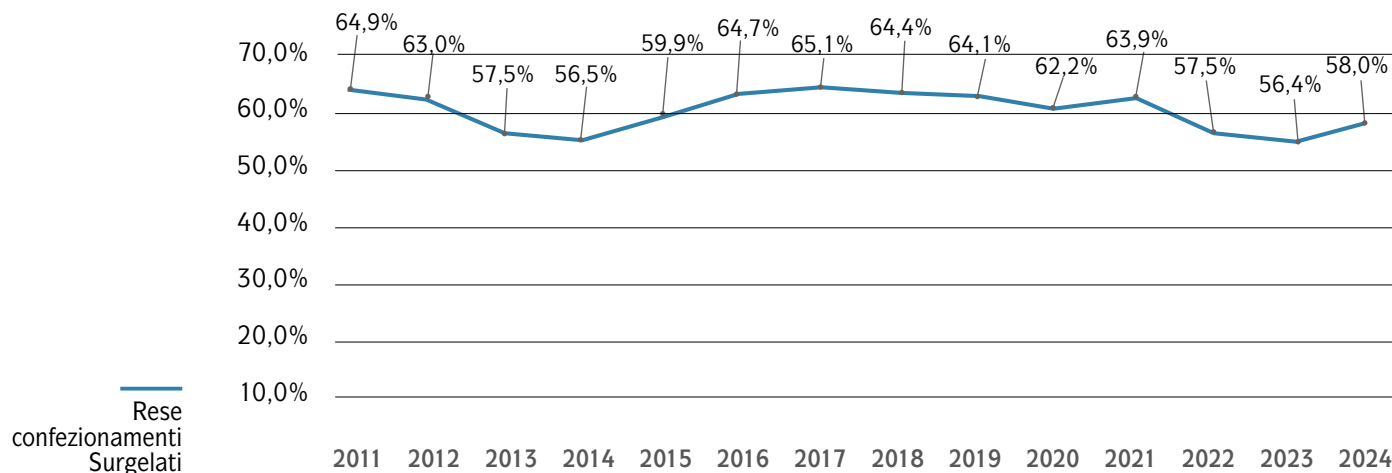


Grafico 3. Andamento delle produttività medie al Confezionamento Surgelati



La logistica di Fruttage

La logistica di Fruttage è costituita da due flussi nettamente distinti come le sue due linee di business: un flusso a temperatura ambiente per la linea Succhi di frutta/ Bevande vegetali/ Derivati del pomodoro ed uno, distinto, a -25 °C per la linea Surgelati.

I due sopra citati flussi logistici possono essere, a loro volta suddivisi in tre distinte tipologie: logistica in ingresso, logistica tra stabilimenti e depositi esterni, logistica distributiva.

Logistica in ingresso

Nell'area d'affari dei prodotti surgelati, solo una parte (in misura prevalente) dei prodotti freschi trasformati proviene da appezzamenti pianificati da Fruttage e per i quali Fruttage fornisce i semi, eroga assistenza agronomica e gestisce la raccolta ed il trasporto verso gli stabilimenti (in particolare, questo avviene per piselli, fagiolini, borlotti e per una parte degli ortaggi in foglia). Per tutti gli altri prodotti freschi destinati alla surgelazione Fruttage sottoscrive con i produttori (o con le loro organizzazioni) dei contratti "a quantità" che prevedono che la consegna agli stabilimenti Fruttage sia gestita dai fornitori stessi.

Per i prodotti freschi destinati alla surgelazione, dunque, possiamo affermare che il trasporto è gestito da Fruttage solo in parte.

Tutti i semilavorati surgelati che vengono acquistati da Fruttage sono invece consegnati "franco arrivo".

Per i prodotti freschi destinati alla trasformazione in prodotti "ambient" (pomodoro, frutta, soia, riso e avena) gli accordi di fornitura sono tutti franco arrivo nello stabilimento Fruttage di Alfonsine (i trasporti sono dunque gestiti dai fornitori).

Per i semilavorati in genere, per gli altri ingredienti e per materiali di imballaggio delle due linee ("ambient" e surgelati) i trasporti verso gli stabilimenti Fruttage sono gestiti nella quasi totalità dai fornitori.

Logistica tra stabilimenti e depositi

Nell'area d'affari dei prodotti surgelati Fruttigel si avvale di:

- **due stabilimenti di produzione (Alfonsine e Larino) dotati di magazzini a -25° C**

il confezionamento dei prodotti surgelati è, in sostanza, concentrato nello stabilimento di Alfonsine; a Larino vengono confezionati solo gli asparagi surgelati; ad Alfonsine si trova un magazzino automatico in grado di ospitare fino a 8000 pallet di prodotti surgelati confezionati;

- **alcuni magazzini esterni per i prodotti semilavorati**

i prodotti semilavorati surgelati vengono ottenuti nel corso delle specifiche campagne orticole al fine di essere miscelati o confezionati nel corso dell'anno in funzione delle effettive esigenze commerciali.

In genere Fruttigel non conserva i prodotti surgelati confezionati presso magazzini esterni: tutti questi prodotti sono conservati nel magazzino automatico di Alfonsine e da lì vengono spediti ai clienti.

Nell'area d'affari dei prodotti "ambient" Fruttigel si avvale di:

- **un solo stabilimento di produzione (quello di Alfonsine)**

ad Alfonsine si trova un magazzino automatico in grado di ospitare fino a 14000 pallet di prodotti "ambient" confezionati;

- **alcuni magazzini esterni per i prodotti "ambient" confezionati**

la capacità di immagazzinamento dei prodotti "ambient" confezionati nello stabilimento di Alfonsine è insufficiente rispetto alle necessità, in particolare anche a causa del fatto che nel corso della campagna del pomodoro si concentra nell'arco di alcune settimane il confezionamento di svariate migliaia di pallet.

In genere Fruttigel non si avvale di magazzini esterni per stoccare semilavorati "ambient" (ad es. cremogenati di frutta, derivati del pomodoro): esternamente sono immagazzinati solo una parte dei prodotti confezionati.

Tutti i trasporti tra stabilimenti sono da Fruttigel organizzati e gestiti mediante il coinvolgimento di operatori logistici esterni.

Logistica distributiva

In entrambe le linee di affari di Fruttigel (prodotti "ambient" e prodotti surgelati) i trasporti di vendita, cioè i viaggi che trasportano i prodotti verso i punti di consegna dei clienti, sono gestiti:

- in parte "franco arrivo" – in questi casi le spedizioni sono pianificate e gestite da Fruttigel con il coinvolgimento di operatori logistici esterni);
- in parte "franco partenza" – in questi casi, invece, sono i clienti (o meglio operatori logistici attivati dai clienti) che si occupano di prelevare i prodotti nei magazzini di Fruttigel per eseguire le consegne.

Performance patrimoniali ed economiche

Reddito e patrimonio

La gestione aziendale del 2024 si è realizzata in un contesto in cui nonostante l'area del disagio si sia ristretta e i redditi degli italiani abbiano manifestato una leggera ripresa, la stabilità economica è stata raggiunta a caro prezzo con un maggior numero di ore lavorative per famiglia e una revisione al ribasso delle proprie aspettative. La spinta ad un recupero del reddito familiare ha comunque stimolato i consumi, che si sono riallineati gradualmente ai livelli pre-pandemici anche se focalizzati in particolare sulle spese obbligate -come bollette, salute, cibo- che assorbono gran parte del bilancio familiare.

In tale scenario si consolidano nuovi driver di scelta: i consumatori italiani orientano infatti le proprie scelte di acquisto e le abitudini quotidiane verso l'essenzialità e il risparmio ma con una sempre più spiccata attenzione alla sostenibilità ambientale e al benessere personale. Questo approccio porta a privilegiare prodotti che favoriscano uno stile di vita sano e rispettoso del pianeta, unendo benessere individuale e salvaguardia ambientale: per gli italiani il cibo trascende il mero nutrimento, diventando simbolo di un sistema valoriale in cui salute, forma fisica e rispetto dell'ambiente assumono un ruolo centrale.

La crisi climatica non è più una minaccia futura, ma una realtà quotidiana, con eventi sempre più estremi che colpiscono ecosistemi e comunità modificando l'equilibrio di tanti territori compreso quello della nostra Regione colpita nel 2023 dalle drammatiche alluvioni di maggio con ulteriori e gravi fenomeni verificatisi anche nel 2024.

L'attività industriale di FruttageL ha evidenziato ricavi caratteristici di poco superiori rispetto a quelli del 2023 con andamenti distinti per area d'affari: sono cresciute a valore e a volume le vendite di ortaggi surgelati e di bevande vegetali mentre si sono ridimensionati i fatturati succhi e bevande a base frutta e quelli dei derivati del pomodoro.

In tale contesto si è riusciti a realizzare un soddisfacente risultato gestionale e l'andamento complessivo, per le valutazioni su esposte, ha manifestato un ulteriore marcato miglioramento dei principali indicatori economici, reddituali, patrimoniali e finanziari.

Al 31.12.2024 il fatturato complessivo ammonta a 155,9 milioni di euro, rispetto ai 155.1 milioni di euro dell'esercizio precedente, in linea con le previsioni di budget. I ricavi caratteristici sono stati di 153,4 milioni di euro con incremento di circa 0.6 milioni di euro rispetto al 2023.

La pluriennale esperienza di FruttageL e dei suoi soci agricoli nelle produzioni biologiche relativamente ai propri settori merceologici rappresentano un asset importante che ha consentito di consolidare ulteriormente i ricavi realizzati con i principali protagonisti della distribuzione moderna e in altri canali frequentati con produzioni e vendite a marchio AlmaverdeBio.

Il biologico si conferma come categoria d'interesse per il consumatore italiano: nel 2024 le vendite alimentari di prodotti Bio sul mercato interno sono cresciute del 5,7% rispetto al 2023 e hanno sfiorato i 5,2 miliardi di euro confermando per il binomio Bio-Made in Italy prospettive decisamente promettenti.

Nel 2024 per FruttageL il valore dei ricavi relativi alle produzioni biologiche è stato di 36,7 milioni di euro pari al 24% del totale del fatturato caratteristico. Le vendite all'estero dirette e indirette rappresentano il 5,4% del valore dei ricavi sviluppate prevalentemente nei Paesi europei grazie anche all'attività di Romagna Coopfood, la rete d'impresa di cui FruttageL è capofila e costituita da importanti realtà agroalimentari italiane con l'obiettivo di approcciare i mercati internazionali in modo aggregato, coordinato e qualificato.

Il margine operativo lordo è in valore assoluto di euro 11,6 milioni pari al

7,08% sul valore della produzione in linea con la marginalità del 2023, preservato dal recupero assicurativo relativo ai costi dell'alluvione subiti e assorbiti nella gestione dell'anno precedente. Il reddito operativo è positivo per 5.786 mila euro, dopo aver speso ammortamenti e accantonamenti per 5,8 milioni di euro, mentre il risultato della gestione caratteristica è stato pari a 2.940 migliaia di euro.

Il costo della gestione finanziaria è stato di 2,846 milioni di euro con una spesa per oneri finanziari in incremento rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente poiché condizionata dagli effetti della politica monetaria restrittiva che ha incrementato considerevolmente i parametri di costo di tutte le operazioni finanziarie.

Il risultato netto di gestione conseguito nel 2024 presenta un saldo positivo pari a 2.513 mila euro.

Considerata quindi la complessità del contesto nel quale si è operato, i risultati reddituali del 2024 sono positivi e manifestano un allineamento con quelli realizzati nell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta risultante dalla differenza tra le liquidità immediate e la sommatoria delle passività correnti finanziarie e delle passività consolidate finanziarie presenta un miglioramento di 3,2 milioni di euro rispetto al 31.12.2023 con un saldo negativo alla fine del 2024 di 50,375 milioni di euro. Il patrimonio netto risulta pari a 61,8 milioni con un incremento di oltre 2 milioni di euro rispetto al valore al 31.12.2023.

Tabella 14. Sintesi dei principali risultati economici e patrimoniali: trend 2022-2024 (valori in €)

Principali risultati	2022	2023	2024
Valore della produzione	159.658.250	153.188.488	160.257.318
di cui ricavi di vendita*	146.419.480	155.118.078	152.705.541
Risultato netto	1.157.610	2.741.817	2.513.521
Patrimonio Netto	57.684.856	59.711.903	61.777.180
di cui capitale sociale	18.031.233	18.031.233	18.031.233
P F N**	62.389.000	53.569.000	50.375.000
PFN/PN***	1,08	0,897	0,815

* Ricavi di vendita: il valore è rappresentato al netto dei premi di fine anno a clienti e delle penalità contrattuali, in ottemperanza al nuovo OIC 34.

** PFN: Posizione Finanziaria Netta fornisce una misura dell'indebitamento finanziario netto, cioè dell'ammontare dei debiti di natura finanziaria contratti dall'azienda al netto delle disponibilità liquide.

*** PFN/PN: rappresenta il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto, misura il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie e onerose (valore in euro di debito finanziario per un euro di Patrimonio Netto).

Valore Aggiunto

Lo "schema del valore aggiunto" (la sua determinazione e il suo riparto) è ciò che caratterizza lo standard GBS, congiungendo gli aspetti economici della gestione con quelli sociali. Il valore aggiunto viene rappresentato in due prospetti, uno che espone il modo in cui esso è stato prodotto e l'altro che ne evidenzia il riparto, cioè come la ricchezza è stata distribuita agli interlocutori principali.

Questo schema viene utilizzato per due motivi principali: permette di quantificare - e soprattutto di descrivere come - la ricchezza è stata prodotta, poi la sua distribuzione, cioè chi, e in quale misura, ne ha beneficiato. In secondo luogo lo schema consente di collegare il bilancio sociale con il bilancio ordinario. In sostanza: lo schema di produzione e distribuzione del valore aggiunto è uno strumento per "rileggere il bilancio dal punto di vista degli stakeholder".

Tabella 15. Produzione del Valore Aggiunto 2022-2024

Determinazione del valore economico direttamente generato	2022	2023	2024
A) Valore della Produzione			
Ricavi delle vendite delle prestazioni (meno rettifiche di ricavo)	143.357.326	152.006.216	152.668.044
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.114.721	-5.231.906	2.745.159
Altri ricavi e proventi	6.124.049	3.302.316	4.806.618
TOTALE Valore della Produzione	156.596.096	150.076.626	160.219.821
B) Costi intermedi della produzione			
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-60.520.800	-62.153.259	-67.004.793
Costi per servizi	-45.921.160	-36.448.804	-37.949.314
Oneri diversi di gestione	-1.050.123	-552.040	-306.798
TOTALE Costi Intermedi della Produzione	-107.492.083	-99.154.103	-105.260.905
VALORE AGGIUNTO caratteristico lordo (A-B)	49.104.013	50.922.523	54.958.916
C) Gestione accessoria e straordinaria			
+/- Saldo Gestione Accessoria	-32.421	-163.092	-403.135
TOTALE Gestione Accessoria	-32.421	-163.092	-403.135
VALORE ECONOMICO direttamente generato (A-B +/-C)	49.071.592	50.759.431	54.555.781

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci nei confronti di fornitori non soci nel corso del 2024 sono state pari a € 66,5 milioni, di cui il 35% acquistati nei confronti di fornitori locali in cui hanno sede gli stabilimenti di produzione (regione Emilia Romagna e Molise), ed il 46% nei confronti di fornitori italiani residenti in altre regioni. Gli acquisti esteri sono pari al 17% di cui il 16% nei confronti di fornitori UE ed il restante nei confronti di fornitori extra UE. Le materie prime e semilavorati conferiti dai soci conferenti sono state pari 15,7 milioni di €, totalmente provenienti da coltivazioni situate nelle regioni Emilia Romagna e Molise dove si trovano gli stabilimenti produttivi della Cooperativa.

Tabella 16. Distribuzione del valore aggiunto 2022-2024

Riparto del valore aggiunto	2022	2023	2024
A) Lavoratori	26.084.247	25.863.122	27.025.046
B) Soci Conferenti	14.688.065	13.559.892	15.679.712
C) Pubblica Amministrazione	246.431	282.383	329.167
D) Finanziatori	894.013	2.077.181	2.881.984
E) Soci Finanziatori	521.232	283.496	366.932
F) Movimento Cooperativo	189.561	228.324	244.854
G) Comunità Locali	78.868	178.421	481.480
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	42.702.417	42.472.819	47.009.175
H) Remunerazione dell'Azienda	6.369.175		
VALORE TRATTENUTO	6.369.175		
TOTALE VALORE AGGIUNTO	49.071.592	50.759.431	54.555.781

A) Remunerazione del personale

Contiene sia la remunerazione diretta (salari, stipendi comprensivi della remunerazione variabile) che quella indiretta (oneri sociali, TFR, costi per mensa aziendale, etc.) dei lavoratori. Come si nota, non si tratta unicamente della voce a cui spetta la massima percentuale di valore aggiunto, ma che tende gradualmente a crescere negli anni.

B) Remunerazione dei soci conferenti

Si tratta della valorizzazione della materia prima e semilavorati conferiti. Anche per questa seconda voce in ordine d'importanza si nota una generale omogeneità nel corso del triennio, nonostante che gli spostamenti - come per le altre voci - siano sempre di pochi punti.

C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione

La voce comprende la quota di risorse destinate allo Stato sotto forma di imposte dirette sul reddito d'esercizio (correnti, differiti o anticipate), imposte indirette e tasse.

D) Remunerazione del capitale di credito

Si tratta essenzialmente degli oneri finanziari a lungo e breve termine.

E) Remunerazione del capitale di rischio

Rappresenta - sul piano formale - i dividendi e l'eventuale rivalutazione delle quote di capitale sociale versate dai soci.

F) Remunerazione al movimento cooperativo

Questa quota è composta dal 3% dell'utile (se presente) versato a Coopfond, il Fondo Mutualistico dell'Associazione, e dai contributi associativi a Legacoop.

G) Comunità locali

Questa quota è costituita da varie iniziative sociali, culturali, sportive, solidaristiche rivolte alla comunità. L'importo inerente all'anno 2024 è in gran parte da attribuire ai costi sostenuti per gli eventi collegati al trentennale della cooperativa che hanno coinvolto tutti i dipendenti e l'intera comunità di Alfonsine e Larino.

H) Remunerazione dell'azienda

È costituita dalla variazione in positivo o in negativo del patrimonio netto, dovuto all'accantonamento a riserva dell'utile di bilancio o all'impiego del patrimonio a copertura delle perdite.

Tabella 17. Valore economico generato e distribuito 2023-2024

Valore economico generato e distribuito (€)	2024	2023
Valore economico generato (ricavi)	152.705.541	155.118.078
Valore economico distribuito	47.009.175	42.472.819
di cui ai Lavoratori	29.025.046	25.863.122
di cui ai Soci conferenti	15.679.712	13.559.892
di cui alla Pubblica Amministrazione	329.167	282.383
di cui ai Finanziatori	2.881.984	1.077.181
di cui ai Soci Finanziatori	366.932	283.496
di cui al movimento cooperativo	244.854	228.324
di cui alle comunità locali	481.480	178.421
di cui remunerazione dell'azienda	7.546.606	8.286.612
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	7.546.606	8.286.612

Finanza e investimenti

Dall'analisi dello stato patrimoniale al 31.12.2024 si rileva, come già evidenziato, il progressivo miglioramento di tutti gli indicatori patrimoniali e finanziari coerentemente all'obiettivo di graduale consolidamento della struttura.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a rimborsare la partecipazione di 2 milioni di euro detenuta dal Socio Finanziatore Parfinco come previsto dal relativo Regolamento e si è contestualmente proceduto a rafforzare i mezzi propri con un nuovo intervento del Socio Finanziatore Sefea Impact SGR Spa dell'importo di 2 milioni di euro finalizzato a fornire un sostegno finanziario agli investimenti realizzati dalla Cooperativa aventi impatti positivi misurabili di natura ambientale e sociale.

L'attività del 2024 si è concentrata sull'individuazione del corretto mix di strumenti di debito destinati a finanziare gli investimenti in circolante ma soprattutto in beni strutturali previsti dal relativo budget mantenendo l'equilibrio e la qualificazione temporale delle diverse fonti finanziarie. La gestione finanziaria è stata anche influenzata dalla mutata politica monetaria della BCE finalizzata a contrastare l'inflazione che a partire dal mese di luglio del 2022 e proseguita fino al mese di settembre del 2023 ha modificato bruscamente i parametri di riferimento alla base dei costi finanziari di tutte le operatività a livelli così alti che non si vedevano dal 2008.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2024 ammontano complessivamente a circa 5,5 milioni di euro e hanno riguardato interventi diretti a generare maggiore efficienza dei processi delle diverse aree produttive, alla sostituzione di impianti obsoleti, alla loro diversificazione e potenziamento in relazione con gli sviluppi commerciali ipotizzati, all'efficientamento energetico e idrico ed al miglioramento della sicurezza nei reparti produttivi sia dello stabilimento di Alfonsine che di Larino.

Gli investimenti realizzati nel triennio 2022-2024 ammontano a circa 21,3 milioni di euro

**Gli importi indicati per ciascuna divisione sono comprensivi anche di impianti in costruzione ed acconti.*

Investimenti del triennio 2022-2024	Divisione Surgelato*	7,8 ml
	Divisione Bevande*	6,7 ml
	Servizi Ausiliari	6,8 ml
	Stab. Produttivi Servizi Informativi Servizi Generali	

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

I contributi governativi ricevuti dalla società nel corso dell'esercizio 2024 si possono riassumere nei crediti di imposta riportati nella tabella seguente:

Tabella 18. Contributi governativi 2024

Credito di imposta	2024
Credito di imposta Ricerca & Sviluppo	56.767
Credito di imposta investimenti beni strumentali e investimenti 4.0*	598.467
TOTALE CREDITI DI IMPOSTA	1.951.202

**Si sottolinea che alla voce credito di imposta investimenti ed investimenti 4.0 è indicato il credito di imposta maturato nel corso del 2024 per effetto dei soli investimenti 4.0, mentre il credito di imposta di competenza (comprensivo dei crediti di imposta maturati nel 2024 ed in anni precedenti) è pari a € 236.220*

Lavoro



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 8

“Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”

Target di interesse per FruttageI

8.5 Entro il 2030

Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.8 Entro il 2030

Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

*I valori del lavoro
di FruttageI*

*Alcuni
principali aspetti*

Nessuna causa-vertenza lavorativa

Piena attuazione obblighi di assunzione collocamento obbligatorio Legge 68/99

Formazione e tirocini ordinari e di solidarietà sociale

Sistema di Welfare aziendale

Stabilità rapporti di lavoro personale avventizio

Corretto utilizzo tipologie contrattuali

Politiche del personale e sviluppo organizzativo

Il “ciclo di gestione delle risorse umane” in Fruttigel, ha visto un impegno/attenzione maggiori da parte di tutte le funzioni aventi responsabilità di gestione di collaboratori, impegno che dovrà continuare con intensità, anche alla luce delle criticità che ormai da 2 anni si stanno riscontrando sul tema del reperimento della manodopera e sull’incremento del turn over, fenomeni che anche in Fruttigel hanno visto una crescita significativa.

Proprio a seguito di quanto detto, appare oggi ancora più importante rispetto al passato (unitamente alla piena attuazione delle ormai consolidate procedure di selezione, formazione, sviluppo competenze), “strutturare” ulteriormente meccanismi di ascolto, soluzione dei conflitti e recepimento delle istanze provenienti da tutto il personale, che necessariamente dovranno impegnare maggiormente non solo l’Area Risorse Umane.

Le attività di sviluppo e formazione, anche attraverso il ricorso alla formazione finanziata (Foncoop), continuano sempre con grande intensità, sia in relazione alla formazione obbligatoria e tecnica, sia riguardo alla formazione specialistica, effettuata con modalità on line ed in presenza

Analogamente hanno peraltro avuto le ulteriori attività formative sui temi della Sostenibilità, dell’integrazione funzionale, dei Progetti di efficientamento produttivo, che hanno interessato i dipendenti di entrambi gli stabilimenti.

Continua è la formazione/approfondimento del codice etico e della sua divulgazione attraverso gruppi di lavoro coordinati dagli ambasciatori del codice con il supporto della Commissione Etica.

Tabella 19. Formazione del personale 2024 Alfonsine e Larino

Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Formazione esterna			
Treasury & finance forum, come collaborare strategicamente per un successo sostenibile grazie all’intelligenza umana e artificiale; efficienza energetica; studio ed utilizzo degli impianti a vapore; regime di aiuti di importanza minore rivolti alle imprese operanti in Emilia Romagna DGR 1030/2022; la rivoluzione del controllo qualità nell’industria alimentare; bilanci d’esercizio e di sostenibilità - novità 2024	7	44	1.620
Formazione interna			
aggiornamento cernitrici ottiche;condizione aib report, pulizie igiene, pest control; conduzione impianti e problematiche relative alle linee; formazione addette cernita linea foglia - importanza e pericolosità dei corpi estranei, contaminanti fisici e biologici, allergeni, definizione di ccp, food defence; formazione JDE, formazione legislativa DM206/2005 codice del consumo; uso surgelatori M4; formazione tetra pak su tappatrice capper 40, bauletto smi, riempitrici - conoscenza del pannello di controllo, funzioni della macchina e procedura di alimentazione; metal detector - modalità di verifica del funzionamento e calibratura; nuova matrice qualità; nuovo protocollo; formazione su linee di produzione per inserimento o cambio mansione; OSA e allergeni - gestione in azienda, comunicazione e situazioni di criticità; sanificazione superfici; uso e gestione prodotti chimici; corso sulle scaffalature industriali in acciaio secondo la norma UNI-EN 15635:2009	651	12.057	312.878
Formazione trasversale			
MIC Management per l’impresa cooperativa - formazione finanziata Foncoop (accrescere la conoscenza dell’impresa cooperativa, della rilevanza che può avere nel contesto sociale ed economico attuale; favorire processi di crescita manageriale e professionale)	2	336	16.280
MIC Sostenibilità - formazione finanziata Foncoop (strategie e modelli per l’impresa sostenibile, integrare i pilastri ESG nella gestione di impresa, visione orientata alla sostenibilità, valutare l’impatto sostenibile alla base delle decisioni aziendali)	1	12	2.942
Codice etico e sostenibilità nell’attività di impresa - approfondimento del codice etico e sua divulgazione; consapevolezza della rilevanza dell’impresa cooperativa nella sostenibilità ambientale	17	17	1.732
Analisi sensoriale per giudici qualificati - percezione, elaborazione degli stimoli, identificazione odori, tecniche di corretta selezione dei descrittori	19	304	11.196
Corso Panel Leader - interpretare una richiesta di analisi sensoriale, come scegliere il test opportuno, pianificazione, motivare e guidare i giudici, elaborare ed interpretare i test	2	32	3.078

	Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Formazione obbligatoria				
Formazione personale - gestione merci pericolose in azienda (ai sensi accordo ADR e D.LGS 81/08); nuovo sistema RENTRI (registro di carico e scarico, nuovi formulari e sistemi di validazione)		18	72	2.051
Formazione personale - PLE (piattaforma mobile elevabile) D.Lgs 81/2008 accordo CSR 2011		25	250	5.141
Corso completo Primo soccorso		2	32	588
Corso aggiornamento Primo soccorso		37	122	8.393
Corso Escavatore gommato D.lgs 81/08		21	120	5.156
Formazione personale - CYBER SECURITY sicurezza informatica (accessi non autorizzati, protezione dei beni digitali da potenziali attacchi informatici, strategie, politiche e tecnologie per prevenire, rilevare minacce)		99	198	11.093
Formazione preposti		4	24	1.324
Formazione/Aggiornamento conduzione carrelli		17	84	4.918
Corso Autorespiratori ad aria a circuito aperto		7	56	5.976
Formazione/Aggiornamento BLS - defibrillatore		22	132	5.438
Formazione/Aggiornamento antincendio		9	63	2.859
Formazione/Aggiornamento RLS		3	12	665
Aggiornamento RSPP/ASPP		1	4	272
Corso Conduttore generatori a vapore		1	480	13.050
Formazione personale - WISTLEBLOWING – D.lgs 24/2023 soggetti obbligati al rispetto della normativa, segnalazioni, canali, forme e modalità di segnalazione, tutela del segnalante, garanzia di anonimato, adempimenti privacy, sistema sanzionatorio		27	54	1.975
Formazione neoassunti sicurezza/qualità/ambiente - Codice Etico - Diritti Umani - Carta Appartenenza		80	122	4.366
Formazione personale - Progetto WMS/RTLS software gestionale giacenze con sistema di tracciabilità in tempo reale		89	688	17.328
Formazione/Aggiornamento sicurezza - D.lgs 81/08 Accordo 2011		109	738	23.148
Corso completo sicurezza - D.lgs 81/08 Accordo 2011		29	464	13.334
TOTALE		1.300	16.549	478.869

	Uomini			Donne			Dip. totali			N. ore			Ore medie		
Ore medie di formazione	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Impiegati Quadri-Direnti	41	56	184	53	57	180	94	113	364	3.063	865	1.680,5	33	8	5
Operai tempo indeterminato	88	65	72	-	-	-	88	65	72	961	467	568,5	11	7	8
Operai tempo determinato	191	167	198	337	399	666	528	566	864	7.959	13.155	14.300	15	23	17
TOTALE	320	288	454	390	456	846	710	744	1.300	11.983	14.487	16.549			

N.B = il costo della formazione è composto da:

*Costo orario del partecipante
Costo docenza (debitamente fatturato)
Rimborso Km per formazione esterna*

Ore medie totali erogate ai dipendenti	2022	2023	2024
Ore medie erogate ai dipendenti formati	17	19	13
Ore medie erogate sui dipendenti totali	14	18	20

Nel 2024 è stata fatta formazione sui diritti umani e sulle procedure riguardanti aspetti ad essi collegati per un numero totale di 100,5 ore, pari al 9,8% dei dipendenti. (Nella formazione neoassunti 1 ora e 30 e dedicata agli aspetti etici e dei diritti umani).

Selezione

Le attività di ricerca e selezione, sono state svolte come sempre con il coinvolgimento di volta in volta, unitamente all'Area Risorse Umane, dei responsabili di funzione interessati. Nel riquadro le attività effettuate.



Scuola e Università: inserimenti lavorativi e tirocini di solidarietà sociale

Il consolidato rapporto con scuole ed università, finalizzato alla reciproca conoscenza e all'inserimento in stage/tirocinio di studenti o neolaureati, è continuato proficuamente anche nell'anno 2024.

Si sottolinea che Fruttigel collabora maggiormente con il Polo Tecnico di Lugo, ITIS Ravenna, Istituto di Lido Estensi e Scuole professionali come Olivetti e Callegari, oltre alle università di Bologna e Ferrara, per tirocini anche post laurea.

Vogliamo sottolineare come ad ogni forma di stage effettuata in azienda, viene riconosciuto da Fruttigel (anche quando non obbligatorio o non richiesto dai soggetti proponenti) un corrispettivo o borsa lavoro (settimanale o mensile) a tutti i partecipanti oltre al servizio mensa a titolo completamente gratuito.

Le assunzioni avvenute tra candidati conosciuti durante stage effettuati in azienda (fino a 2/3 anni successivi l'effettuazione dello stage stesso), sono significative e testimoniano l'utilità che tale forma di inserimento assume, sia per i ragazzi che iniziano ad affacciarsi sul mercato del lavoro, sia per Fruttigel che ha ovviamente la possibilità di conoscere potenziali futuri candidati per i propri fabbisogni.

Ricordiamo l'attivazione, negli ultimi anni, di tirocini di solidarietà sociali rivolti a profughi richiedenti asilo (in collaborazione con Coop CIDAS ex Coop Camelot) e a persone in difficoltà (in collaborazione con CFP e altre associazioni del territorio romagnolo), a cui Fruttigel è sempre stata sensibile e continuerà ad esserlo anche in futuro.



Dipendenti

Nel settore agro-industriale la maggioranza del personale è inquadrato come OTD (operario a tempo determinato - avventizio), che lavora a giornate e viene retribuito ad ore. In Fruttagei l'avventizio è in forza tutto il tempo dell'anno alla luce dei fabbisogni che attraversano tutte le campagne di raccolta effettuate in Fruttagei.

In altri termini, l'azienda garantisce stabilmente una continuità lavorativa e occupazionale che va ben oltre la tipologia contrattuale utilizzata e che ha reso anche i contratti di avventiziato, fonte di certezze retributive e contributive per tutti i lavoratori in entrambi gli stabilimenti.

La media delle giornate lavorate da tutto il personale avventizio a tempo determinato, in forza nello stabilimento di Alfonsine, è risultata pari a circa n.190 giornate. Nello stabilimento di Larino le giornate lavorate medie sono risultate pari a n.169.

Riguardo al personale, nello stabilimento di Larino le nuove assunzioni in corso d'anno sono state pari a n.23. Nello stabilimento di Alfonsine si è proceduto, per fabbisogni stabili, a n.44 nuove assunzioni di personale (vedi tabella 24).

In Fruttagei sono applicati due CCNL, oltre ad un accordo integrativo aziendale, al 100% dei lavoratori; il CCNL dei Dirigenti delle Cooperative e il CCNL dei dipendenti delle Coop di trasformazione di prodotti agricoli.

Tabella 20. Dipendenti per genere, qualifica e stabilimento al 31.12.2024

Dipendenti Alfonsine	Totale	Uomini	Donne
Dirigenti	6	6	0
Quadri di cui PT 3 Donne	14	9	5
Impiegati di cui PT 8 Donne	72	32	40
Apprendista impiegati	2	0	2
Operaio tempo indeterminato	38	38	0
Apprendisti operai	1	1	0
Operaio a tempo determinato	507	110	397
TOTALE generale	640	196	444

Dipendenti Larino	Totale	Uomini	Donne
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	5	1	4
Apprendista impiegati	0	0	0
Operaio tempo indeterminato	5	5	0
Apprendisti operai	0	0	0
Operaio a tempo determinato	164	30	134
TOTALE generale	176	38	138

Tabella 21. Diversità tra i dipendenti 2023/2024

Diversità tra i dipendenti (%)	2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti				
di cui meno di 30 anni	0	0	0	0
di cui da 30 a 50 anni	0	0	0	0
di cui più di 50 anni	7	0	7	0
Quadri				
di cui meno di 30 anni	0	0	0	0
di cui da 30 a 50 anni	4	2	5	3
di cui più di 50 anni	6	3	6	2
Impiegati				
di cui meno di 30 anni	1	2	0	3
di cui da 30 a 50 anni	19	23	19	24
di cui più di 50 anni	13	21	11	18
Operai				
di cui meno di 30 anni	24	24	21	25
di cui da 30 a 50 anni	96	256	102	302
di cui più di 50 anni	64	251	51	224
Appartenenti a categorie protette e invalidi civili (%)	2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	0	0,12	0	0
Operai	0,61	2,7	0,49	3,04

Tabella 22. Livelli medi 2022-2024 (CCNL dal 1° al 6°)

Livello Medio	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Alfonsine	3,71	4,70	3,64	4,68	3,65	4,64
Larino	4,31	4,92	4,26	4,89	4,26	5,00

N.B = il livello minimo è il 6°; il livello massimo è il 1°

Fruttigel è dotata di un Comitato Esecutivo è composto dai dirigenti e quadri dell'azienda con responsabilità apicali in tutte le aree aziendali, ed ha lo scopo di informare e consultare i componenti delle decisioni organizzative e strategiche e dell'azienda.

Il Comitato Esecutivo è oggetto di valutazione annuale delle proprie performance attraverso metodologia MBO, pari al 2,70% dei dipendenti totali.

Tabella 23. Comitato Esecutivo

Comitato Esecutivo	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Membri	19	79,17	5	20,83	24	100
di cui meno di 30 anni	0		0		0	
di cui da 30 a 50 anni	1	4,17	2	8,33	3	12,50
di cui più di 50 anni	18	75,00	3	12,50	21	87,50

La questione di genere e di pari opportunità – o più complessivamente delle politiche riguardanti le diversità - assume un particolare rilievo e significato in un'impresa che ha alla base una forte componente di lavoro manuale, e soprattutto di lavoro manuale tradizionalmente femminile.

Vi sono dunque almeno due aspetti da considerare, che toccano diversi ambiti delle politiche di sostenibilità, ma che alla fine possono concorrere all'obiettivo di una maggiore – e condivisa – produzione di valore.

Il primo aspetto – osservando specificamente il dato del genere - riguarda l'accesso alle posizioni di vertice dell'impresa da parte delle donne e la seconda invece attiene alle politiche rivolte alla qualificazione generale del lavoro e alle politiche di welfare aziendale, che assumono una particolare configurazione proprio in considerazione della prevalente presenza femminile, soprattutto nella base operaia.

Per quanto riguarda il primo aspetto è necessario partire dal dato che indica una presenza femminile chiaramente minoritaria nei livelli direttivi di vertice, ma, in contrappeso, più consistente nelle linee di responsabilità immediatamente sottostanti, con dinamiche in crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece la generalità delle politiche rivolte all'occupazione femminile - che come si è detto possiede particolari caratteri anche sul versante organizzativo – ciò che va considerato sono le iniziative di conciliazione vita-lavoro e ancor più generalmente le iniziative di welfare.

Entrambi gli aspetti appena rilevati non eliminano l'importanza di un approfondimento, soprattutto per quello che riguarda l'obiettivo complessivo di una più significativa crescita della presenza femminile nelle posizioni di responsabilità.

Allo scopo di agevolare tali aspetti, Fruttigel nel 2025 integrerà la composizione dell'attuale Direzione con la presenza di colleghe aventi la qualifica di Quadro, maggiormente coinvolte sui temi e progetti inerenti la sostenibilità e la responsabilità sociale.

Nel 2024 il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Fruttigel di Alfonsine risulta essere pari a 640 addetti, di cui 133 a tempo indeterminato e apprendisti (20,78%) e 507 a tempo determinato (79,22%); il 30,62 % è composto da personale di sesso maschile e il 69,38% di sesso femminile.

Allo stesso modo, il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Larino risulta essere pari a 176 addetti, di cui 12 a tempo indeterminato

(6,82%) e 164 a tempo determinato (93,18%), il 21,59% è composto da personale di sesso maschile e il 78,41 % di sesso femminile.

Nonostante la difficoltà a reperire manodopera qualificata e non, i dati occupazionali, continuano a produrre effetti positivi nella relazione tra dipendenti ed Azienda, con turnover negativo pari al 5,61% circa (*rappporto tra usciti e addetti ad inizio anno = 44/784*) e un turn over positivo di 8,54% (*rappporto tra entrati e addetti ad inizio anno*).

Tabella 24. Nuove assunzione e turnover

	2024				2023			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	n.	Tasso (%)	n.	Tasso (%)	n.	Tasso (%)	n.	Tasso (%)
Totale dipendenti	67		44		63		46	
di cui Uomini	29	43,28	14	31,82	27	42,86	23	
di cui Donne	38	56,72	30	68,18	36	57,14	23	
di cui meno di 30 anni	21	31,34	8	18,18	17	27,00	9	
di cui da 30 a 50 anni	37	55,23	26	59,09	39	62,00	21	
di cui più di 50 anni	9	13,43	10	22,73	7	11,00	16	

Tabella 25. Suddivisione in fasce delle giornate lavorate dagli operai a tempo determinato nel triennio 2022-2024

N. di giornate	2022		2023		2024	
	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	84	15,00	78	14,23	72	13,56
Da 101 a 151 giornate	65	11,61	60	10,95	56	10,55
Oltre le 151 giornate	411	73,39	410	74,82	403	75,89
TOTALE	560*	100,00	548*	100,00	531*	100,00
N. di giornate Larino	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	23	14,20	29	17,68	31	18,13
Da 101 a 151 giornate	48	29,63	31	18,90	33	19,30
Oltre le 151 giornate	91	56,17	104	63,42	107	62,57
TOTALE	162*	100,00	164*	100,00	171*	100,00

* numero di dipendenti transitati nel 2024

Grafico 4. Alfonsine: giornate lavorate otd 2022-2024

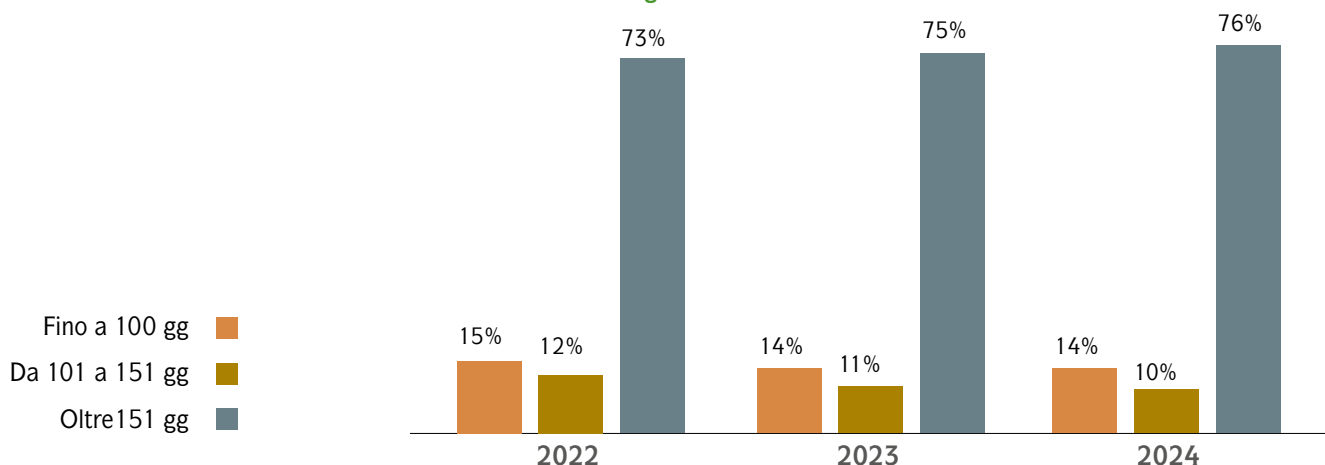


Grafico 5. Larino: giornate lavorate otd 2022-2024

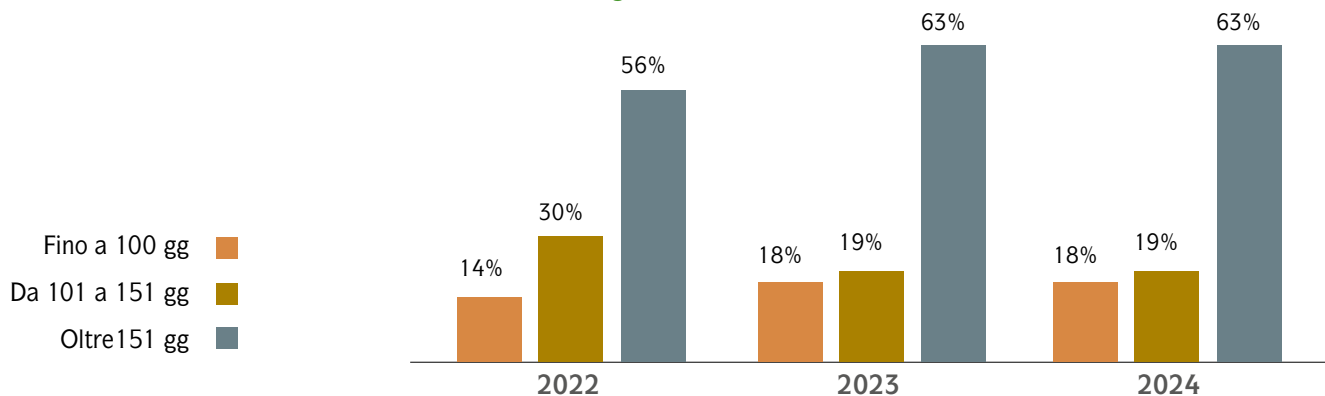
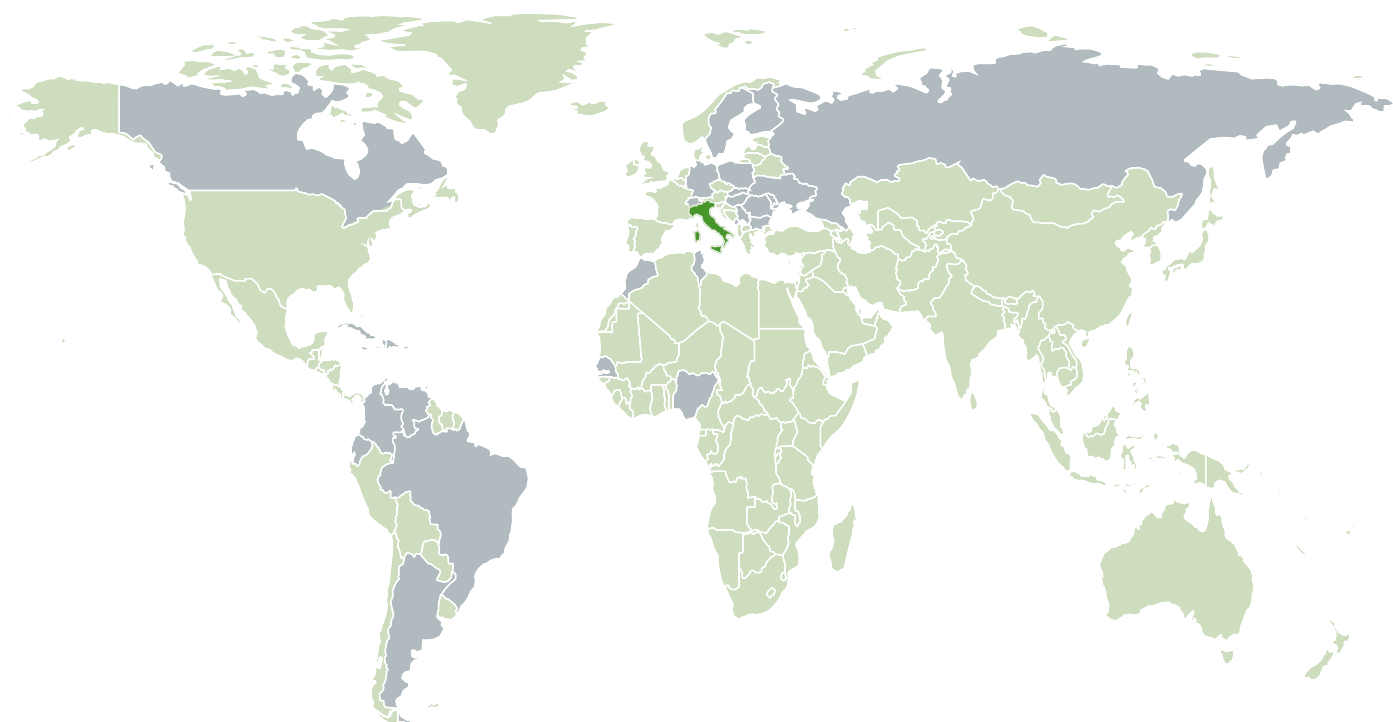


Tabella 26. Dipendenti complessivi per fasce di età nel 2024 totale lavoratori

Fasce di età	Uomini	Donne	N.	%
Meno di 30	25	26	51	6,25
Da 30 a 50	116	281	397	48,65
Più di 50	93	275	368	45,10
TOTALE	234	582	816	100,00

Tabella 27. Dipendenti per provenienza territoriale (residenza) nel 2024

Provenienze dipendenti sede di Alfonsine			Provenienze dipendenti sede di Larino		
	N.	%		N.	%
Provincia di Ravenna	542	84,69	Provincia di Campobasso	174	98,86
<i>di cui comune di Alfonsine</i>	259	40,47	<i>di cui comune Larino</i>	59	33,52
Provincia di Ferrara	85	13,28	Altre province	2	1,14
Altre province	13	2,03			
TOTALE	640	100,00		176	100,00
italiani	499	77,97	italiani	163	92,61
europei	89	13,91	europei	10	5,68
extra cee	52	8,12	extra cee	3	1,71
TOTALE	640	100,00	TOTALE	176	100,00



Mappa.
Provenienza dipendenti
Comunitari e non Comunitari

Tabella 28. Congedi Parentali nel triennio 2023-2024

Congedi Parentali	2024			2023		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Dipendenti che hanno diritto a congedi per maternità	80	62	142	50	100	150
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per maternità obbligatoria	2	9	11	2	8	10
Dipendenti che sono rientrati dal congedo per maternità obbligatoria	2	9	11	2	8	10
Dipendenti rientrati dal congedo per maternità obbligatoria che nei 12 mesi successivi sono ancora dipendenti	2	9	11	2	8	10

Congedi Parentali Tassi %	2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	100%	100%
Tasso di fidelizzazione	100%	100%	100%	100%

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali in Fruttigel sono sempre e incondizionatamente state caratterizzate dal pieno rispetto della libertà di associazione sindacale, dell'agibilità delle rappresentanze sindacali aziendali, oltre che dai rapporti di massima collaborazione reciproca.

Tabella 29. Libertà di associazione/permessi fruiti nel triennio 2022-2024

	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Tot. ore	Uomini	Donne	Tot. ore.	Uomini	Donne	Tot. ore.
Permessi sindacali	3	19	558	5	14	768	7	10	641
Permessi per RLS	2	2	26	0	1	1,5	1	1	16

Ogni anno RSU-RSA-RLS effettuano assemblee di reparto, strumento certamente utile per acquisire i fabbisogni specifici di gruppo e far emergere eventuali criticità che consentano all'azienda di intervenire in modo strutturale.

Nel 2024 si sono svolte 3 assemblee generali a cui hanno partecipato 298 dipendenti. Le relazioni sindacali sono state continuative e improntate su periodici aggiornamenti sull'andamento dell'azienda, le tematiche di mercato e di andamento dei costi.

Oltre alle condizioni e ai termini previsti dal CCNL, Fruttigel è impegnata ad informare tempestivamente, di norma con preavviso di 10 giorni, le rappresentanze sindacali aziendali dei cambiamenti lavorativi ed organizzativi che non comportino mutamenti strutturali dell'organizzazione (per i quali gli specifici termini sono contenuti come detto nella contrattazione collettiva).

Il Rinnovo del contratto integrativo aziendale di lavoro

Nel mese di ottobre 2024 Fruttigel, unitamente alle Organizzazioni Sindacali di settore e le RSU aziendali, è addivenuta alla sottoscrizione del nuovo contratto integrativo aziendale di lavoro dello stabilimento di Alfonsine, a cui ha fatto seguito nel mese di gennaio 2025 il rinnovo dell'integrativo aziendale presso lo stabilimento di Larino con le relative RSA e le OOSS di settore del Molise.

Si è trattato di un lavoro molto importante svoltosi ancora una volta in un clima assolutamente positivo, di reciproco rispetto e condivisione tra le parti di alcuni importanti principi cardine:

- la necessità di rafforzare e migliorare il reddito, le condizioni di lavoro e la sicurezza dei lavoratori;
- l'importanza dei temi della responsabilità sociale e della sostenibilità, quali temi caratterizzanti e distintivi dell'agire di Fruttigel;
- l'importanza di rafforzare ulteriormente il welfare aziendale e l'attaccamento all'azienda;
- la necessità di attuare investimenti ed aggiornare i processi produttivi in ottica efficienza e contenimento dei costi.

Si è dato seguito altresì al continuo aggiornamento delle misure e delle possibilità offerte dal sistema di welfare aziendale istituito con il Contratto Integrativo del 2018, di cui ricordiamo il percorso di creazione.

Continuando a dar seguito ai contenuti nati dalle “Conferenze di produzione” del 2016/2017 e dalla sottoscrizione tra le parti dell’ **“Accordo per la condivisione di intenti in materia di Responsabilità Sociale”**, il nuovo contratto integrativo aziendale è caratterizzato, come si diceva, dal rafforzamento ulteriore del sistema di welfare aziendale già esistente per tutti i dipendenti ed in particolare dalla previsione di misure di perequazione a favore dei diritti del personale avventizio, salvaguardando un principio sostanziale: aumentare le utilità, i benefici reali e le capacità di reddito dei dipendenti, senza eccessivi costi aggiuntivi per FruttageI.

Di seguito le principali misure adottate:

- nuove indennità per le mansioni a maggiore disagio di professionalità;
- innalzamento delle soglie di premio raggiungibili a fronte del verificarsi di parametri legati all’effettivo andamento aziendale;
- erogazione a tutti i dipendenti (impiegati, OTI e OTD) una somma fissa incrementata ad € 92, a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali). Oltre alla somma citata, su base volontaria ogni dipendente, può utilizzare, quanto riconosciuto a titolo di premio di risultato, beneficiando in tal caso di un contributo aggiuntivo pari al 13% dell’ammontare del premio convertito;
- convenzione con strutture sanitarie, con accesso prioritario e scontistiche sulle prestazioni, per favorire l’utilizzo delle somme disponibili e assicurare vantaggi economici ai dipendenti e loro familiari
- riconoscimento a tutte le lavoratrici madri durante l’intero periodo di astensione facoltativa dal lavoro, di una integrazione a carico dell’azienda (in aggiunta a quanto erogato dall’inps) incrementata al 10% della retribuzione lorda percepita;
- riconoscimento al personale avventizio (come già in essere per previsione normativa al personale a tempo indeterminato) di specifici permessi retribuiti in caso di: congedo matrimoniale (portati a 10 giorni da 7 ore); per lutto (4 giorni) e per studio.

Quanto sopra testimonia come in questi anni, le organizzazioni sindacali e le RSU di entrambi gli stabilimenti, abbiano svolto un ruolo importante di estrema collaborazione con la Direzione dell’azienda, nel gestire le criticità che hanno riguardato le lavoratrici e i lavoratori.

Auspichiamo naturalmente che la positiva collaborazione in essere tra le parti possa continuare senza tentennamenti, tenendo sempre al centro dell’attenzione i dipendenti e il lavoro da un lato, con l’obiettivo di contenimento dei costi e di miglioramento dell’efficienza produttiva dall’altro.

Sicurezza e salute

Il principali obiettivi della Politica Aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro pongono in primo piano la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, la pianificazione di periodiche attività formative, informative e di addestramento, sopralluoghi costanti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) all'interno degli ambienti di lavoro, la scelta di tecnologie ed impianti che possano prevenire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, oltre che l'attenzione ai processi di comunicazione interna ed esterna, per lo sviluppo del "senso di appartenenza" e della crescita dei lavoratori e dei loro rappresentanti, nell'impegno al rispetto di tutti i requisiti legali e regolamentari sottoscritti da Fruttigel.

"Senso di appartenenza" sviluppato coinvolgendo i lavoratori (direttamente e tramite i loro rappresentanti), nella scelta di nuove soluzioni impiantistiche e di attrezzature o, semplicemente, di variazioni organizzative.

In quest'ottica, Fruttigel, promuove ed incentiva incontri periodici tra il SPP e RLS, rendendo gli stessi lavoratori attori protagonisti di scelte "pratiche" rivolte al miglioramento della sicurezza generale dell'ambiente lavorativo.

Obiettivi generali

Diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, la consapevolezza dei rischi, richiedendo comportamenti responsabili da parte di tutti

Salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei visitatori e dei fornitori che abbiano accesso ai luoghi di pertinenza dell'Azienda, richiedendo anche a loro comportamenti responsabili

Gestione del Sistema SSL e analisi del contesto

Gli stabilimenti di Alfonsine e Larino mantengono attiva la certificazione multi-sito per il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro ai sensi della norma ISO 45001:2018.

Tale certificazione risulta essere un punto di orgoglio per Fruttigel, in quanto attesta una visione dell'Azienda rivolta al benessere e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il rinnovo triennale è avvenuto a novembre del 2023; la scadenza della certificazione (che implica comunque un aggiornamento annuale), scadrà a gennaio 2027.

Il sistema di gestione integrato copre al 100% tutti i lavoratori in forza nello stabilimento (sia interni che esterni).

Seguendo i principi di tale Norma, Fruttigel analizza il contesto in cui opera, le esigenze e le aspettative delle "parti interessate" e ne valuta gli impatti in termini di rischi e di opportunità; ciò permette a Fruttigel di effettuare un'attenta analisi dei fattori esterni ed interni ritenuti significativi per il raggiungimento di obiettivi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi.

L'analisi del contesto è quindi un'analisi dei rischi "organizzativi": gli obblighi di conformità legislativa, le condizioni di lavoro, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, le risorse e i vincoli economico-finanziari, possono creare

rischi e opportunità. Le opportunità di miglioramento possono derivare dalle scelte effettuate per la gestione di un rischio negativo, ma anche da decisioni prese in fase di progettazione nell'ambito della gestione dei cambiamenti. Una volta individuate le esigenze e le aspettative degli stakeholder – valutati i rischi e le opportunità – si definiscono quali di questi sono obiettivi per Fruttigel. La definizione e l'approvazione degli obiettivi di miglioramento da parte della Direzione Aziendale vengono periodicamente aggiornate e rivalutate.

In questo scenario, Fruttigel ha gestito il cambiamento attraverso

- Monitoraggio e analisi dei rischi di possibili contagi sul lavoro, di possibili disservizi nei confronti dei Clienti, ma anche di modifiche operative da attuarsi quando la ripresa del lavoro si normalizzerà; monitoraggio del comportamento dei Clienti, con valutazione di alternative per le forniture critiche; analisi dei mercati di riferimento (contesto esterno). Per quanto concerne la gestione del personale (contesto interno), attuazione di adeguate misure di prevenzione sia di tipo amministrativo (lavoro agile) che organizzativo (riorganizzazione dei turni di lavoro, al fine di evitare il sovraffollamento di determinati luoghi di lavoro; ferie, livelli di servizio garantiti).
- Consultazione dei lavoratori: comunicazione con i lavoratori e i loro rappresentanti, con l'obiettivo di tutelare le condizioni di salute dei lavoratori stessi. Gestione dei possibili conflitti con il personale (ad esempio sulle misure di sicurezza, sulla gestione del lavoro agile o sulla riorganizzazione dei turni di lavoro).
- Comunicazione interna/esterna: corretta informazione nei confronti di lavoratori e altri stakeholder, senza contribuire ad alimentare il clima di insicurezza e timore causato da una errata comunicazione da parte ad esempio dei Social media. Consultazione di siti ufficiali per aggiornamento sulle disposizioni ufficiali, al fine di non sottovalutare i pericoli, ma anche di evitare fake news e allarmismi ingiustificati.
- Gestione degli appaltatori con coordinamento sulle misure di prevenzione da adottare e fare adottare ad eventuali sub-appaltatori (protocollo condiviso).
- Risorse: valutazione della necessità di dover utilizzare in modo diverso le risorse produttive; investimenti per incrementare la sicurezza delle persone (DPI, soluzioni igienizzanti, investimenti in attrezzature usa e getta, ecc.). Revisione dell'IT (dotazione di dispositivi mobili; implementazione servizi disponibili da remoto).

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi e i programmi che sono stati definiti considerando:

- l'evoluzione della legislazione;
- l'evoluzione della Contrattazione Collettiva;
- la valutazione dei rischi e delle opportunità connessi alle attività svolte;
- la Politica Integrata;
- i Piani di Investimento;
- la consultazione ed il coinvolgimento delle parti interessate, tra cui i lavoratori.

Per verificare l'efficacia e il miglioramento nel tempo del Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro, Fruttigel ha stabilito indicatori di prestazione (KPI): la misura di tali indicatori ha lo scopo di verificare che processi ed attività si svolgano conformemente a quanto pianificato e siano adeguati al raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati.

Ambito di significatività SSL	Obiettivi qualitativi	Indicatore (KPI)	Obiett. quantit. (2023-2024)	Obiettivi 2024	
Lavoro Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo n. 8 <i>(incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti)</i>	Riduzione infortuni, prevenzione malattie professionali, miglioramento continuo della sicurezza e della salubrità dei luoghi di lavoro (già in fase di progettazione e scelta di tecnologie ed impianti).	Indice di Gravità (IG)	Riduzione del 5% dell'indice di gravità	NON raggiunto	
		Indice di incidenza (I)	Riduzione del 5% dell'indice di incidenza	NON raggiunto	
Formazione del personale Qualificare e fidelizzare il lavoro e l'atteggiamento dei dipendenti; assicurare che i lavoratori siano competenti (in particolare nella capacità di identificare i pericoli) e consapevoli del proprio contributo all'efficacia del SGSSL	Migliorare la cultura della sicurezza, accrescendo le competenze e incoraggiando i lavoratori a segnalare tempestivamente gli incidenti o le situazioni non sicure.	Numero di ore di formazione extra legislativa (= non cogente)/numero di ore lavorate	1,5%		
	Incentivare le registrazioni dei quasi incidenti, e delle segnalazioni di "non conformità" da parte di tutti i dipendenti o parti interessate (es. imprese esterne)	Incremento segnalazioni <i>near miss</i>	5%	NON raggiunto	
	Rafforzare le occasioni di confronto, ascolto e informazione attraverso iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttage, sulle scelte fatte sui progetti, sulle criticità da gestire (partecipazione e consultazione)	Continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità		5%	Raggiunto
	Effettuare un addestramento del personale di nuova assunzione, in materia SSL, che preveda affiancamento e successiva prova pratica per la verifica dell'efficacia delle informazioni trasferite, da parte di persona esperta)	Numero personale assunto/numero verbali	100%	Raggiunto	
	Valutare e implementare un approccio BBS per monitorare i comportamenti critici dei lavoratori e creare i presupposti comportamentali finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico	Formazione specifica sui comportamenti ai neo assunti entro 30 giorni dall'assunzione	50%	Raggiunto	
Sicurezza e Appartenenza Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del lavoro e migliorare le relazioni tra dipendenti. Partecipazione al sistema delle regole	Favorire la consultazione e la partecipazione di tutti i lavoratori, anche quelli senza funzioni manageriali, sia nella segnalazione di situazioni pericolose, sia nelle fasi di gestione del cambiamento	Non conformità	Riduzione 5% n° di NC dovute a fattori comportamentali	NON raggiunto	
	Dare continuità nell'utilizzo degli strumenti già realizzati	Uscita periodica di <i>Noi di Fruttage</i>	Trimestrale	Raggiunto	
	Audit interni da parte dei Preposti nei vari reparti di lavorazione (a cadenza mensile)	Numero Audit / reparto	50%	Raggiunto	
Monitoraggio salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Movimentazione manuale dei carichi	Indice di rischio < 1,5	Riduz. IR > 1,5 del 50% (a seguito di valutazione con nuova norma ISO 11228/2022)	NON raggiunto	
Qualificazione dei fornitori Ottimizzazione delle procedure riguardanti i fornitori di beni e servizi, con particolare riferimento alla gestione dei rischi da interferenza Monitoraggio e coordinamento	Assicurare che i fornitori e i visitatori siano consapevoli dei rischi per la salute e la sicurezza a cui possono essere esposti in Fruttage	Sottoscrizione impegno fornitori requisiti etici SA 8000 anche per fornitori di servizi/Area Tecnica. Verifica del possesso di idoneità tecnico profess. particolari a fornitori strategici (es. norme UNI, linee guida, ecc.)	5% dei fornitori	Raggiunto	

Attività e formazione

FruttageL riconosce l'importanza della formazione come fattore indispensabile per accrescere la competenza di dipendenti, collaboratori e fornitori, e il valore della comunicazione come fattore indispensabile per la condivisione e lo scambio di competenze e per accrescere il senso di appartenenza.

Nell'ambito del processo di consultazione e partecipazione dei lavoratori, nel 2023 si sono svolti regolarmente incontri periodici tra Direzione Aziendale, RSPP e RLS per analizzare in dettaglio e con continuità gli incidenti occorsi, le segnalazioni e le non conformità, nonché per valutare i rischi e le opportunità e implementare soluzioni migliorative mirate al conseguimento degli obiettivi pianificati dal Sistema di Gestione per la SSL.

I percorsi hanno riguardato la formazione generale e specifica dei lavoratori, in particolare dei nuovi assunti, degli RLS e degli RSPP; l'addestramento su rischi specifici e sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature; l'aggiornamento professionale delle conoscenze tecnologiche e delle competenze dei partecipanti rispetto al ruolo ricoperto.

Le sessioni di formazione sono state condotte da soggetti formatori (sia esterni che interni) per i quali sono state preventivamente verificate esperienza, qualifica e competenza; i corsi si sono svolti in orario di lavoro. L'efficacia della formazione è stata valutata tramite test e prove pratiche, ai sensi della normativa vigente in materia.

La redazione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 81/2008 e il coordinamento rivolto alle ditte esterne che operano negli stabilimenti FruttageL è stato continuo nel rispetto della conformità normativa.

Allo stesso modo, si è garantito un monitoraggio continuo e un costante aggiornamento della valutazione della conformità ai requisiti legali e agli altri requisiti cogenti, quali ad esempio controlli e verifiche di sicurezza su impianti e attrezzature (audit interni ed esterni), registrandone opportunamente i risultati.

Le modalità di consultazione e partecipazione dei lavoratori, sono state ulteriormente incrementate con l'inserimento a cadenza periodica, di un sopralluogo (audit I° livello), congiunto tra RSPP/ASPP-Preposto di reparto e operatore di reparto, circa la vigilanza e alla verifica dell'applicazione delle disposizioni normative e del sistema SGSSL, mediante l'utilizzo di un'apposita check list.

Durante tali sopralluoghi, sono coinvolti alcuni lavoratori presenti, al fine di consultarli in merito alle disposizioni di sicurezza del reparto, ad eventuali problematiche da loro rilevate ed eventuali interventi di miglioramento proposti; sono successivamente presi in carico dal SPP, con in coinvolgimento del preposto interessato. Una volta individuata la misura di miglioramento prevista a seguito della segnalazione del preposto/lavoratore, viene dato riscontro ai lavoratori.

In seguito alle ultime modifiche di Dlgs 81/08 in merito all'addestramento dei lavoratori, si sono andate a chiarire meglio le definizioni di Persona Esperta in materia sicurezza: si intende, il responsabile di produzione (area freddo e/o area caldo), il preposto di reparto/servizio interessata o un lavoratore addetto alla medesima mansione, che effettua la stessa attività e utilizza le stesse attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi ed è a conoscenza delle procedure e/o istruzioni operative aziendali applicabili alla attività/mansione di cui viene richiesto l'addestramento) oppure una persona di ditta esterna

fornitrice in possesso di competenze ed esperienza che possono essere trasferite al lavoratore da addestrare.

Al termine del periodo di addestramento, viene poi eseguita anche una prova pratica documentata ai fini del rilascio di idoneità alla mansione.

Tabella 30. Formazione salute e sicurezza 2024

N. addetti	385
N. ore totali	2.653

Vedi dettagli tabella 19 formazione del personale

Andamento indici infortunistici e tassi di infortunio

Nella tabella che segue sono riportati i dati per il calcolo del tasso di infortuni registrabili negli stabilimenti di Alfonsine e Larino (triennio di riferimento: 2022-2023-2024); sono esclusi gli infortuni in itinere in quanto non sono ritenuti imputabili a potenziali situazioni di rischio interne all'ambiente di lavoro.

Tabella 31. Infortuni sul lavoro

Stabilimento di Alfonsine	2022	2023	2024	Stabilimento di Larino	2022	2023	2024
N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	21	20	26	N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	9	6	4
N. infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	N. infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
N. decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	N. decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
N. giorni infortuni (> 3 giorni di assenza)	797	370	538	N. giorni infortunio (> 3 giorni di assenza)	329	163	81
N. ore lavorate totali	884.855	857.407	852.069	N. ore lavorate totali	169.537	167.050	183.636
N. lavoratori totali	669	651	640	N. lavoratori totali	159	172	168

Il tasso di *infortuni sul lavoro registrabili* è dato dal rapporto tra numero di infortuni sul lavoro registrabili e numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000. Tale tasso corrisponde all'*indice di frequenza*.

Altri indici calcolati sono:

- **l'indice di gravità** = (n. giorni perduti per infortunio/n. ore lavorate) x 1.000;
- **l'indice di incidenza** = (n. di infortuni sul lavoro registrabili / n. lavoratori) x 1.000;
- **l'indice di rischio** = IF x IG.

Tabella 32. Andamento degli indici nel triennio di riferimento

Stabilimento di Alfonsine	2022	2023	2024	Stabilimento di Larino	2022	2023	2024
Indice di Frequenza (<i>tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>)	23.73	23.33	30.51	Indice di Frequenza (<i>tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>)	53,09	35,92	21.78
Indice di Incidenza	31.39	30.72	40.63	Indice di Incidenza	56,60	34,88	23.81
Indice di Gravità	0.90	0.43	0.63	Indice di Gravità	1,94	0,98	0.44
Indice di Rischio	21.38	10.07	19.27	Indice di Rischio	103,02	35,05	9.61

L'andamento di tali indici è monitorato in maniera sistematica dalla Direzione Operativa e dal SPP attraverso l'analisi delle *Non Conformità* costituite da infortuni e *near miss*: in questo processo, fondamentale si è rivelato il coinvolgimento di tutti i lavoratori, che hanno dimostrato tra l'altro di essere attivamente propositivi e costruttivi nella segnalazione di situazioni e comportamenti pericolosi, al fine di attuare efficaci azioni correttive per raggiungere gli obiettivi della Politica Aziendale.

Come si evince dalla tabella seguente, la tendenza della registrazione delle *Non Conformità* dovute a segnalazioni è in aumento. Le segnalazioni riguardano le potenziali situazioni di pericolo che possono portare a incidenti o lesioni se non corrette tempestivamente e che sono al di fuori del controllo diretto degli operatori nell'area in cui viene osservata la condizione.

La categoria *near miss* raggruppa mancati infortuni, mancati incidenti o quasi infortuni; tra i *near miss* sono annoverati anche gli infortuni che restano fuori dall'obbligo legislativo di registrazione.

Tabella 33. Registrazione delle Non Conformità

Stabilimento di Alfonsine	2022	2023	2024	Stabilimento di Larino	2022	2023	2024
Infortunio	21	20	26	Infortunio	9	6	5
Near miss	84	79	84	Near miss	9	12	10

Alfonsine

Per quanto riguarda il sito di Alfonsine, il 2024 si è concluso con un aumento del numero di casi di infortunio rispetto al 2023 (+ 30%) e con i relativi indici in peggioramento.

- **Frequenza: + 30.77%**
- **Gravità: + 46.51%**
- **Rischio: + 91.36%**

Di seguito si riportano le medie dei principali indici monitorati (frequenza, gravità e rischio) negli ultimi 3, 5, 10 e 15 anni.

Grafico 6. Media indice di Frequenza

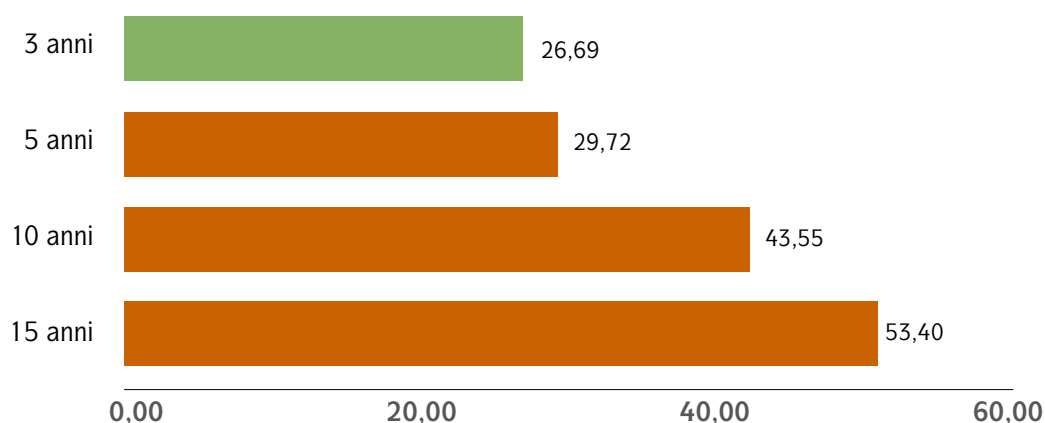


Grafico 7. Media indice di Gravità

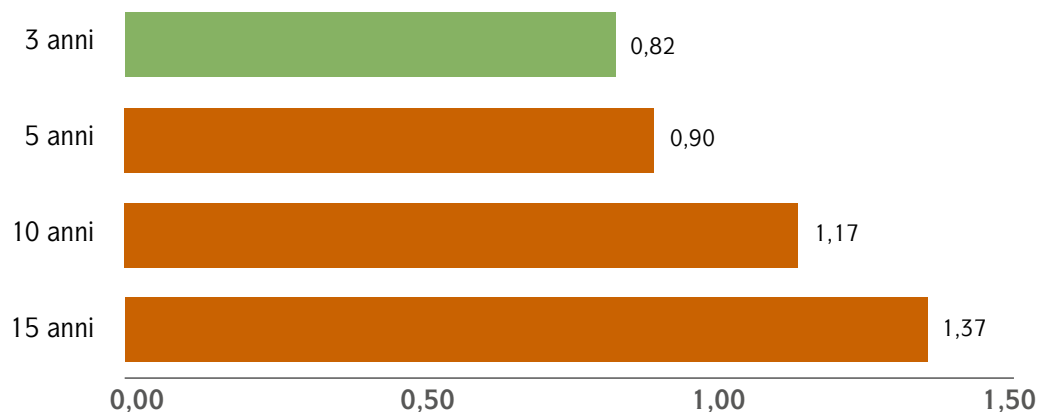
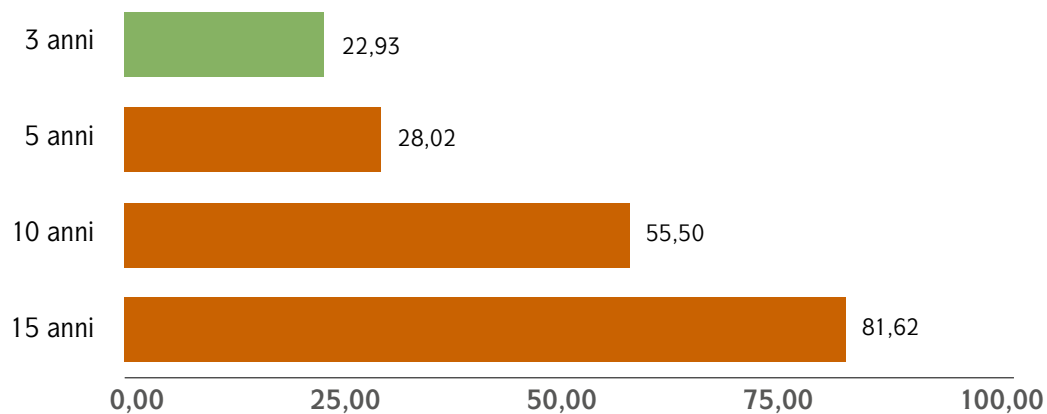
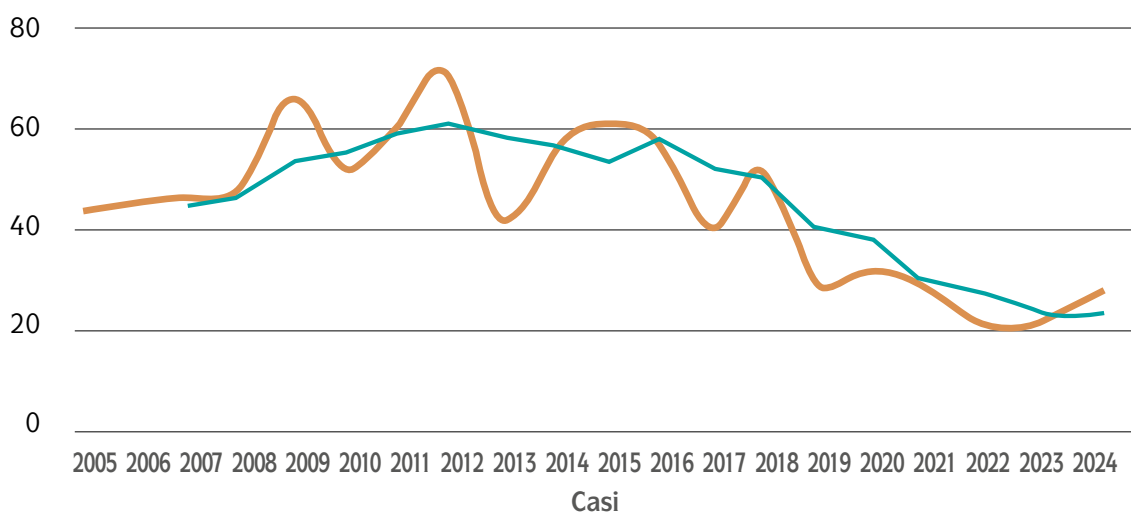


Grafico 8. Media indice di Rischio



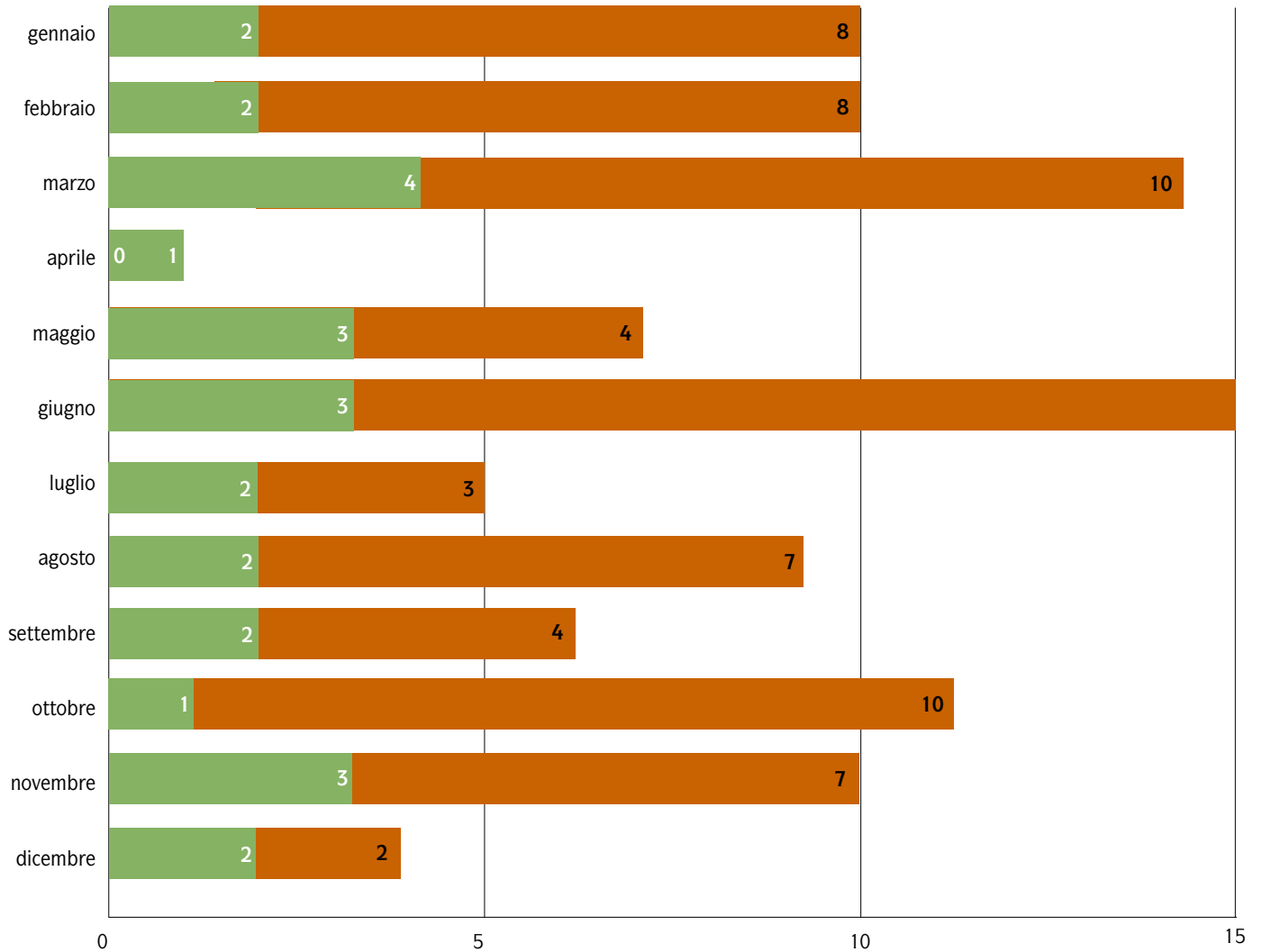
Di seguito il grafico che mostra lo storico del numero dei casi dal 2005; come si può notare dalla media mobile a 3 anni (linea azzurra), la tendenza è al ribasso già da diversi anni.

Grafico 9. Andamento numero dei casi



Riportiamo il grafico cumulativo degli infortuni e dei mancati infortuni (*near miss*) per l'anno 2024, suddivisi per mese; come si può notare, il rapporto tra le segnalazioni di mancati infortuni e infortuni registrati, è di circa 1 a 3.

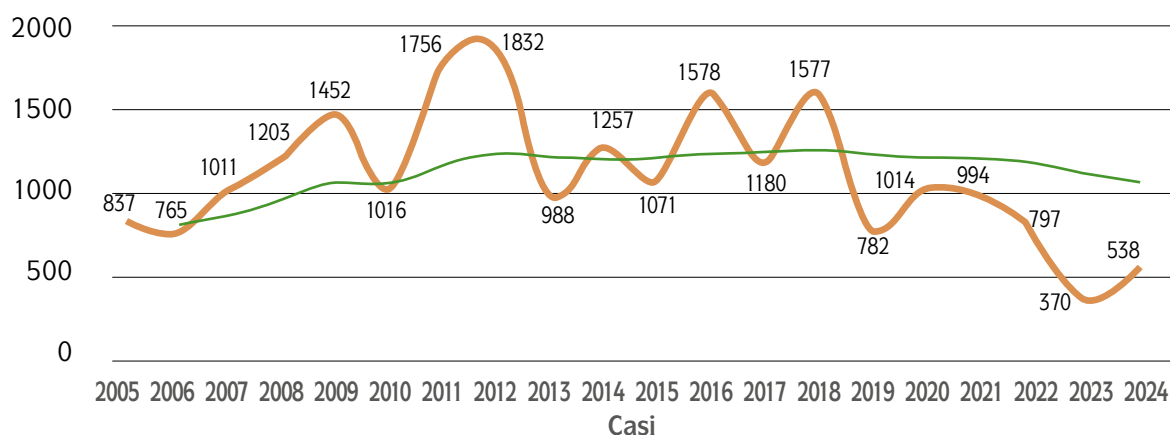
Grafico 10. Casi totali per mese anno 2024



Tipologia casi	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Tot. tipologia
Infortuni registrati per mese (> 3gg)	2	2	4	0	3	3	2	2	2	1	3	2	26
Mancati infortuni (< 3gg)	8	8	10	1	4	13	3	7	4	10	7	2	77
Totale mese	10	10	14	1	7	16	5	9	6	11	10	4	

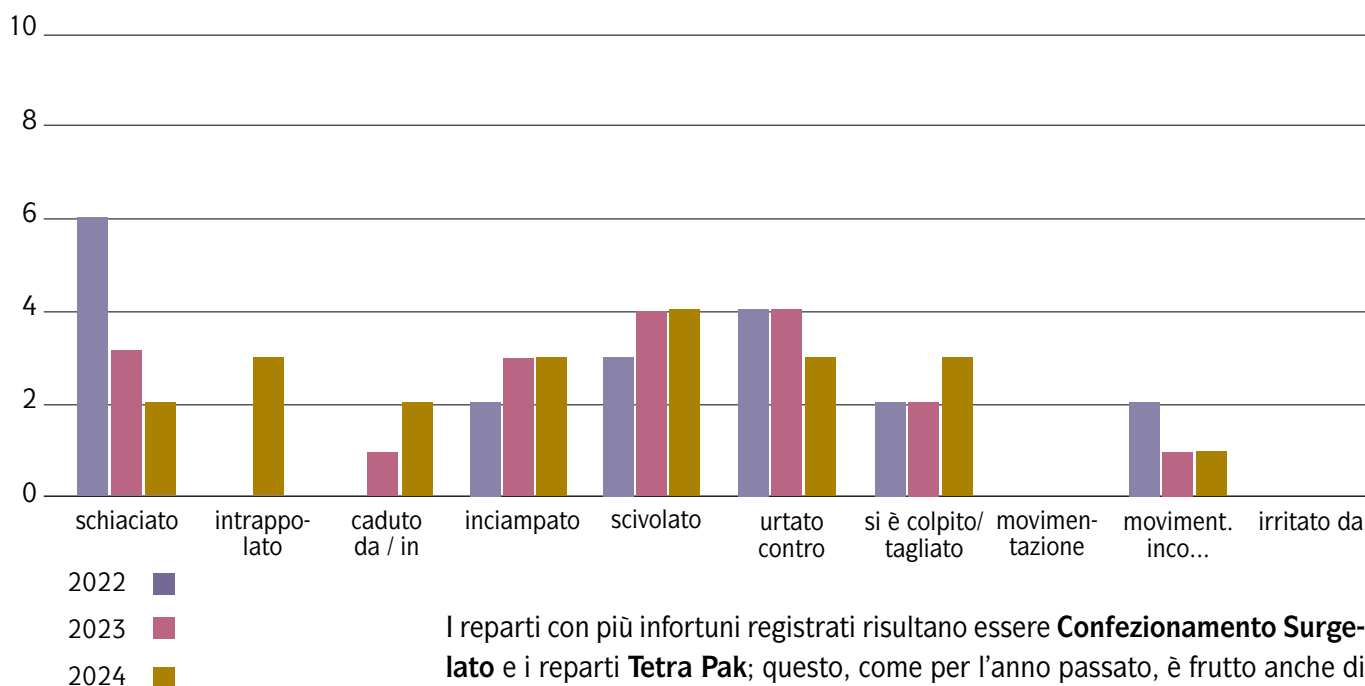
Di seguito invece, il grafico riportante le giornate di lavoro perse per infortunio per l'anno 2024; anche in questo caso si può notare attraverso la linea rosa (media mobile a 3 anni), la tendenza al calo.

Grafico 11. Giornate di lavoro perse per infortuni (> 3gg)



La maggior causa di infortunio si può ricondurre a contusioni (da urti e scivolamenti).

Grafico 12. Natura della lesione



I reparti con più infortuni registrati risultano essere **Confezionamento Surgelato** e i reparti **Tetra Pak**; questo, come per l'anno passato, è frutto anche di un maggior numero di ore lavorate rispetto ad altri (anche se non sempre c'è correlazione).

Nel 2024, gli infortuni la cui causa può essere ricondotta a fattori comportamentali (determinati dall'influenza di fattori quali l'attenzione, la percezione, la consapevolezza del rischio), sono purtroppo in aumento.

Tra i lavoratori non dipendenti presenti in maniera continuativa in Fruttage (imprese esterne di servizi e manutenzioni, a contratto) non si sono verificati infortuni.

Larino

Per quanto riguarda il sito di Larino, il 2024 si è concluso con un decremento del numero di casi di infortunio rispetto al 2023 (4 contro 6), e con gli indici di Gravità e di Rischio in sensibile diminuzione.

Grafico 13. Indice di Gravità

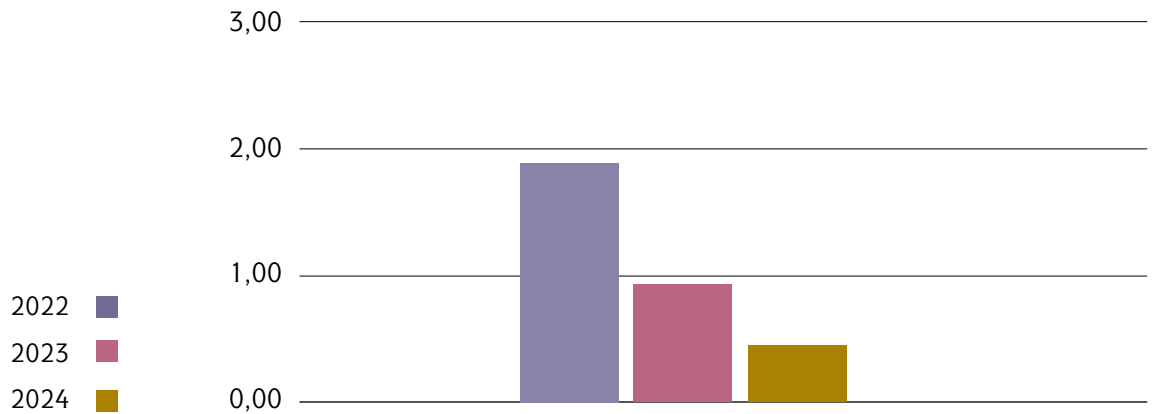
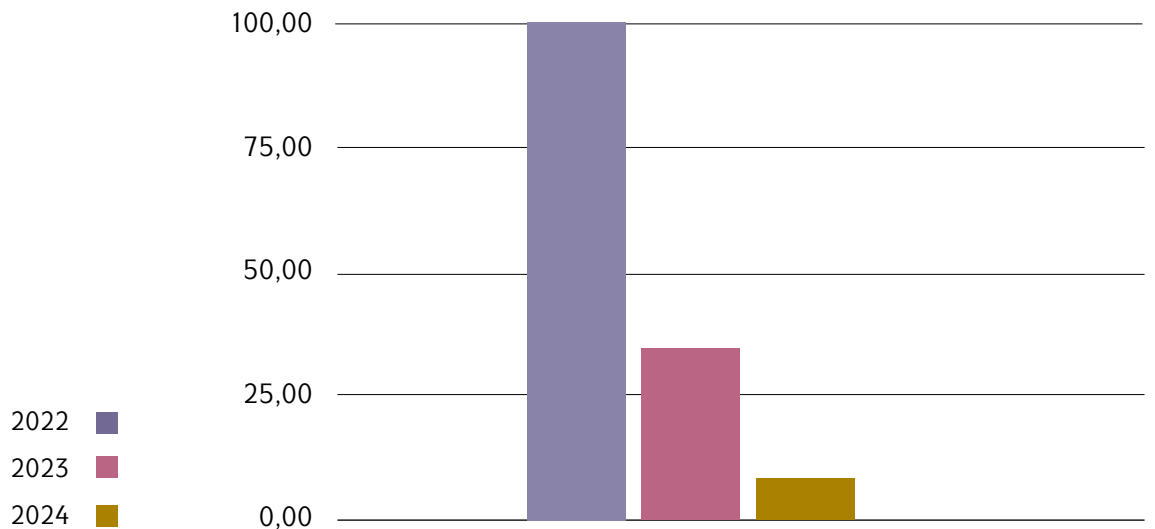


Grafico 14. Indice di Rischio



Obiettivo di Fruttigel per il futuro, sarà la ricerca del continuo miglioramento degli indici infortunistici e soprattutto, il miglioramento costante dell'indice di gravità (ovvero dei giorni persi per infortuni sulle ore lavorate).

Sorveglianza sanitaria e malattie professionali

I dipendenti Fruttigel sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa vigente, secondo i protocolli sanitari redatti sulla base della valutazione dei rischi specifici dei lavoratori; il servizio è svolto presso le strutture Aziendali (dispone al suo interno di appositi locali di infermeria, dotati di cabina audiometria, audiometro e visiotest; strumenti debitamente controllati e calibrati periodicamente).

Il ruolo di coordinatore tra i Medici Competenti delle due sedi di Alfonsine e Larino è svolto dal Medico Competente di Alfonsine.

Le informazioni personali sulla salute dei lavoratori sono debitamente conservate nel rispetto della privacy e delle vigenti normative e non sono utilizzati in alcun modo per il trattamento favorevole o sfavorevole dei lavoratori.

Per quanto concerne le malattie professionali (riconducibili a patologie osteoarticolari), nel 2024, non ne sono state riconosciute.

Tabella 34. Andamento malattie professionali

N. malattie professionali riconosciute	2022	2023	2024
Stabilimento di Alfonsine	0	0	0
Stabilimento di Larino	0	0	0

Di seguito si riporta il riepilogo della sorveglianza sanitaria (in forma collettiva ed anonima) effettuata nel corso del 2024, sia per quanto riguarda lo stabilimento di Alfonsine che per quello di Larino:

Alfonsine		Maschi	Femmine
Dati relativi alla sorveglianza sanitaria*			
Numero totale lavoratori soggetti a sorveglianza		179	439
Numero totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità		177	437
Larino		Maschi	Femmine
Dati relativi alla sorveglianza sanitaria*			
Numero totale lavoratori soggetti a sorveglianza		39	138
Numero totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità		39	138

* in questi dati sono compresi:

1. rientri da malattia
2. da infortunio
3. su richiesta dell'interessato
4. cambio mansione
5. transitati durante l'anno
6. periodiche
7. prime visite di assunzione

Qualità, sicurezza alimentare e innovazione



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 12

“garantire modelli sostenibili di produzione e consumo”

Target di interesse per Fruttage!

12.4 Entro il 2020

ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

*I valori delle scelte
(produttive e di consumo)
di Fruttage!
qualità e benessere
alimentare*

Le azioni intraprese

Lo sviluppo del biologico:

oltre il 28,65% MPA bio lavorata

I controlli:

oltre 496.828 analisi interne e 2.049 esterne

I progetti con le scuole

su corretta alimentazione e consumo sostenibile:

10 anni / 1.079 classi destinatarie / 23.817 alunni e famiglie

Le certificazioni e gli audit

*Qualità = > n° 56 giornate di visite da parte di clienti,
organismi di certificazione, organismi di controllo e autorità
competente*

		ANNO	CERTIFICAZIONE
Alfonsine		15/10/2004	BRC GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare POMODORO E DERIVATI
		13/10/2009	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE STANDARD BRC A BEVANDE NETTARI-SUCCHI E INTEGRAZIONE STANDARD IFS FOOD
		21/09/2010	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE A PRODOTTI SURGELATI
		12/03/2009	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		16/04/2015	SMETA Verifica dei criteri etici nella catena di fornitura secondo la metodologia SMETA basa i suoi criteri di valutazione sul codice ETI (<i>Ethical Trade Initiative</i>), integrandoli con le leggi nazionali e locali applicabili
			FAIR TRADE SUCCHI DI FRUTTA SOLIDAL
Larino		17/04/2011	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		13/12/2016	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare
Alfonsine	Larino	08/11/2011	PRODOTTO ITALIANO ORIGINE ITALIANA DELLA MATERIA PRIMA AGRICOLA DA PRODUZIONE INTEGRATA trasformata negli stabilimenti Larino e Alfonsine
		08/11/2011	PRODUZIONE INTEGRATA Materia prima agricola coltivata secondo DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA
		08/01/2015	ISO 14001 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
		08/01/2015	OHSAS 18001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		19/02/2019	Passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		2016	KOSHER Certifica prodotti alimentari "CONSENTITI E CONFORMI" ALLE REGOLE DELLA LEGGE EBRAICA PRODOTTI SURGELATI, POMODORO, BEVANDE VEGETALI
			PRODUZIONE BIOLOGICA RELATIVO ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA secondo REG. CE 834/2007
		12/04/2017	OK COMPOST Certificato per l'uso e assegnazione del marchio "OK COMPOST" PER FILM SURGELATI
			ANNO ASSEVERAZIONI
		Dal 2020	GRI ASSURANCE Verifica del Bilancio di Sostenibilità secondo GRI STANDARD

Relativamente al presente Bilancio di sostenibilità, tenuto conto dell'instabilità del quadro normativo e regolatorio introdotta dalla presentazione del Pacchetto Omnibus da parte della Commissione europea (26/02/2025), che ha colto Fruttage e tutte le imprese nel pieno del percorso di rendicontazione, si è deciso di sospendere momentaneamente il processo di assurance volontaria. L'asseverazione di parte terza riprenderà dal Bilancio di sostenibilità 2025 quando il quadro delle regolamentazioni, così come gli standard europei per la rendicontazione di sostenibilità, dovrebbero aver maggior definitezza.

Qualità e sostenibilità

Negli ultimi anni le filiere agroalimentari sono diventate oggetto di un crescente interesse, questo principalmente per due motivi:

- la qualità e la sicurezza degli alimenti
- la sostenibilità, vale a dire la valutazione degli impatti che le stesse generano sull'ambiente circostante

Realizzare QUALITÀ

Realizzare **QUALITÀ** per l'industria alimentare significa integrare gli sforzi di tutti i soggetti coinvolti nella complessa filiera agroindustriale: produzione agricola, trasformazione, distribuzione, preparazione e consumo.

Per mantenere la qualità e la sicurezza degli alimenti in tutta la catena alimentare sono necessarie procedure operative e sistemi di monitoraggio per garantire che le operazioni vengano effettuate correttamente




La sicurezza di un alimento non è data solo da un'analisi chimica o microbiologica, ma si realizza attraverso un percorso di corretta tracciabilità formale e sostanziale, che coinvolga tutti gli attori della filiera.

Essere SOSTENIBILI

Essere **SOSTENIBILI** significa integrare la tutela dell'ambiente, la corretta nutrizione e lo sviluppo economico del territorio, lungo tutta la filiera agroalimentare. Ciò implica un equilibrio durevole nel tempo su più fronti: ambientale, sociale ed economico.

La FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, definisce l'alimentazione sostenibile come un'alimentazione a ridotto impatto ambientale che soddisfa le linee guida nutrizionali dal punto di vista economico, dell'accessibilità e dell'accettabilità culturale.

Ecco ad esempio come la FAO schematizza i rapporti tra agricoltura, trasformazione e consumo che possono influire positivamente sulla sostenibilità.

	Aspetti Ambientali	Aspetti Nutrizionali	Aspetti Economici	Aspetti Socio-Culturali
Agricoltura	 <p>Seguire pratiche agricole sostenibili Favorire la resilienza dei sistemi produttivi Sviluppare e mantenere la diversità</p>	<p>Promuovere diverse varietà di alimenti Produrre alimenti ricchi di elementi nutritivi</p>	<p>Sviluppare pratiche di coltivazione convenienti Promuovere l'autosufficienza attraverso produzioni locali</p>	<p>Mantenere pratiche agricole tradizionali e promuovere le varietà locali</p>
Produzione alimentare	 <p>Ridurre l'impatto di produzione, di trasformazione e di commercializzazione</p>	<p>Preservare i nutrienti lungo la catena alimentare</p>	<p>Rafforzare i sistemi alimentari locali Produrre cibo a prezzi accessibili</p>	<p>Produrre cibo culturalmente accettato</p>
Consumo	 <p>Ridurre l'impatto ambientale del consumo alimentare</p>	<p>Promuovere una dieta diversificata, bilanciata e stagionale</p>	<p>Promuovere l'accessibilità economica a una dieta variegata</p>	<p>Salvaguardare le tradizioni alimentari e la cultura Andare incontro ai gusti e alle preferenze locali</p>

Il processo di qualificazione

Scelta delle zone di coltivazione e Selezione delle sementi

Le aree di produzione vengono scelte in base alle caratteristiche del terreno e del clima, privilegiando le regioni geografiche tradizionalmente vocate alla coltivazione dei vegetali migliori e differenziando le zone per poter disporre di raccolti di qualità anche in caso di avverse condizioni meteorologiche; FruttageL grazie ai due stabilimenti dislocati strategicamente, uno nel Nord Italia (Alfonsine RA) e uno nel Sud Italia (Larino CB), è in grado di approvvigionarsi dei prodotti nel loro naturale luogo di coltivazione. A monte del processo di coltivazione, viene effettuata una specifica attività di ricerca e selezione delle migliori varietà di sementi.

Requisiti etici

Relativamente ai requisiti etici FruttageL richiede ai fornitori di materie prime e di semilavorati la sottoscrizione di un documento di Impegno per la gestione di tali requisiti, tale documento si basa sulle convenzioni ILO e sulla legislazione vigente in Italia. Inoltre FruttageL nell'ambito di una specifica azione di controllo dei requisiti etici - rispetto dei diritti umani e contratti collettivi- verso i conferenti di materia prima agricola (produttori associati a cooperative socie) ha deciso di monitorare e sollecitare l'iscrizione degli stessi alla rete di lavoro agricolo di qualità istituita presso l'Inps. Di tale azione si ha evidenza nell'ambito del p.to 4 inerente la qualificazione dei fornitori.

Campionamento e Analisi dei prodotti

Per ogni prodotto (sia esso materia prima, semilavorato, prodotto finito) si identificano analisi chimico-fisiche e merceologiche da effettuare secondo un piano di controllo concordato internamente, derivante da un'analisi del rischio del prodotto che valuta sia aspetti cogenti e eventuali criticità emerse sul mercato e da un'analisi degli aspetti contrattuali concordati con il cliente. In particolare:

- **ortaggi surgelati:** selezione del seme, crescita in campo, pre-raccolta, ricevimento e lavorazione sono tutte le fasi in cui FruttageL, tramite uno staff selezionato di agronomi e analisti, campiona il prodotto al differente stadio vegetativo o step di lavorazione. Sui semilavorati in acquisto (matrici non reperibili in Italia o di cui FruttageL non ne segue la filiera in campo) destinati alla linea produttiva del freddo, il piano di campionamento per le analisi interessa il 100% del prodotto.
- **pomodoro:** per la coltivazione biologica il campionamento per analisi multi-residuali alla ricerca di fitosanitari interessa il 100% del prodotto in fase di pre-raccolta; per la coltivazione a produzione integrata il campionamento viene effettuato al conferimento della materia prima agricola. Il prodotto biologico è inoltre ricampionato al momento del conferimento e successivamente anche nella fase di stoccaggio in tank.
- **succhi, nettari, bevande a base frutta e bevande vegetali:** la materia prima agricola in utilizzo (albicocca, pesca, pera, mela, soia, avena, riso) e i semilavorati in utilizzo sono monitorati dal ricevimento alla trasformazione finale.

Unitamente le materie prime biologiche dei nostri fornitori vengono controllate dal laboratorio pesticidi in fase di pre raccolta per verificarne la conformità.

Tabella 35. Numero di analisi 2024

Tipologia	N. addetti	N. analisi interne	N. analisi esterne
Laboratorio Chimico-microbiologico	18	490.000	1350
Laboratorio Fitofarmaci	3	4133	641
Ricerca e Sviluppo	4	2695	36
Assicurazione Qualità	5	NA	22
TOTALE	30	496.828	2049

Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera

Il REG. CE 178/2002 stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare; all'art 18 dispone i requisiti relativi alla Rintracciabilità. La rintracciabilità di filiera è da intendersi come la documentazione dei flussi di input ed output tra gli operatori della filiera.

Lo scopo del regolamento CE 178/2002 è di proteggere la salute dei consumatori e assicurare pratiche corrette nel commercio di prodotti alimentari adottando normative sul rispetto dell'igiene dei cibi, degli additivi, dei residui chimici, dei pesticidi e di altri contaminanti, sull'etichettatura e sulla presentazione degli alimenti, sui metodi di analisi del rischio e sulla campionatura.

FruttageL garantisce e documenta la rintracciabilità dei propri prodotti lungo tutte le fasi della produzione e la sicurezza del prodotto attraverso un'analisi del rischio definita in un piano di autocontrollo (Sistema Haccp).

Sistema HACCP

Si tratta di un sistema di autocontrollo nel settore della produzione di alimenti (Regolamento CE 852/2004 e s.m.i) necessario a valutare rischi e pericoli nonché stabilire misure di controllo per prevenire problemi igienico-sanitari. Per ogni tipologia di lavorazione vengono dunque realizzati appositi piani che ne identificano eventuali pericoli biologici, chimici o fisici. Per ogni pericolo evidenziato vengono predisposte misure preventive necessarie a ridurre o annullare i relativi rischi, identificando gli eventuali Punti Critici di Controllo (CCP). Per ogni Punto Critico identificato sono previsti parametri da tenere sotto controllo e i relativi Limiti Critici.

Etichettatura

Il Regolamento (UE) N.1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, è alla base dello sviluppo delle etichette dei prodotti che FruttageL trasforma e confeziona. Questo regolamento ha reso obbligatoria l'indicazione delle sostanze allergizzanti, ciò a tutela del consumatore, in quanto la sostanza allergizzante legata alla composizione del prodotto sia come ingredienti che come coadiuvante tecnologico, può avere un effetto nocivo sulla salute di alcune categorie di consumatori. Inoltre, per la quasi totalità dei prodotti alimentari, ha reso obbligatoria l'indicazione nutrizionale, questo per dare la possibilità al consumatore di effettuare scelte consapevoli.

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116, che dispone che tutti gli imballaggi siano *“opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi”*.

In data 22 gennaio 2025 è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il Regolamento imballaggi e rifiuti da imballaggi (PPWR) che introduce regole armonizzate per tutti gli Stati Membri, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e promuovere pratiche di riuso, riciclo e gestione efficiente delle risorse.

Certificazioni di sistema e di prodotto

Sono i riconoscimenti dell'impegno che FruttageL mette nel miglioramento continuo della Qualità a garanzia di un prodotto sicuro e in linea con le aspettative dei propri clienti. Anche nel 2023 sono state rinnovate le certificazioni di prodotto per quanto riguarda la sicurezza alimentare, secondo gli standard

IFS “International Food Standard” (Higher Level) e BRC “Global Standard for Food Safety” (Grade AA) e la certificazione di Sistema di Gestione della Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Si tratta delle certificazioni più prestigiose del settore Food, che FruttageL ha ottenuto con il livello massimo di conformità.

Nel 2024 è stata inoltre rinnovata la certificazione di “produzione integrata e italianità” dei prodotti vegetali surgelati: piselli, bietta, fagiolini, cipolla, fagioli borlotti, spinaci, pomodoro, carote, patate, cavolfiori, zucchine, verze, sedano, porro, aglio, cavolo riccio e cavolo nero. Tramite un Ente Terzo accreditato si assicura la coltivazione secondo i disciplinari di produzione integrata e l’origine Italiana della materia prima agricola trasformata interamente da FruttageL negli stabilimenti di Alfonsine e di Larino.

FruttageL è un’azienda di trasformazione di prodotti biologici autorizzata dall’Organismo di Controllo CCPB secondo il Reg.CE 848/2018 relativo alla Produzione biologica.

Innovazione

Il Team R&S FruttageL si arricchisce di una nuova figura da Settembre 2024, contando così 5 persone. Realizza principalmente le seguenti attività:

- **analisi** dei dati relativi ai bisogni/comportamenti dei consumatori e tendenze di mercato;
- **approfondimenti** di carattere nutrizionali/salutistico, secondo le Linee guida per una Sana Alimentazione del Ministero della Salute italiano e Organismo Mondiale della Sanità, Claims nutrizionali e salutistici (Regolamenti europei), evidenze scientifiche;
- **mappatura e valutazione** dei prodotti della concorrenza (analisi chimico-fisico-merceologico-sensoriali);
- **ricerca** materie prime, valutazione tecnologica, sviluppo nuovi prodotti/prototipi, industrializzazione;
- **valutazione/studio** di nuovi imballaggi (ambient e frozen) aventi minor impatti ambientali e/o maggior fruibilità ed appeal per il consumatore;
- **studio/progettazione** (in collaborazione con Area Tecnica/Produzione/AQ) di nuovi impianti e processi produttivi e/o modifica ed implementazione delle strutture esistenti in ottica di efficientamento, ottimizzazione, sostenibilità ambientale;
- **studi in collaborazione con le Università e Società private** in ottica di economia circolare, per la valorizzazione dei sottoprodotti e scarti vegetali;
- **creazione di un panel di assaggiatori sensoriali** qualificati certificati da Good Senses, in grado di tracciare scientificamente il profilo sensoriale dei prodotti alimentari, al fine di
 - > migliorare il prodotto
 - > sostituire ingredienti senza che venga a modificarsi il profilo sensoriale
 - > valutare le caratteristiche del prodotto nel corso del tempo (shelf-life)
 - > stimare il valore edonico dei prodotti, Individuare i fattori che migliorano o peggiorano il valore edonistico del prodotto.

Progetti 2024 AREA AMBIENTE

Totale progetti
studiati/sviluppati
21

Percentuale Successo
Progetti Ambiente
> 83%

51
Nuove referenze
immesse sul mercato

1
Progetti di studio

3
Progetti

Area Ambiente comprende:

Succhi / Nettare / Bevande a base frutta

Bevande vegetali

Pomodoro (prodotti stabili a temperatura ambiente)

I progetti di sviluppo relativi all'Area Ambiente, hanno avuto come linee guida:

- riduzione e/o eliminazione degli zuccheri aggiunti, sia sui prodotti destinati ad un target adulto sia a quelli indirizzati al target bambino;
- riduzione del potere calorico;
- incremento della percentuale di frutta impiegata;
- attenzione sull'origine della materia prima, privilegiando l'italianità (ove possibile);
- arricchimento con proteine vegetali ed ingredienti funzionali: quali vitamine, sali minerali, fibre;
- selezione di aromi e componenti sempre più naturali nell'ottica della "etichetta pulita".

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > **Bevande di frutta convenzionali e biologiche destinate al canale retail** - Brik 200ml - 1L - 1.5L - Bott. Vetro
- > **Studio di Bevande ad alta percentuale di frutta SZA** mix isoliti di frutti esotici, tropicali per target adulto e bambino
- > **Studio e realizzazione della nuova gamma per il canale Ho.Re.Ca Bevande Almaverde Bio** alta percentuale di frutta e senza zuccheri aggiunti - Bott. Vetro 200ml
- > **Studio di Tisane** con estratti botanici funzionali
- > **Studio di Mocktail** ed aperitivi analcolici
- > **Bevande vegetali convenzionali e biologiche per il mercato italiano** caratterizzate da diverse combinazioni di gusti, diverse funzionalità (es. proteiche, Senza zuccheri, barista, edonistiche/gratificanti) diversi formati: Brik 1L - Brik 500ml - Brik 200ml
- > **Studio di Bevande vegetali funzionali** rafforzamento sistema immunitario, miglioramento sistema intestinale, beauty, ...
- > **Passate di pomodoro per il mercato estero in pack carta** - Brik 500 e 1L
- > **Passate di pomodoro bio e convenzionali per mercato Italia** - Bott. Vetro 500 - 1000g

Progetti di studio in ottica di efficientamento produttivo, competitività economica

- > **Valutazioni economiche-tecnologiche-sensoriali** e prove industriali in merito all'impiego di soia integrale in polvere (no estrazione e scarto industriale)

Progetti in sospeso/annullati

Progetti 2024 AREA SURGELATO

Totale progetti
studiati/sviluppati

11

Percentuale Successo
Progetti Surgelato

> 81%

4

**Nuove referenze
immesse sul mercato**

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > Internalizzazione produzione carciofi italiani mezzi, spicchi e interi surgelati
- > Internalizzazione produzione pomodorini ciliegino semidried italiani
- > Studio e realizzazione di nuove referenze convenzionali e biologiche destinate al canale retail, gastronomia, ristorazione collettiva, porta a porta
- > Studio di piatti unici vegani bilanciati, secondo il principio del piatto sano equilibrato (50% vegetali, 25% carboidrati, 25% proteine)

3

Progetto di studio

Progetti di studio in ottica di efficientamento produttivo, sostenibilità ambientale, competitività economica

- > Studio e Test industriali su astucci per aromi senza tappo di plastica
- > Studio internalizzazione produzione di zucca
- > Studio internalizzazione produzione di soia edamame italiana (test industriale soia in baccello)

2

Progetti di ricerca

Progetti di ricerca per la valorizzazione dei sottoprodotti e scarti industriali in ottica di economia circolare

- > Progetto in collaborazione con l'Università di Bologna - Facoltà di Farmacia di Rimini
- > Progetto in collaborazione con una startup emiliana per produzione di farine funzionali destinate all'alimentazione umana

2

Progetti

Progetti in sospeso/annullati

Ambiente



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 3

Target di interesse per FruttageI

3.9 Entro il 2030 ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

Obiettivo n. 6

Target di interesse per FruttageI

6.3 Entro il 2030 migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.6 Entro il 2020 proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi

Obiettivo n. 7

Target di interesse per FruttageI

7.3 Entro il 2030 raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

Obiettivo n.12

Target di interesse per FruttageI

12.3 Entro il 2030 dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.5 Entro il 2030 ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

Obiettivo n.13

Target di interesse per FruttageI

13.2 Entro il 2030

Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

I valori delle scelte ambientali di Fruttagel

Depuratore

- recupero acque 51.891 mc nel 2024; attenzione al prelievo da falda - riduzione subsidenza
- affidamento gestione impianto ad Hera Spa e investimenti specifici per riduzione consumo energia elettrica e ossigeno, efficientamento dell'impianto

Cogenerazione

efficienza utilizzo energie - attenzione immissioni CO₂

Pack compostabile

Busta Biodegradabile Cert. UNI EN 13432

Installazione di un nuovo surgelatore nel reparto Fagiolino-Pisello, in sostituzione di due surgelatori esistenti

Sostituzione di un chiller dedicato al condizionamento degli ambienti

Revamping dell'impianto di produzione di acqua gelida, con un significativo miglioramento dell'efficienza

Installazione di un nuovo compressore ad ammoniaca in sostituzione di quello già presente

Rifacimento di coperture e pareti in diverse aree produttive

Spostamento della sala server a un piano sopraelevato come misura preventiva contro il rischio di alluvioni

Sostituzione di confezionatrice e di multi-testa nel reparto confezionamento surgelato

Sostituzione di una baulettatrice nel reparto Tetra Piccoli Formati

Il Bilancio Ambientale

Il monitoraggio delle performance ambientali, riassunto nel presente Bilancio Ambientale, è uno strumento fondamentale per misurare l'impegno in campo ambientale di Fruttagel, per definire nuovi obiettivi e per perseguirne il miglioramento continuo.

Si tratta di un Bilancio di "Corporate", che riguarda entrambe le unità locali (Alfonsine e Larino) e mette in evidenza:

- gli impatti ambientali dei siti produttivi;
- la valutazione dei processi produttivi e non orientata al contenimento degli impatti ambientali;
- la valutazione dei processi produttivi orientata ad una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse primarie (gas metano per la produzione di vapore, energia elettrica);
- la valutazione del processo di depurazione delle acque al fine di contenere l'impatto relativamente agli scarichi idrici;
- la continua valutazione dei flussi produzione di rifiuti, intesi sia come scarti di produzione che come rifiuti da imballaggi, l'orientamento nella gestione di questi in termini di possibili economie circolari;
- la valutazione dei processi di combustione che regolano le emissioni in atmosfera al fine di renderli maggiormente efficienti;
- l'attenzione alle emissioni minori, quali emissioni odorigene o emissioni acustiche e luminose al fine di valutare sempre la migliore tecnologia disponibile in caso di modifiche o revamping di impianti od attrezzature.

Gli aspetti ed impatti ambientali delle attività dei siti produttivi

Di seguito viene presentato un rendiconto Ambientale nel quale, a ciascuna tematica ambientale, viene sinteticamente dedicato un capitolo specifico. Sono elencati e descritti solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi.

Utilizzo di metano

Il metano è l'unico combustibile utilizzato nei siti produttivi di Fruttagei SCPA. Non si ha consumo di metano presso la cella di stoccaggio semilavorati di Alfonsine in via della Cooperazione.

Il suo utilizzo è principalmente finalizzato alla combustione per:

- **generazione di vapore in centrale termica** (sia nel sito di Alfonsine che in quello di Larino);
- **generazione combinata di Energia elettrica e termica** (Vapore e Acqua calda a 85 °C) tramite impianto di cogenerazione presso il sito di Alfonsine, via Nullo Baldini (attivo dal 2017);
- **riscaldamento per locali adibiti ad uffici.**

Nel sito produttivo di Alfonsine la produzione di vapore (sia dai Generatori di Vapore dedicati allo scopo che dal Generatore di vapore a recupero del cogeneratore) viene convogliata ad un unico collettore principale che rilancia il vapore alle diverse utenze di produzione. Il vapore prodotto viene quindi utilizzato in maniera indifferenziata dalla sorgente che lo genera per:

- **processi di cottura ortaggi** (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- **processi di pastorizzazione e sterilizzazione** per la produzione di nettari, succhi, passate e polpe di pomodoro e bevande (compresi i processi di estrazione di bevande vegetali da cereali o soia) e processi di riscaldamento acqua o prodotti mediante scambio termico.

Nel sito produttivo di Larino la produzione di vapore avviene tutta nei generatori di vapore dedicati e viene utilizzata per:

- **processi di cottura ortaggi** (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- **processi di grigliatura nei forni di grigliatura ortaggi** (stabilimento di Larino).

Il monitoraggio del consumo di gas metano viene realizzato mediante il KPI seguente:

- **indicatore CH₄**: restituisce i metri cubi di metano consumati rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Smc di metano/Ton prodotto finito).

Nel presente bilancio si riporta l'andamento del KPI Indicatore CH₄ relativamente al triennio 2022/2024 come indicato in tabella e grafico a seguire per entrambi i siti produttivi di Alfonsine e Larino.

Per la conversione dei consumi di metano in GJ sono stati utilizzati i coefficienti di conversione delle tabelle Ispra dell'anno di riferimento

**Tabella 36. Utilizzi di metano (Smc/anno e Ton. di prodotto) divisi per sito produttivo
Produzione annua di prodotto finito per sito e Indicatori CH₄ del triennio 2022/2024**

	2022		2023		2024	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
Smc/anno	8.485.253	1.114.324	8.291.788	1.077.851	8.801.419	1.188.144
Gj/anno	299.843	39.377	294.002	38.217	312.072	42.312
Tonnellate di prodotto finito/anno	191.148	18.044	174.913	15.449	175.041	17.791
Indicatore CH ₄ - Smc/ton	44,4	61,8	47,4	69,8	50,3	66,8

Indicatore Consumo di metano

Grafico 15. Andamento dell'Indicatore CH₄ (Smc/ton) nel triennio 2022/2024 per i due siti produttivi



Analizzando il grafico e i dati risulta evidente che:

- **stabilimento di Alfonsine:** negli ultimi anni, si è registrato un costante aumento nel consumo di metano. Nel 2024, tale incremento è attribuibile principalmente a un utilizzo più intensivo dell'impianto di cogenerazione, con un maggior numero di ore di funzionamento annuali. L'indicatore specifico (smc/ton) mostra un lieve aumento rispetto al biennio precedente, pur rimanendo in linea con la media storica dei valori;
- **stabilimento di Larino:** il consumo annuale complessivo di metano e l'indicatore specifico (smc/ton) non presentano variazioni significative, mantenendosi stabili. Si registra, tuttavia, un lieve calo dell'indicatore specifico rispetto all'anno precedente.

Emissioni di CO₂ dei siti produttivi

La CO₂ di origine antropica viene prodotta dall'impiego di combustibili fossili in tutte le attività energetiche ed industriali, oltre che nei trasporti.

In questo bilancio si vogliono calcolare le Ton Eq CO₂ dei siti di Fruttagei andando a considerare per il calcolo i seguenti.

- Apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di metano nei siti produttivi (*Scope 1*).
- Apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di gasolio per trazione dedicato alla movimentazione delle macchine agricole di proprietà Fruttagei per la raccolta degli ortaggi e delle materie prime in campagna (*Scope 1*).
- Apporto di CO₂ indiretto derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete (*Scope 2*).

Viene successivamente calcolato il KPI Indicatore CO₂ determinato come a seguire per verificare l'andamento delle emissioni di CO₂ nel triennio 2022/2024:

- **indicatore CO₂**: restituisce le tonnellate equivalenti di CO₂ emesse (*Metodo di calcolo utilizzato per l'energia elettrica: Location based*) rapportate alle tonnellate di prodotto finito relativamente all'anno esaminato (Ton CO₂ eq/Ton prodotto finito).

Si riporta a seguire la tabella con indicazione dei valori delle emissioni espresse in tonnellate di CO₂ equivalenti, suddivise per tipologia di consumo e per sito produttivo.

Per il calcolo delle emissioni in atmosfera sono stati impiegati i fattori di emissione delle tabelle e Report Ispra dei relativi anni, aggiornando i fattori di emissione utilizzati negli anni precedenti

Tabella 37. Tonnellate di CO₂ eq emesse dai siti produttivi Fruttigel divise per origine ed Indicatore CO₂ nel triennio 2022/2024

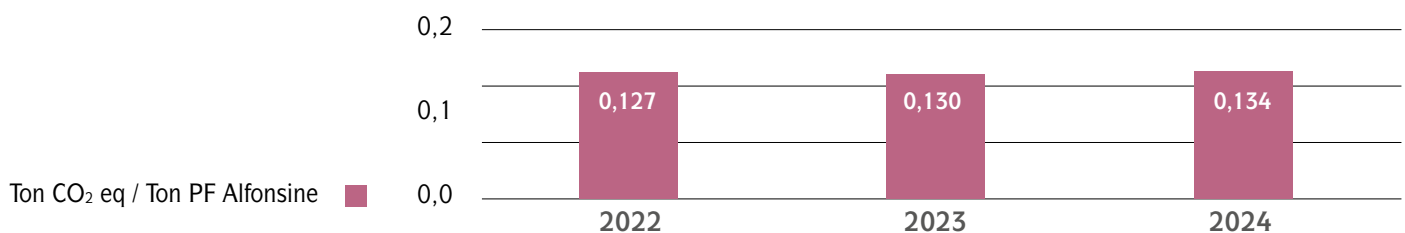
	2022		2023		2024	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
CO ₂ (ton eq) da Metano	16.894	2.219	16.617	2.160	17.770	2.399
CO ₂ (tonEq) da acquisto energia elettrica rete (metodo: Location Based)	6.909	2.802	5.387	2.007	5.157	2.184
CO ₂ (ton Eq) da utilizzo Gasolio per macchine agricole	494	17	751	21	560	10
Ton di prodotto finito/anno	191.148	18.044	174.913	15.449	175.041	17.791
Indicatore specifico CO ₂ (ton eq CO ₂ /Ton Prodotto finito)	0,1	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3

Per il sito di Alfonsine si considera in questo calcolo l'apporto di CO₂ derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete sia per il sito di via Nullo Baldini che per il magazzino frigorifero di via della Cooperazione

Anno 2024: ai fini del calcolo delle emissioni derivanti dal consumo di metano e gasolio si utilizzano i dati delle "Tabelle parametri standard nazionali Ispra 2024", per il calcolo delle emissioni derivante dall'acquisto di energia elettrica con metodo Location-based il coefficiente indicato nel documento: 0.236 kg/kWh "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries - Edition 2024 gCo2/kWh", mentre per il metodo Market based il coefficiente indicato nel documento: 0.50057 kg/kWh "European Residual Mixes 2023 Version 1.0, 2024-05-30 (pag.8 - Stato IT)"

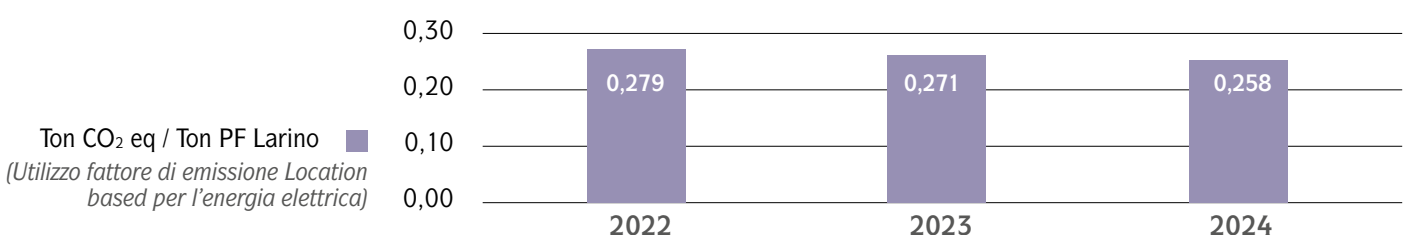
Andamento delle Emissioni di CO₂ Produzione Alfonsine

Grafico 16. Andamento dell'Indicatore CO₂ (ton eq CO₂/Ton prodotto finito) nel triennio 2022/2024 per il sito produttivo di Alfonsine



Andamento delle Emissioni di CO₂ Produzione Larino

Grafico 17. Andamento dell'Indicatore CO₂ (ton eq CO₂/Ton prodotto finito) nel triennio 2022/2024 per il sito produttivo di Larino



(Utilizzo del fattore di emissione con metodo location-based per il calcolo delle emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica, per il calcolo degli alberi necessari per compensare le emissioni di CO₂ viene considerato il dato medio delle migliori specie antismog secondo la rielaborazione dei dati del CNR da parte di Coldiretti; 2,9 ton Co₂ catturata in 20 anni per albero)

Dall'analisi dei grafici non emergono variazioni significative dell'indicatore specifico Ton. Eq. Co₂/Ton prodotto finito. I valori si mantengono stabili nel triennio per entrambi i siti produttivi. Consapevoli degli impatti ambientali sono stati calcolati i livelli di compensazione che sarebbero necessari per la neutralizzazione ed azzeramento delle emissioni di CO₂ dei due siti produttivi (vedi tabella a seguire).

Tabella 38. Emissioni di CO₂ annuali per sito produttivo (ton Eq CO₂) e compensazione calcolata in numero alberi da piantumare per il triennio 2021/2024

		2021	2022	2023	2024
Alfonsine	Emissioni di CO ₂ (ton eq CO ₂ /anno)	23.865	24.297	22.754	23.487
	Alberi necessari per compensare le emissioni di CO ₂ in 20 anni	8.117	8.264	7.739	7.989
Larino	Emissioni di CO ₂ (ton eq CO ₂ /anno)	4.683	5.037	4.188	4.593
	Alberi necessari per compensare le emissioni di CO ₂ in 20 anni	1.593	1.713	1.424	1.562

Si riporta a seguire la tabella con indicazione delle emissioni classificate secondo il protocollo Greenhouse Gas Protocol (GHG):

Tabella 39. Emissioni GHG generate direttamente dall'azienda (gas metano e gasolio) - Scope 1; emissioni GHG generate indirettamente dall'energia elettrica acquistata - Scope 2

	Ton Co ₂	2022	2023	2024
Alfonsine	Scope 1	17.389	17.367	17.770
	Scope 2 Metodo Location-Based	6.909	5.387	5.157
	Scope 2 Metodo Market-Based	6.560	6.633	10.957
Larino	Scope 1	2.235	2.181	2.399
	Scope 2 Metodo Location-Based	2.802	2.007	2.184
	Scope 2 Metodo Market-Based	2.660	2.471	4.640

Si utilizzano per il calcolo delle emissioni in atmosfera per l'anno 2024 i seguenti coefficienti:

Scope 1: Emissioni GHG generate direttamente dall'azienda (gas metano e gasolio)

Scope 2: Emissioni GHG generate indirettamente dall'energia elettrica acquistata utilizzando la metodologia "location-based" e "market-based"

Anno 2024: ai fini del calcolo delle emissioni derivanti dal consumo di metano e gasolio si utilizzano i dati delle "Tabelle parametri standard nazionali Ispra 2024", per il calcolo delle emissioni derivante dall'acquisto di energia elettrica con metodo Location-based il coefficiente indicato nel documento: 0.236 kg/kWh "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries - Edition 2024 gCo2/kWh", mentre per il metodo Market based il coefficiente indicato nel documento: 0.50057 kg/kWh "European Residual Mixes 2023 Version 1.0, 2024-05-30 (pag.8 - Stato IT)".

Utilizzo di energia elettrica

Sito di Alfonsine e magazzino di Via della Cooperazione

Nel fabbisogno energetico del sito di Alfonsine vengono inseriti anche i consumi della cella di Via della Cooperazione.

Il fabbisogno energetico del sito di Alfonsine, legato principalmente alle attività di surgelazione e mantenimento del prodotto finito e semilavorato surgelato in cella, ha un andamento mensile che riflette l'attività produttiva dei reparti di lavorazione del fresco per produzione di prodotto surgelato e che quindi ha picchi molto evidenti nei mesi che vanno da maggio fino alla fine di ottobre,

dove si ha lo sviluppo delle maggiori campagne di trasformazione del prodotto fresco dalla campagna (pisello, fagiolino, fagiolo, foglia, finocchio e cavolfiore, pomodoro). Inoltre, oltre alla grossa attività di trasformazione del fresco e di surgelazione, si aggiungono:

- attività di mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- attività di climatizzazione dei locali di lavorazione a temperatura controllata, degli uffici e laboratori;
- attività di depurazione acque.

Per il sito produttivo di Alfonsine si riportano anche i dati relativi alla autoproduzione di energia elettrica in impianto di cogenerazione.

Sito di Larino

Per il sito di Larino, che trasforma ortaggi freschi in semilavorati surgelati, le principali attività coinvolte nell'utilizzo di energia elettrica risultano:

- attività di surgelazione ortaggi (reparti e gruppi frigoriferi);
- mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- impianto di depurazione e trattamento acque.

In tabella a seguire si riportano i dati relativi al fabbisogno di energia elettrica dei due siti produttivi (Alfonsine e Larino) ed il sito Magazzino di via della Cooperazione per il triennio 2022/2024 ed il calcolo dell'indicatore EE così definito:

- **Indicatore EE:** restituisce i kWh di energia elettrica utilizzata (sia prelevata dalla rete che, per sito di Alfonsine, autoprodotta in cogenerazione) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (kWh/Ton prodotto finito).

Tabella 40. Fabbisogno di energia elettrica triennio 2022/2024 per Fruttage (Kwh e Gj) e calcolo Indicatore EE (Kwh/ton)

		Energia elettrica rete (kwh/anno)		Energia elettrica autoprodotta* (kwh/anno)		Prodotto finito (ton/anno)	KPI (kwh/ton)
		kWh Gj		kWh Gj			
2022	Alfonsine	kWh Gj	21.110.476 75.998	kWh Gj	12.312.783 44.326	191.148	181,43
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.255.721 4.521		/		
	Larino	kWh Gj	9.070.033 32.652		/		
2023	Alfonsine	kWh Gj	21.454.095 77.235	kWh Gj	10.642.434 38.313	174.913	190,13
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.159.864 4.176		/		
	Larino	kWh Gj	8.425.765 30.333		/		
2024	Alfonsine	kWh Gj	20.753.220 74.712	kWh Gj	12.262.462 44.145	175.041	195,10
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.135.260 4.087		/		
	Larino	kWh Gj	9.268.963 33.368		/		

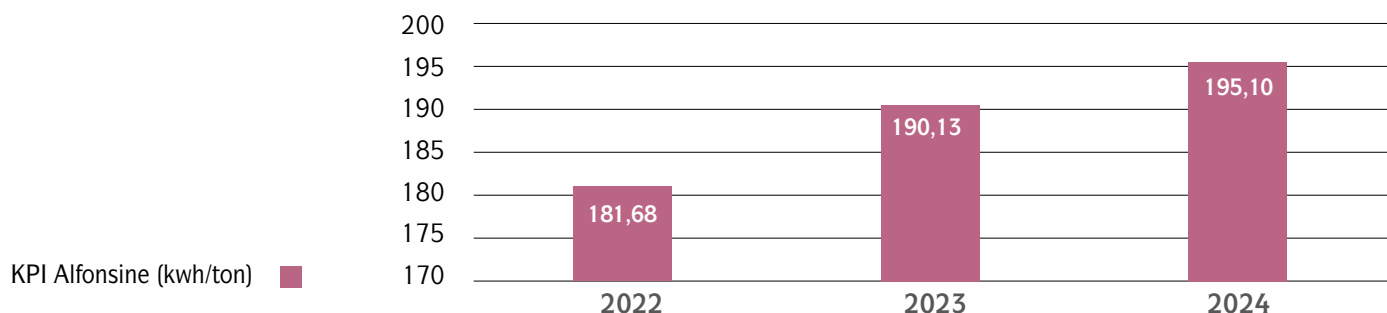
*Energia elettrica autoprodotta si intende al netto degli autoconsumi dei cogeneratori e al netto dell'energia elettrica ceduta alla rete.

Analizzando gli andamenti degli indicatori specifici di consumo (kwh/ton) per i due siti produttivi si evidenzia:

- **per il sito di Alfonsine:** nel 2024, si rileva una riduzione nel fabbisogno di energia elettrica prelevata dalla rete, accompagnata da un aumento dell'autoproduzione da cogenerazione rispetto al 2023. L'indicatore KPI registra valori più elevati rispetto agli anni precedenti;
- **per il sito di Larino:** il consumo di energia elettrica prelevata da rete risulta superiore rispetto alla media del triennio 2021-2023. Tuttavia, l'indicatore KPI si mantiene stabile in confronto alla media storica.

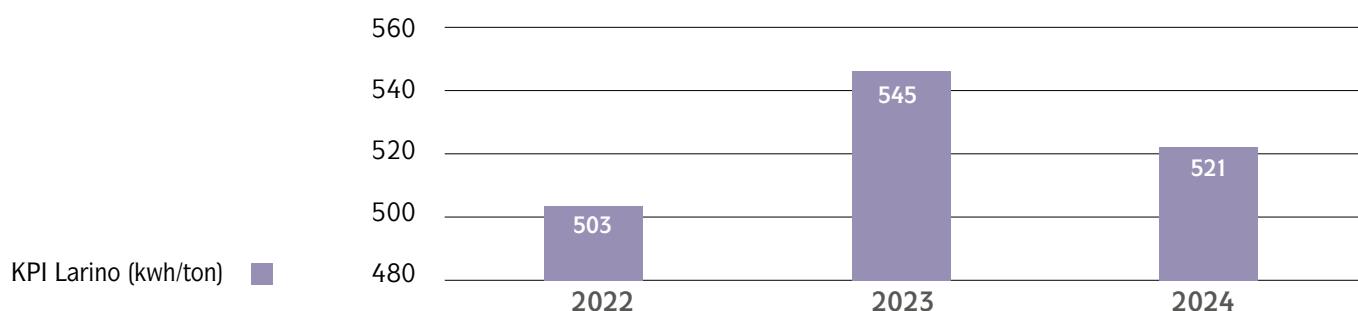
Andamento consumo elettrico Produzione Alfonsine

Grafico 18. Andamento dell'Indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2022-2024 per siti di Alfonsine



Andamento consumo elettrico Produzione Larino

Grafico 19. Andamento dell'Indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2022-2024 nello stabilimento di Larino



Sito di Alfonsine - Impianto di cogenerazione

L'impianto di cogenerazione ha consentito a Fruttigel di produrre, nel corso del triennio 2022-2024 in media il 36,2% dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del sito produttivo di Alfonsine, come descritto in tabella e grafico a seguire.

Tabella 41. Energia elettrica dalla rete e autoprodotta da impianto Cogenerazione (kwh) triennio 2021-2023

		2022	2023	2024
Energia elettrica dalla rete nazionale	kWh	22.366.197	22.613.959	21.888.479
	Gj	80.518	81.410	78.799
Energia elettrica autoprodotta *	kWh	12.360.961	10.775.242	12.366.631
	Gj	44.499	38.791	44.520
Energia elettrica ceduta alla rete	kWh	48.178	132.808	104.169
	Gj	173	478	375
Totale necessaria per sito di Alfonsine **	kWh	34.678.980	33.256.393	34.150.941
	Gj	124.844	119.723	122.943
% autoprodotta e utilizzata	%	35,6	32,4%	36,2%

* Energia autoprodotta dai due Motori Coge al netto degli autoconsumi.

** Energia elettrica acquistata dalla rete per sito di Alfonsine + energia elettrica acquistata per magazzino di Via della Cooperazione (Alfonsine) + energia elettrica autoprodotta dal cogeneratore come descritta alla riga precedente – energia elettrica ceduta alla rete

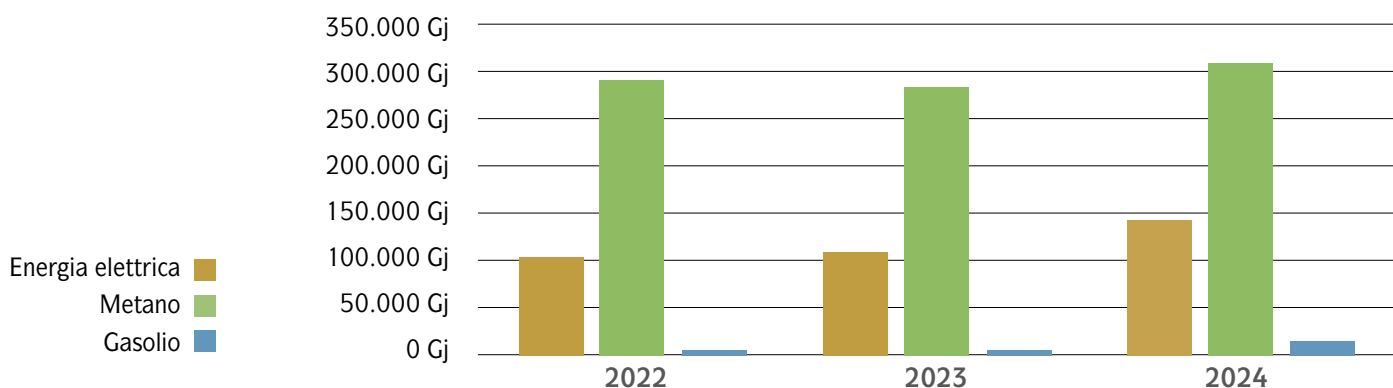
Parte del calore prodotto dai motori dei cogeneratori viene recuperato ottimizzando l'efficienza energetica dello stabilimento grazie al rendimento combinato di energia elettrica e termica:

- grazie alla produzione di vapore, necessario ai cicli produttivi, tramite il generatore a recupero collegato all'impianto di cogenerazione, è stato possibile ridurre significativamente il carico di lavoro delle caldaie della centrale termica. Nel 2024 sono stati prodotti complessivamente 5.100.884 kWth di energia sotto forma di vapore;
- Attraverso il recupero di calore, destinato al riscaldamento dell'acqua utilizzata nei processi produttivi, nonché al riscaldamento di uffici e locali tecnici (inclusa l'acqua di reintegro per la centrale termica) e grazie ad ulteriori recuperi termici, sono stati recuperati complessivamente 3.797.378 kWth nel 2024.

Distinzione delle fonti energetiche impiegate per stabilimento

Consumo energetico Alfonsine

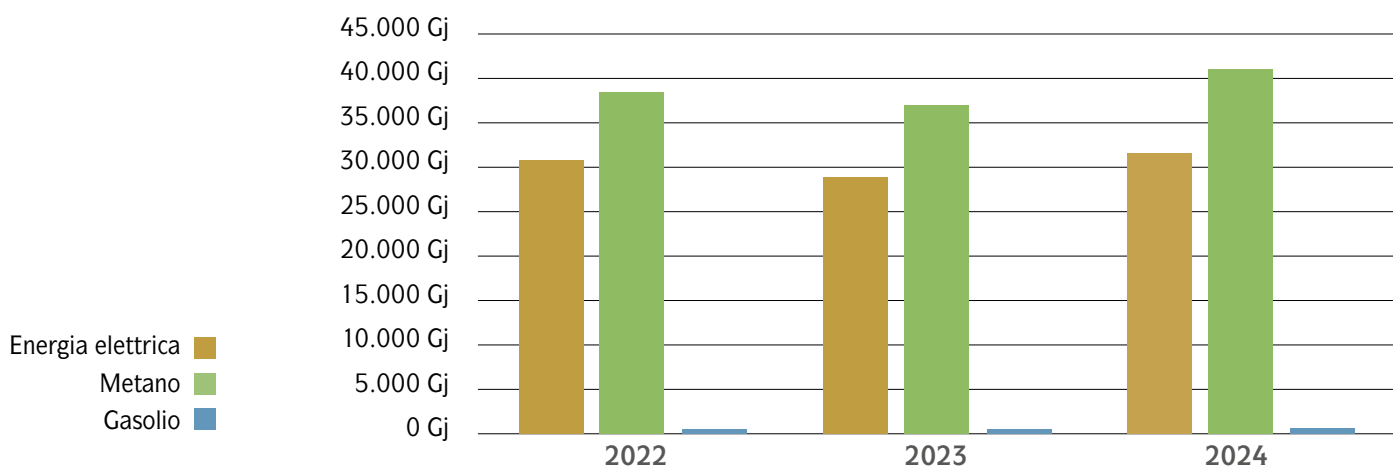
Grafico 20. Andamento dei principali consumi energetici espressi in GJ del periodo 2022-2024 nello stabilimento di Alfonsine e Magazzino via Cooperazione



Per la conversione dei consumi in GJ vengono utilizzati i coefficienti di conversione delle tabelle Ispra dell'anno di riferimento. Il valore dell'energia elettrica consumata comprende sia quella acquistata che quella autoprodotta

Consumo energetico Larino

Grafico 21. Andamento dei principali consumi energetici espressi in GJ del periodo 2022-2024 nello stabilimento di Larino



Per la conversione dei consumi in GJ vengono utilizzati i coefficienti di conversione delle tabelle Ispra dell'anno di riferimento

Emissioni in atmosfera

In entrambi i siti produttivi le principali emissioni in atmosfera derivano dalla combustione di gas metano per la produzione di vapore in centrale termica.

In particolare su Alfonsine si aggiunge poi l'apporto relativo alle emissioni dell'impianto di cogenerazione e in piccola parte le emissioni derivanti dalle centrali termiche di riscaldamento di uffici, laboratori e spogliatoi come già descritto nei paragrafi precedenti. Su Larino invece, in aggiunta alle emissioni relative alla centrale termica, si hanno quelle prodotte da impianti termici a servizio della linea ortaggi surgelati, ovvero 4 bruciatori a gas metano da 450.000 kcal /h dedicati alla grigliatura degli ortaggi.

Sempre in entrambi i siti, per le emissioni fuggitive rivestono interesse particolare i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca, del circuito di raffreddamento delle celle frigorifere e dell'acqua di raffreddamento.

Tutti i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca sono periodicamente controllati da personale addestrato e monitorati da sensori di controllo elettronico.

Per eventuali fughe di ammoniaca, è stata redatta una specifica procedura di intervento. Si ha inoltre un piano di controllo relativo agli impianti che contengono F-GAS (gas fluorati ad effetto serra), per i quali sono previsti, ai sensi della normativa vigente, controlli delle fughe e manutenzione programmata.

Le frequenze di controllo degli impianti F-GAS sono state riviste alla luce delle modifiche apportate dal Regolamento CE 517/2014.

Annualmente viene redatta la dichiarazione F-GAS.

Consumo ed utilizzo di acqua

Sito di Alfonsine

L'acqua utilizzata presso il sito produttivo di Alfonsine deriva principalmente dai pozzi artesiani di proprietà di FruttageL SCPA e dall'acquedotto municipale. L'acqua dei pozzi artesiani, addizionata con biossido di cloro prima dell'utilizzo, viene usata per lavaggio impianti, attrezzature e circuiti di raffreddamento impianti (es. torri evaporative).

FruttageL ha in essere una concessione al prelievo delle acque di falda che permette un prelievo annuo massimo pari a 750.000 mc (750 MI).

L'acqua potabile dall'acquedotto municipale viene utilizzata per le fasi a contatto con il prodotto alimentare, come ingrediente, per la produzione di vapore dopo demineralizzazione e/o osmotizzazione e per le fasi di cottura del prodotto.

Un utilizzo a parte è relativo all'acqua per il magazzino di Via della Cooperazione, proveniente da fonte potabile.

In questo bilancio, si è deciso quindi di inserire anche questo apporto di acqua alla totalità del sito di Alfonsine.

I processi produttivi tipici della lavorazione della materia prima fresca sono per loro natura molto idroesigenti (lavaggio ortaggi e frutta in ingresso, fasi di trasporto in acqua, fasi di riscaldamento e raffreddamento, cottura per immersione ecc ecc); la risorsa idrica viene quindi vista con estrema importanza e a tal fine FruttageL recupera, mediante impianto dedicato, parte dell'acqua chiarificata in uscita dall'impianto di depurazione aziendale al fine di razionalizzare l'utilizzo di acqua primaria e contenere il più possibile il prelievo da falda.

Tali acque, depurate e successivamente filtrate e sanificate, vengono riutilizzate per lavaggio piazzali e macchine.

A seguire si riportano i consumi idrici del sito di Alfonsine relativamente al triennio 2022-2024 ed il calcolo dell'Indicatore AQ così definito:

- **indicatore AQ:** restituisce i mc acqua utilizzata globalmente dalle attività produttive (acqua da pozzi, acquedotto e acqua recuperata dal depuratore) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (MI H₂O / Ton prodotto finito).

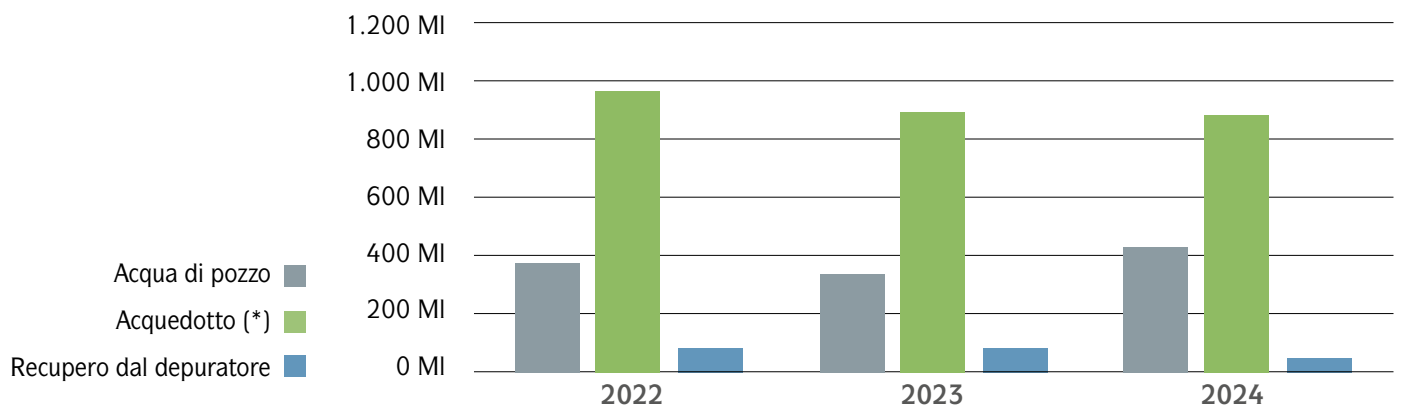
Tabella 42. Consumi idrici annuali sito di Alfonsine per pozzo ed acquedotto e acque recuperate dal depuratore aziendale (mc) per il triennio 2022-2024 e calcolo dell'Indicatore AQ (MI H₂O/Ton prodotto finito)

Tipologia di consumo	2022	2023	2024
Acqua di pozzo	429.482 mc 429 MI	378.498 mc 378 MI	476.958 mc 477 MI
Acquedotto *	1.000.489 mc 1.000 MI	924.724 mc 925 MI	916.915 mc 917 MI
Recupero dal depuratore	122.254 mc 122 MI	122.298 mc 122 MI	51.891 mc 52 MI
Consumo complessivo Acqua	1.552.226 mc 1.552 MI	1.425.520 mc 1.426 MI	1.445.764 mc 1.446 MI
Prodotto finito (ton)	191.148	174.913	175.041
Indicatore AQ	8,12 mc/ton 0,008 MI/ton	8,15 mc/ton 0,008 MI/ton	8,26 mc/ton 0,008 MI/ton
% acqua recuperata / approvvigionamento	8,55%	9,38%	3,72%

* Si inserisce tra il prelievo da acquedotto anche l'apporto dell'acqua prelevata per il magazzino di via della Cooperazione

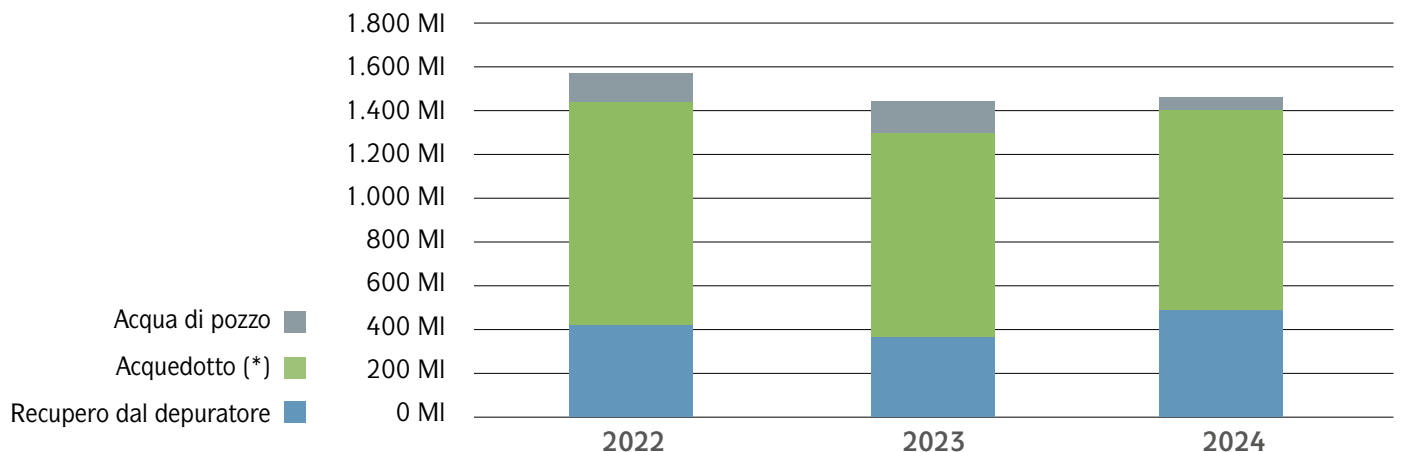
Utilizzo acqua per tipologia

Grafico 22. Fabbisogno idrico sito di Alfonsine triennio 2022-2024 (MI) diviso per le tipologie di acqua utilizzata



Utilizzo acqua complessivo

Grafico 23. Fabbisogno idrico sito di Alfonsine triennio 2022-2024 (MI), consumo complessivo dell'acqua utilizzata in stabilimento



A seguire andamento dell'Indicatore AQ suddiviso per gli apporti specifici delle sue differenti componenti.

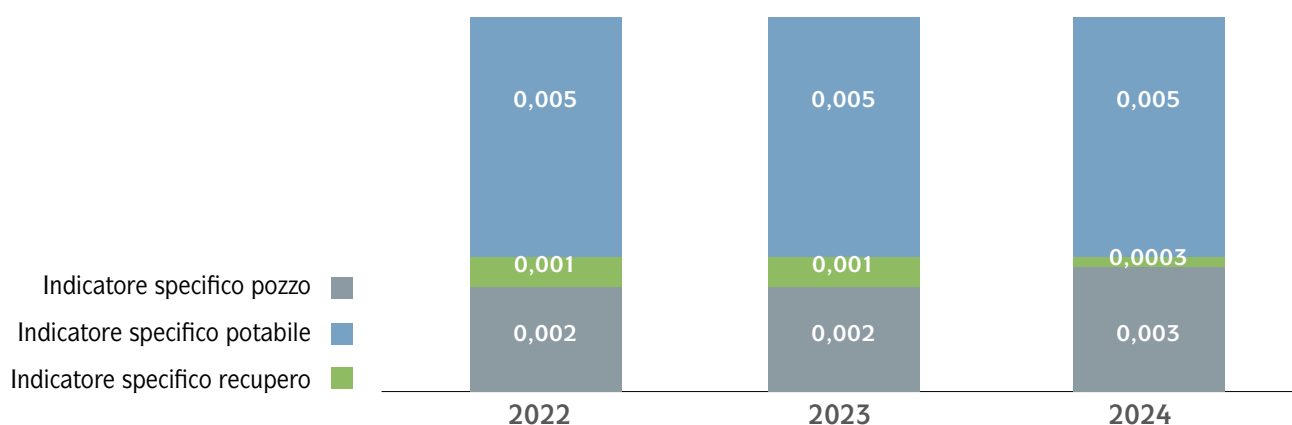
Il consumo complessivo di acqua è risultato leggermente superiore rispetto al 2023, pur mantenendosi nella media dei valori registrati negli anni precedenti.

Si osserva, invece, una significativa riduzione del volume di acqua recuperata dall'impianto di depurazione, attribuibile a problemi tecnici riscontrati nell'impianto di filtrazione che ne ha limitato l'utilizzo nel corso dell'anno.

L'emungimento dell'acqua dai pozzi artesiani presenti si è mantenuto in linea con la media degli anni precedenti.

Consumi idrici specifici [ML/Ton]

Grafico 24. Rappresentazione andamento dell'Indicatore AQ per il sito di Alfonsine triennio 2022-2024 (MI H₂O/ton prodotto finito)



Sito di Larino

Approvvigionamento da acque superficiali: tale tipologia di acqua viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in impianto dedicato.

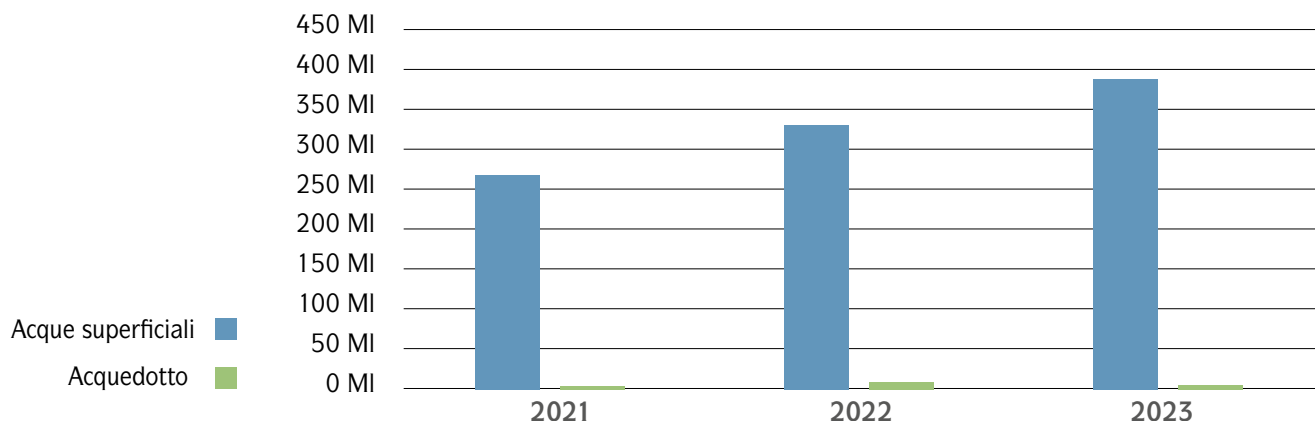
Lo stabilimento ha anche la possibilità di approvvigionarsi d'acqua dalla linea potabile comunale.

Tabella 43. Approvvigionamento triennio 2022-2024 (MI) per sito di Larino

	2022	2023	2024
Acque superficiali	294.425 mc 294 MI	351.572 mc 352 MI	409.801 mc 410 MI
Acquedotto	0 mc 0 MI	9.274 mc 9 MI	2.316 mc 2 MI
Consumo complessivo Acqua	294.425 mc 294 MI	360.846 mc 361 MI	412.117 mc 412 MI
Prodotto finito (ton)	18.044	15.449 t	17.791 t
Indicatore AQ	16,32 mc/ton 0,0163 MI/ton	23,36 mc/ton 0,0234 MI/ton	23,16 mc/ton 0,0232 MI/ton

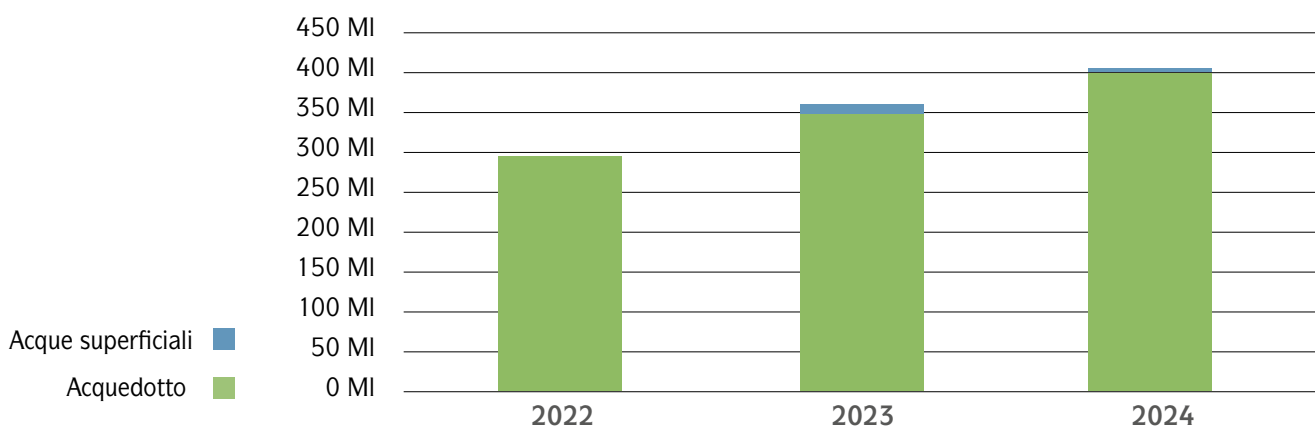
Utilizzo acqua per tipologia

Grafico 25. Fabbisogno idrico sito di Larino triennio 2022-2024 (MI) diviso per le tipologie di acqua utilizzata



Utilizzo acqua complessivo

Grafico 26. Fabbisogno idrico sito di Larino triennio 2022-2024 (MI), consumo complessivo dell'acqua utilizzata in stabilimento



Scarichi idrici

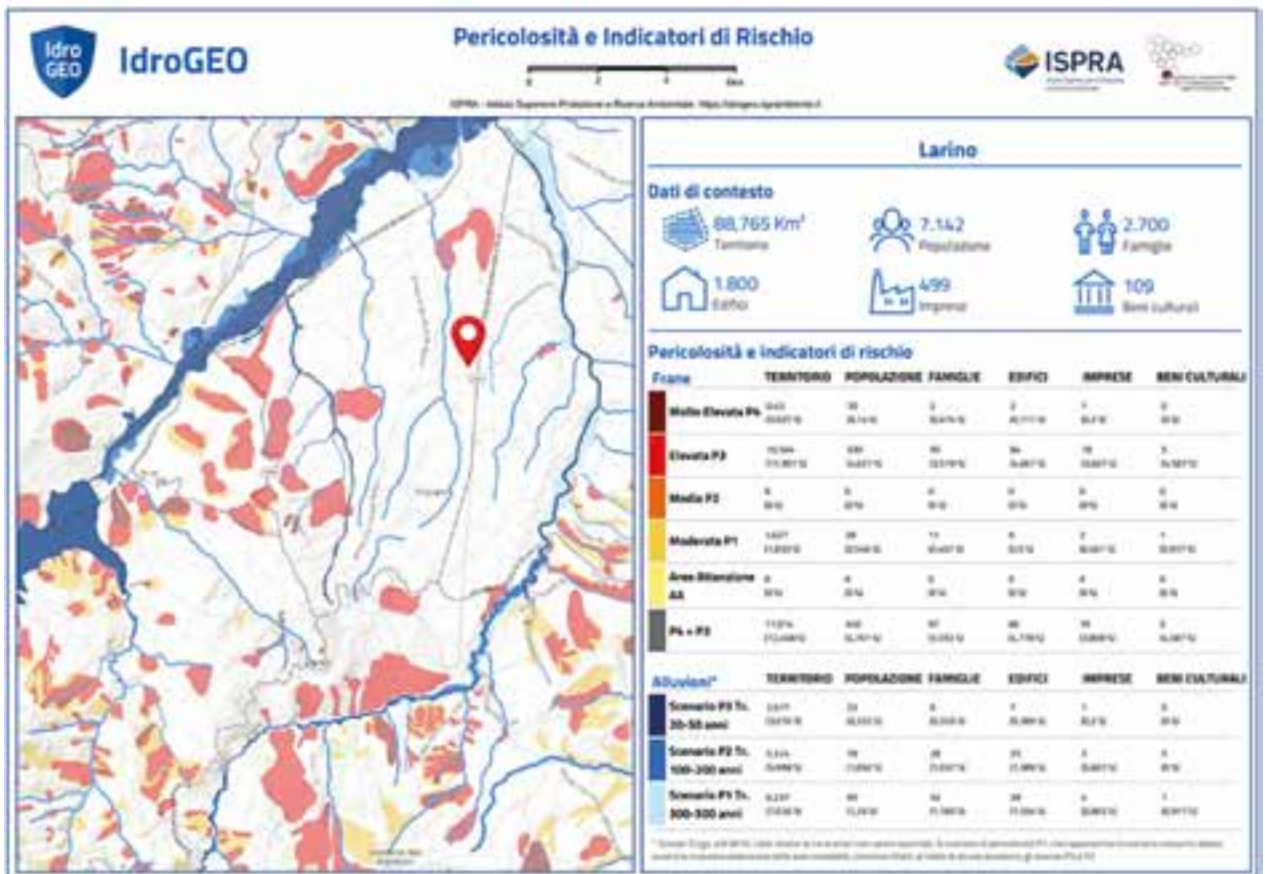
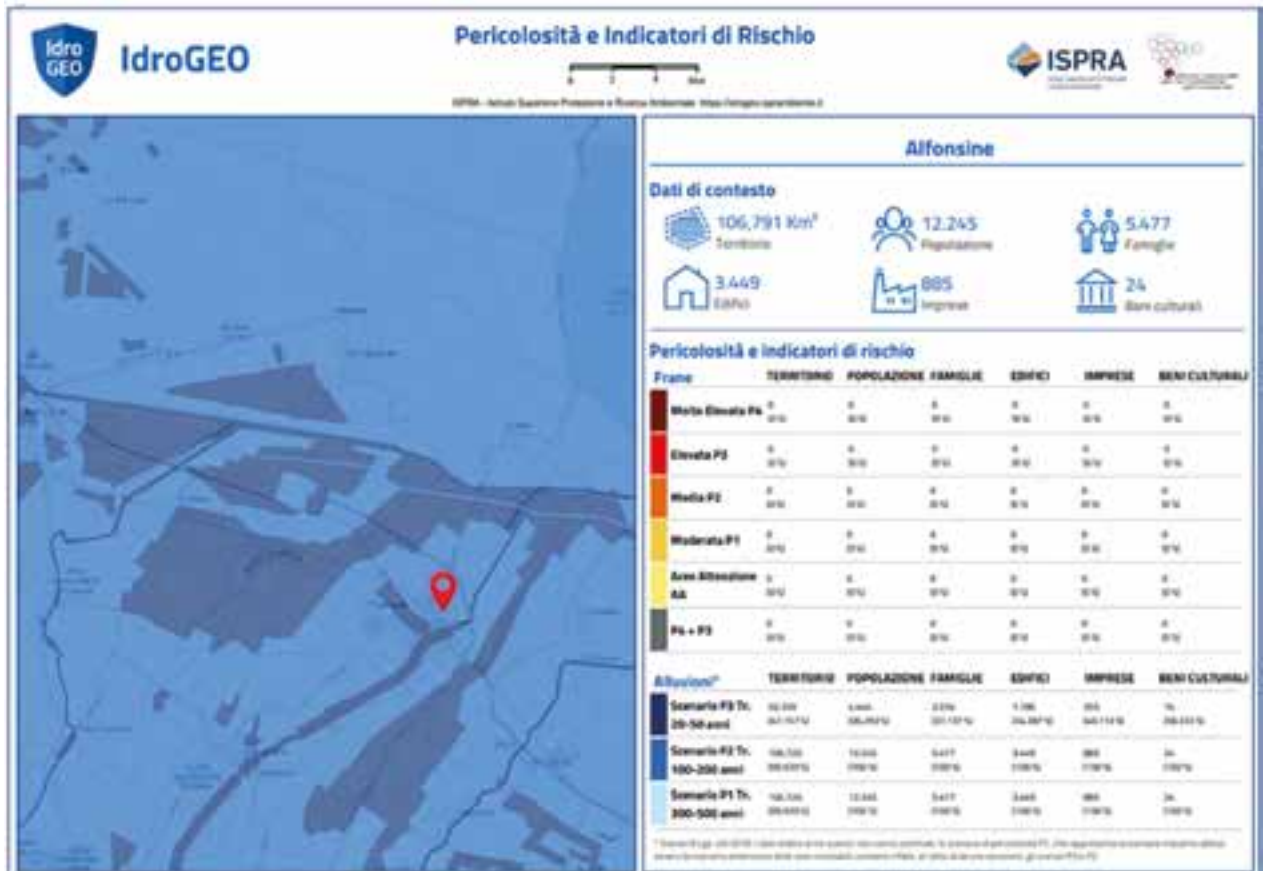
Lo stabilimento di Alfonsine presenta differenti tipologie di scarichi:

- 6 scarichi in pubblica fognatura che raccolgono le acque nere e alcune sezioni di acque meteoriche;
- 1 scarico in acque superficiali che raccoglie le acque reflue di processo, preventivamente processate in depuratore interno, e le acque di dilavamento dei piazzali e tetti interni allo stabilimento.

La gestione dell'impianto di depurazione avviene secondo procedure interne del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Parte delle acque chiarificate in uscita dal depuratore aziendale vengono filtrate e disinfettate per essere riutilizzate a fini non nobili come processi di lavaggio piazzali ed attrezzature (vedi quantitativi di acqua chiarificata recuperata al paragrafo "Bilancio idrico").

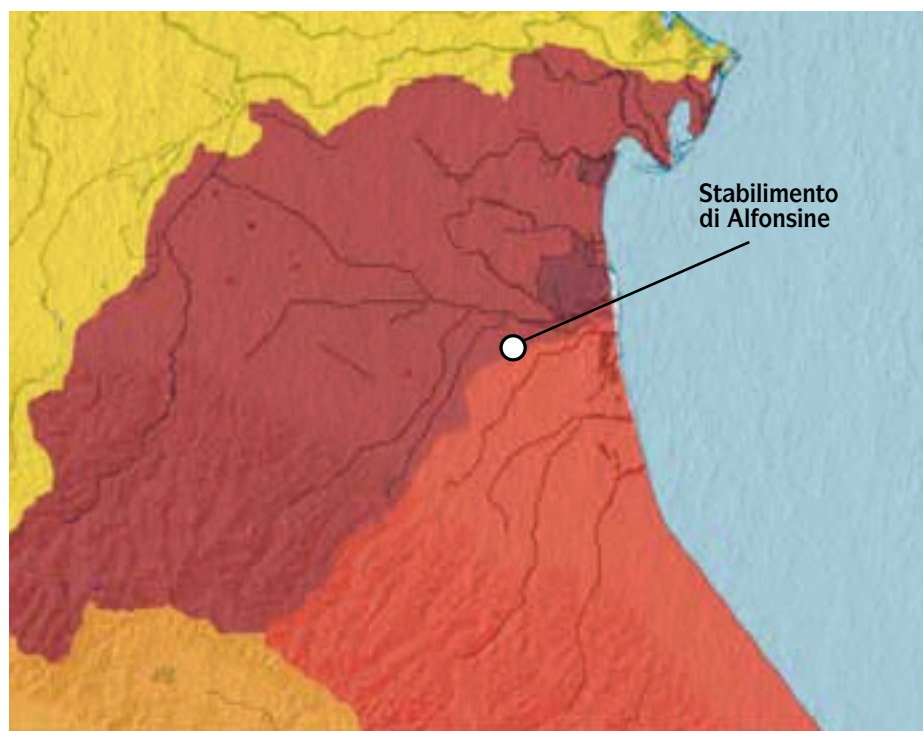
Lo stabilimento di Larino processa tutti i reflui di produzione nel depuratore aziendale e scarica il chiarificato in acque superficiali. Anche la gestione dell'impianto di Larino avviene secondo procedure stabilite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Rischio idrico
Fonte ISPRA



Fonte Sito www.wri.org

Sito di Alfonsine



Stima delle probabilità

Quantità rischio	Qualità rischio	Rischio normativo
69%	12%	18%

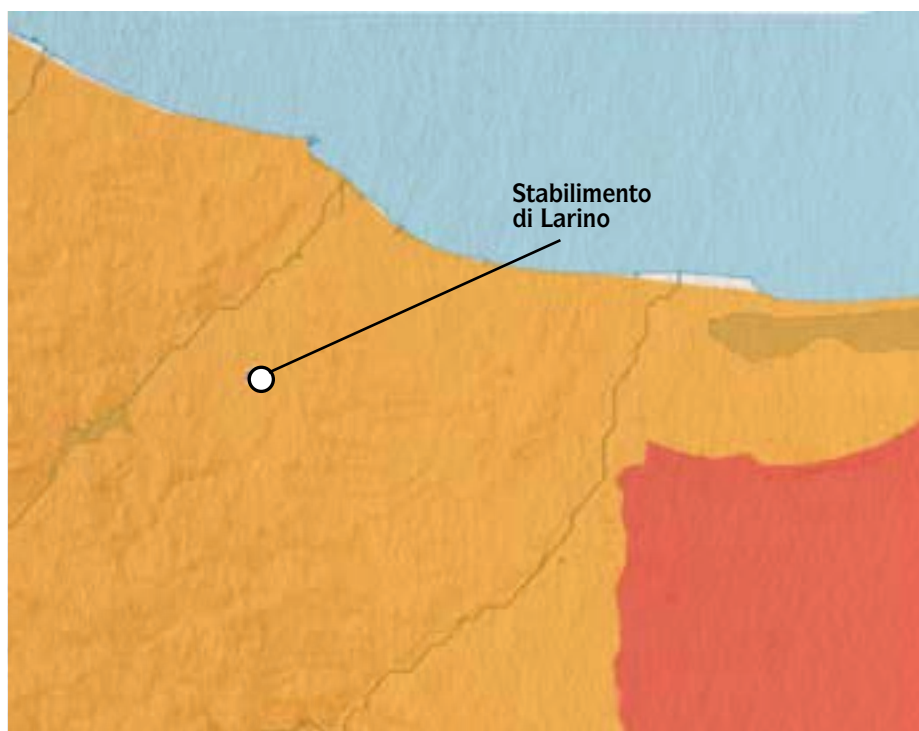
Rischio idrico complessivo

Basso (0-1)	Basso - Medio (1-2)	Media altezza (2-3)	Alto (3-4)	Estremamente alto (4-5)
-------------	---------------------	---------------------	------------	-------------------------

(Fonte www.wri.org - Atlante del rischio idrico)

Quantità di rischio fisico	Valore
Stress idrico di base	Molto Alto
Impoverimento idrico di base	Molto-Alto
Variabilità inter-annuale	Basso
Variabilità stagionale	Basso
Declino della falda freatica	Molto Alto
Rischio alluvione fluviale	Medio
Rischio alluvione costiera	Medio
Rischio siccità	Alto
Qualità di rischio fisico	
Acque reflue allacciate non trattate	Alto
Potenziale di eutrofizzazione costiera	Medio
Rischio normativo	
Senza acqua potabile	Alto
Nessun servizio igienico	Alto
Indice di rischio ESG	Basso
Rischio idrico complessivo	Molto Alto

Sito di Larino



Stima delle probabilità

Quantità rischio	Qualità rischio	Rischio normativo
69%	12%	18%

Rischio idrico complessivo

Basso (0-1)	Basso - Medio (1-2)	Media altezza (2-3)	Alto (3-4)	Estremamente alto (4-5)

(Fonte www.wri.org - Atlante del rischio idrico)

Quantità di rischio fisico	Valore
Stress idrico di base	Molto Alto
Impoverimento idrico di base	Molto Alto
Variabilità inter-annuale	Basso
Variabilità stagionale	Basso
Declino della falda freatica	Molto Alto
Rischio alluvione fluviale	Medio
Rischio alluvione costiera	Medio
Rischio siccità	Alto
Qualità di rischio fisico	
Acque reflue allacciate non trattate	Alto
Potenziale di eutrofizzazione costiera	Medio
Rischio normativo	
Senza acqua potabile	Alto
Nessun servizio igienico	Alto
Indice di rischio ESG	Basso
Rischio idrico complessivo	Medio Alto

Rifiuti

Di seguito si riportano in forma tabellare i quantitativi di rifiuti prodotti (espressi in tonnellate), sia pericolosi che non pericolosi, prodotti dai due siti di Larino ed Alfonsine.

I rifiuti prodotti dai siti produttivi, quindi Alfonsine e Larino, sono principalmente rifiuti di tipo agroalimentare, ovvero rifiuti principalmente composti da:

- fanghi di depurazione;
- prodotti finiti e/o semilavorati non idonei alla commercializzazione;
- imballaggi vari: carta e cartone, plastiche, imballaggi in materiali compositi, imballaggi in legno e vetro e imballaggi misti;
- rifiuti da operazioni di manutenzione, quali oli di manutenzione esausti, materiale elettrico ed elettronico di scarto, neon e lampade dismesse, macchine /attrezzature e/o pezzi di impianto e infine materiale isolante di vario tipo (poliuretano espanso, guaina bituminosa, lana minerale, ecc.), filtri dell'olio, batterie esauste e imballaggi che hanno contenuto materiale pericoloso (tipo fusti ex olio e/o contenitori *chemicals*). Nella categoria dei rifiuti da operazioni di manutenzione rientrano tutti i rifiuti pericolosi prodotti.

Il sito di stoccaggio di Alfonsine, via della Cooperazione, non avendo attività produttive non produce rifiuti se non quelli urbani relativamente agli uffici.

In caso di prodotto non idoneo questo viene comunque trasferito in Via Nullo Baldini per le verifiche del caso e qui eventualmente avviate le procedure di smaltimento.

Sito produttivo di Alfonsine

Dall'analisi dei dati del sito di Alfonsine si evidenzia come nel 2024 vi sia stato un decremento della quantità di rifiuti prodotta dallo stabilimento rispetto al 2023.

Si calcola inoltre l'Indicatore RT e l'Indicatore RP definiti come a seguire:

- **indicatore RT (Rifiuti Totali):** restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti totali (pericolosi e non pericolosi) del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito);
- **indicatore RP (Rifiuti Pericolosi):** restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti classificati pericolosi del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito).

Nel 2024 si assiste ad una riduzione consistente del quantitativo di rifiuti (circa 400 ton) ed entrambi gli indicatori utilizzati (RT: Rifiuti totali/Tonnellate di prodotto finito e RP: Rifiuti pericolosi/tonnellate di prodotto finito) mantengono valori costanti rispetto gli anni precedenti.

Tabella 44. Rifiuti prodotti nel triennio 2022-2024 per sito di Alfonsine (ton) e andamenti indicatori specifici (RT e RP)

	2022	2023	2024
Totale rifiuti non pericolosi (ton)	8.927	6.951	6.594
Totale rifiuti pericolosi (ton)	16,0	13,6	33,7
Totale rifiuti prodotti (ton)	8.943	6.964	6.627
Prodotto finito (ton)	191.147,6	174.913	175.041
Indicatore RT (ton rifiuti totali /ton prodotto finito)	0,05	0,04	0,04
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi /ton prodotto finito)	0,0001	0,0001	0,0002

Fonte dei dati: gestionale rifiuti "Atlantide"

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti pericolosi si evidenzia, nella tabella a seguire, la frazione recuperata e quella invece destinata in discarica, e il quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2022-2024.

Tabella 45. Totale rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2022-2024 per sito di Alfonsine (ton) e rendicontazione del quantitativo recuperato e destinato a discarica (ton)

	2022	2023	2024
Tot.rifiuti pericolosi trasportati (ton)	16,0	13,5	33,7
Tot. rifiuti pericolosi recuperati (ton)	15,6	12,7	31,2
Totale rifiuti pericolosi destinati a discarica (ton)	0,4	0,8	2,55

Sito produttivo di Larino

Per il sito di Larino il valore dell'indicatore RT e RP si mantiene stabile con i valori rilevati negli anni precedenti.

Anche per il sito di Larino vale quanto detto relativamente alla destinazione dello scarto fresco come sottoprodotto ad impianti di digestione anaerobica.

Tabella 46. Rifiuti prodotti nel triennio 2021-2023 per sito di Larino (ton) e andamenti indicatori specifici (RT e RP)

	2022	2023	2024
Tot. rifiuti non pericolosi (ton)	876,5	938,2	1082,3
Tot. rifiuti Pericolosi (ton)	0,731	2,590	0,74
Tot. rifiuti prodotti (ton)	877,2	940,8	1.083
Prodotto finito (ton)	18.044	15.449	17.791
Indicatore RT (ton rifiuti totali / ton prodotto finito)	0,05	0,06	0,06
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi / ton prod. finito)	0,00004	0,00002	0,00004

Fonte dei dati: gestionale rifiuti "Atlantide"

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti pericolosi si evidenzia, nella tabella a seguire, la frazione recuperata e quella invece destinata in discarica e il quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2022/2024.

Per il 2024 si assiste ad un decremento della quantità di rifiuti pericolosi in ragione ad una minor produzione di tali rifiuti da parte delle attività produttive e/o dalle attività di manutenzione effettuate.

Tabella 47. Totale rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2022-2024 per sito di Larino (ton) e rendicontazione del quantitativo recuperato e destinato a discarica (ton)

	2022	2023	2024
Tot. rifiuti pericolosi trasportati (ton)	0,731	2,59	0,74
Tot. rifiuti pericolosi recuperati (ton)	0,731	2,32	0,7
Totale rifiuti pericolosi destinati a discarica (ton)	0	0,28	0,05

Impatto acustico

Sito produttivo di Alfonsine e Larino

In entrambi i siti sono monitorati gli impatti acustici e le valutazioni risultano compatibili, dal punto di vista acustico, con le indicazioni dettate dalla Legge e dai Piani e Programmi di riferimento.

In caso di modifiche a linee ed impianti che possano portare variazioni all'impatto acustico verranno implementate nuove misurazioni al fine di verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, con le indicazioni di legge ed i piani e programmi di riferimento.

Interventi finalizzati all'efficientamento ambientale 2024 e progetti 2025

2024

- *Sostituzione di un surgelatore con modello più performante ad Alfonsine*
- *Completamento del progetto "Ampliamento del sistema di monitoraggio idrico" attraverso l'archiviazione del dato misurato*
- *Sostituzione impianto di produzione acqua gelida con sistema più performante che consente di ridurre il quantitativo di acqua potabile necessario al processo*
- *Intervento di sostituzione coperture in molteplici aree produttive*

Interventi previsti 2023-2025

Interventi

Descrizione

In corso nel 2025

Installazione di un produttore di azoto nello stabilimento di Alfonsine

Aumentare le fonti di approvvigionamento di azoto attraverso impianto di autoproduzione, miglioramento prestazioni ambientali da riduzione traffico veicolare

In corso nel 2025

Installazione di un impianto fotovoltaico nello stabilimento di Larino

Aumentare autoproduzione di energia elettrica nello stabilimento di Larino

In corso nel 2025

Sostituzione di un forno grigliatore nello stabilimento di Larino

Aumentare le performance produttive linea grigliati

In corso nel 2025

Sostituzione di coperture e pareti nello stabilimento di Alfonsine

Rifacimento di coperture e pareti per migliorare isolamento termico e sicurezza generale

In progetto per 2026

Impianto di potabilizzazione acqua di pozzo per garantire una portata di 40 mc/h per la produzione di acqua ad uso alimentare e reintegro dei generatori di vapore

Riduzione utilizzo acqua potabile da rete

In progetto per 2026

Impianto di recupero acqua al depuratore, portata necessaria 70 mc/h per garantire alimentazione Torri evaporative e lavaggi

Riutilizzo interno di acqua del depuratore recuperata a reintegro del quantitativo di acqua di falda utilizzata per la potabilizzazione, stima riduzione utilizzo acqua di pozzo 200.000 mc. Nessuna variazione degli emungimenti totali annui.

Economia circolare

Profondamente convinti che la prima regola per la una produzione alimentare sostenibile sia una valorizzazione integrale delle materie prime impiegate in tutte le loro componenti e quindi anche per la parte residuale alla produzione di alimenti umani, FruttageL destina da tempo una grossa fetta di cascami di lavorazione ad impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica (mediante combustione di biogas ottenuto per digestione anaerobica o mediante combustione diretta degli stessi cascami, nel caso dei noccioli della campagna della frutta estiva)..

Nel triennio 2022/2024 i volumi di questo processo sono indicati in tabella a seguire:

Tabella 48. (Ton.) Sottoprodotti di lavorazione ai sensi dell'art 184 bis D.Lgs 152/06 destinati a digestione anaerobica in impianti di produzione biogas o a combustione

		2022	2023	2024	Totale 2022-24
Residui di lavorazione di frutta e verdura	Digestione anaerobica	1.522,15	2.641,36	2.860,06	7.023,57
Residui ottenuti dalla lavorazione del pisello fresco	Digestione anaerobica	442,74	233,53	404,47	1.080,74
Residui ottenuti dalla lavorazione del fagiolino e del fagiolo fresco	Digestione anaerobica	424,05	536,22	437,96	1.398,23
Bucchette di pomodoro	Digestione anaerobica	697,92	612,55	799,75	2.110,22
Residui ottenuti da estrazione semi di soia, riso, avena	Digestione anaerobica	2.353,66	1.742,00	1.719,62	5.815,28
Liquidi alimentari	Digestione anaerobica	0,00	774	1.517,85	2.291,93
Noccioli di pesca ed albicocca	Combustione	367,41	222,29	260,52	850,22
TOTALE		5.807,93	6.762,03	8.000,23	

Fonte dei dati: gestionale interno JD Edwards



PARTE
TERZA
STRATEGIA
E POLITICHE
DI SOSTENIBILITÀ

I riferimenti alla Strategia

I riferimenti più generali del Piano industriale 2024-2027, sono stati condivisi come impegno a perseguire alcuni principali obiettivi, quali:

- guidare l'innovazione con una strategia mirata alla diversificazione dei canali e allo sviluppo di prodotti salutari e innovativi, consolidando la posizione di leadership nel settore della Private Label;
- alimentare la ricerca dell'eccellenza attraverso rinnovamento aziendale e maggiore sicurezza negli impianti industriali mediante una gestione del rischio scrupolosa;
- essere un esempio virtuoso di azienda sostenibile, riducendo gli scarti industriali ed ottimizzando mix e consumi energetici;
- rafforzare la collaborazione con i soci conferitori;
- incrementare la capitalizzazione di Fruttage, attraverso operazioni finanziarie anche legate agli impegni ed obiettivi di sostenibilità, accompagnate parallelamente da un incremento del capitale detenuto dai soci.

Posti questi riferimenti e considerando l'andamento dell'esercizio 2024 (e soprattutto l'evoluzione della situazione generale del mercato), quello che si deve considerare è innanzi tutto l'obbligo di munire l'impresa rispetto alla condizione di variabilità e incertezza, dunque di porre la massima cura nella valutazione dei rischi.

Altra cosa necessaria sotto il profilo della strategia è di collocare l'impresa nel proprio contesto, che non è solo fatto di dinamiche economiche e commerciali, ma da una serie di minacce/opportunità che sono approfondite adeguatamente nelle schede che specificano i risultati conseguiti e gli obiettivi per il prossimo periodo.

Oltre a questi dati più approfonditi (e coerenti con l'analisi di materialità a cui si rimanda) è fondamentale per Fruttage tenere conto delle prospettive che si aprono in fatto di relazioni tra imprese e segnatamente delle ipotesi che si sono aperte all'interno del movimento cooperativo per il rafforzamento della presenza cooperativa nel mercato e nella società. Ci si riferisce in modo particolare alla relazione con Deco Industrie, che potrà diventare in futuro una delle opzioni di crescita e contemporaneamente di evoluzione della proposta imprenditoriale di Fruttage.

Le politiche di sostenibilità

Parte integrante, come già evidenziato, dei contenuti strategici citati, le politiche di sostenibilità espresse negli ambiti che seguiranno, rappresentano da anni il focus principale delle riflessioni e degli obiettivi che Fruttage fa e si pone, unitamente all'analisi degli impatti e rischi implementata nella seconda parte del presente report.

A quanto sopra va tuttavia aggiunto con forza un elemento di estrema importanza (anch'esso già trattato in parte all'interno del piano industriale): la necessità di intraprendere, a livello di governance interna, un percorso di crescita del comitato esecutivo, delle risorse apicali e dei nuovi talenti presenti in Fruttage finalizzato a rafforzare nel medio termine l'attuale gruppo Dirigente, garantendo in tal modo all'azienda un futuro gruppo manageriale in continuità con i valori cooperativi, l'attaccamento, le competenze e le sensibilità che hanno contraddistinto Fruttage negli ultimi 20 anni e che ne hanno fatto un'eccellenza su tali aspetti all'interno del movimento cooperativo.

Le politiche di sostenibilità

	Ambito rilevante	Tema	Descrizione	Obiettivo	SDGs e Target
Governance e sviluppo dell'impresa	1. Mappatura dei rischi, impatti e due diligence	Descrizione e valutazione dei rischi, valutazione degli impatti e interazioni con i principali stakeholder.	Individuazione di massima dei rischi e degli impatti. Azioni: Piano di mitigazione e/o eliminazione (2023).	Realizzare una compiuta valutazione dei rischi ESG e ERM degli elementi influenti sulla sostenibilità. Garantire compliance rispetto a evoluzione normativa e disciplinare (in ottica ESG).	 2.4  13.1
	2. Competitività ed efficienza	Competitività e sostenibilità nelle scelte di investimento e gestione.	Efficientamento energetico, idrico e valorizzazione degli scarti in ottica economia circolare. Qualificazione nella produzione anche in ottica di maggiore sostenibilità.	Riduzione delle emissioni di CO ₂ ; concentrazione dei volumi trattati con minor consumo energia. Eliminazione del PET, incremento volumi, minor uso energia.	 2.4  8.2/8.8  12.2
	3. Politiche commerciali: qualificare la domanda	Migliorare il posizionamento e la sostenibilità economica; intervenire sulla domanda per concorrere alla sua qualificazione in ottica di sostenibilità e consumerismo.	Le preferenze dei clienti e consumatori si sposano con quelle di FruttageL sulla maggiore sostenibilità dei prodotti, cosa che riguarda il prodotto trasformato, gli imballaggi, e in generale un elevato standard qualitativo.	Per il 2023, 2024 realizzare e consolidare: <ul style="list-style-type: none"> • il superamento della plastica (PET) e del film negli imballaggi; • lo sviluppo dei prodotti privi di zucchero aggiunto; • l'asetticità totale delle produzioni. 	 3.9  2.4
Consumo sano e sostenibile	4. Qualità della filiera a monte	Migliorare le performance dei conferenti di MPA per produrre un aumento di valore e un maggior concorso di tutta la filiera alla sostenibilità.	Le prospettive di crescita di FruttageL dipendono da due fattori riguardanti i conferenti: <i>aggregazione e specializzazione</i> , in un'ottica di sostenibilità. All'orizzonte: un gruppo coeso, specializzato in MPA per la trasformazione industriale.	Aumentare la qualità e stabilità dei conferimenti da parte dei soci, con la loro maggiore fidelizzazione e la coerenza dei loro comportamenti. Stabilizzare e incrementare la produzione biologica e la qualità etica della filiera ("imprese di qualità"). Qualificare e rendere più efficiente l'aggregazione dei conferenti su base territoriale.	 6.3  8.4  2.4
	5. Sviluppo AlloverBio	Sviluppo del marchio come primo testimone della sostenibilità e della rilevanza strategica del biologico.	Il marchio e il suo sviluppo rappresentano il primo indice dello sviluppo del biologico e dell'impegno di FruttageL in questo senso. Il tema si lega strettamente alla qualificazione in tal senso dei conferenti.	Aumentare i volumi trattati, definendo specifici obiettivi per gli anni di vigenza del Piano industriale. Pianificare per il periodo una più efficace politica di marketing e comunicazione funzionale allo scopo.	 3.9
	6. Innovazione prodotti e processi	Adeguamento dei prodotti e dei processi in coerenza con gli obiettivi di crescita, con la visione di sostenibilità; iniziative commerciali e comunicative coerenti.	La capacità di continuare ad innovare prodotti e processi rappresenta per FruttageL una parte essenziale del proprio sviluppo. A ciò vanno affiancate specifiche e qualificate attività di comunicazione.	Coinvolgere più a fondo gli attori della filiera: dai produttori ai clienti. Qualificare e sviluppare la relazione tra fornitori dell'innovazione ai vari livelli (dal produttore, al <i>packaging</i> , al cliente-consumatore) per l'aumento del valore dei prodotti. Sviluppare i prodotti sugar-free. Consolidare la ricerca in collaborazione con università e centri specializzati, definendo obiettivi specifici per esercizio.	 8.2
Lavoro e persone	7. Cultura della sostenibilità	Sostenibilità - in tutti i suoi significati - patrimonio comune dei lavoratori a tutti i livelli.	La sostenibilità complessiva dell'impresa dipende dalla consapevolezza a tutti i livelli del nuovo e necessario quadro logico e professionale legato alla sostenibilità e all'etica aziendale.	Nel 2024 implementare gli ottimi risultati già ottenuti con la creazione di un gruppo di "ambasciatori", sulla diffusione e conoscenza del nuovo Codice etico.	 8.3/8.5
	8. Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori	Consapevolezza professionale ed etica sociale; digitalizzazione come necessario ambiente culturale e competitivo.	La formazione del personale è sempre stata al centro degli interessi e delle attenzioni di FruttageL in ottica miglioramento continuo delle competenze. Ciò diviene ora maggiormente indispensabile anche in relazione alle future necessità di digitalizzazione.	Fidelizzare e qualificare il lavoro delle persone con l'aumento delle competenze. Rinforzare le prospettive di integrazione nel gruppo dirigente con attività mirate ai giovani con alto potenziale di tutti i livelli. Gestire i progetti d'investimento in ottica 4.0. Sviluppare iniziative e pratiche (<i>talent attraction</i>) utili a fidelizzare e trattenere i nuovi assunti.	 8.2/8.8
	9. Differenze e pari opportunità	Necessità di aggiornamento- adeguamento alle richieste sociali e normative.	Il tema delle pari opportunità è ritenuto un punto qualificante delle politiche di sostenibilità e deriva dalla tradizionale sensibilità dell'impresa riguardo alle questioni di genere e delle differenze, tipiche della tradizione cooperativa.	Avviare la riflessione sulla natura istituzionale dell'impresa e le sue difficoltà a corrispondere a ciò che è richiesto da dottrina e indirizzi normativi. Mettere in rilievo le situazioni di tutti i livelli istituzionali e organizzativi riguardanti pari opportunità e diversità. Mirare alla maggiore parità negli ambiti direttivi e dotati di responsabilità (non elettivi) dove il processo appare più attuabile. Rendicontare per esercizio le modifiche attuate e i risultati conseguiti.	 8.5/8.8  5.5
	10. Welfare aziendale	Seguire e sviluppare le politiche di FruttageL in materia.	Il welfare aziendale in FruttageL, istituito attraverso accordo sindacale del 2018, è visto come strumento essenziale di ulteriore attaccamento all'azienda e di miglioramento delle condizioni delle persone.	Implementare ulteriormente il piano, la conoscenza e la fruibilità del sistema di welfare aziendale.	 8.3/8.5
Ambiente	11. Ambiente: a. emissioni e rifiuti b. energia c. acqua	Migliorare il bilancio ambientale di FruttageL, fissando e monitorando specifici obiettivi di riduzione degli indicatori citati.	L'attenzione alla sostenibilità ambientale è ormai il punto più qualificante della strategia di FruttageL, perfettamente integrata nel piano industriale e nel report di sostenibilità.	Migliorare l'impronta di carbonio in relazione agli <i>Scope</i> indicati; ridurre i consumi di energia con specifiche scelte di investimento e di acqua implementandone il recupero.	 7.2/7.3  13.1  6.3  8.4

1.

Mappatura dei rischi

Abbiamo detto

Come si può vedere diffusamente in questo documento, il tema dei rischi appare pervasivo e ha rappresentato un impegno costante. Le motivazioni sono di due tipi: la condizione di variabilità (con le correlate minacce) dei mutamenti economico-sociali e ambientali a cui abbiamo assistito e a cui stiamo assistendo, in questi anni e quelle legate all'evoluzione normativa, che impongono alle imprese un maggiore livello di "consapevolezza sociale ed ambientale", intendendo non solo il rispetto dei "diritti" o riferiti all'ambiente naturale e alla sua salvaguardia, ma relativi al complesso delle relazioni che l'impresa deve amministrare in tutti i suoi contesti (economici, sociali ed ambientali).

L'obiettivo generale, dunque, era di compiere l'analisi e valutazione dei rischi come *due diligence*, cioè il dovere di esplicitare conoscenza e valutazione degli effetti che la gestione da un lato e le modifiche del contesto rappresentano per l'impresa e per gli stakeholder.

Abbiamo fatto

Nel corso del 2024 i rischi sono stati costantemente controllati, soprattutto in coincidenza di specifici fatti, quali gli eventi climatici che hanno nuovamente interessato i territori di pertinenza e l'evoluzione delle relazioni politiche ed economiche internazionali.

Prima della stesura di questo rapporto, la Direzione di Fruttigel ha revisionato lo schema generale dei rischi che ha portato alla nuova versione che si può osservare a pag. 38-39.

Conviene comunque riportare le fasi della procedura del controllo-gestione dei rischi, che ha rappresentato il riferimento operativo seguito:

- descrizione della natura dei rischi,
- individuare gli effetti possibili sull'impresa;
- individuare gli effetti possibili sul contesto,
- determinare la probabilità d'ognuno,
- individuare le azioni di contrasto (eliminazione, mitigazione).

Ci impegniamo a fare

Il processo di controllo-gestione dei rischi ha natura al contempo costante e ciclica, dato che le attività correnti di controllo hanno la necessità di essere ragionate e verificate in coincidenza con la revisione dei piani, industriale e di sostenibilità.

I possibili sviluppi riguarderanno – nella costanza dell'impegno generale – il miglioramento procedurale e, complessivamente di processo.

Un obiettivo specifico riguarda la formazione, cioè la costruzione di una "cultura del rischio" che deve, per quanto possibile, pervadere l'intera organizzazione. Sotto questo profilo esistono ancora delle necessità o dei gap da colmare. Mentre per i rischi per così dire "interni" (sicurezza, qualità, ecc.) la situazione è complessivamente soddisfacente, non ancora dello stesso livello è per i rischi "esterni", cioè quelli ricadenti o provenienti dall'ambiente, dalle relazioni con gli stakeholder, dalle evoluzioni del mercato. È su questi aspetti che si concentrerà l'impegno.

2. Competitività ed efficienza

Abbiamo detto

Nel presente ambito FruttageI intende esprimere le relazioni esistenti tra gli obiettivi di incremento della produttività / competitività e la sostenibilità intesa come approccio culturale teso ad abbinare ai vantaggi economici delle scelte di investimento, i vantaggi ambientali e sociali.

Il contenuto di tali relazioni, costituente peraltro il macro obiettivo del piano strategico, era stato espresso attraverso tre principali obiettivi:

- maggiore autonomia e competitività nella trasformazione e gestione logistica dei vegetali surgelati (su tutti la costruzione del nuovo magazzino automatizzato);
- miglioramento della produttività dell'intero reparto caldo e aumento della capacità di trasformazione delle bevande vegetali (revisione completa del reparto tetra grandi formati, nuovo impianto pastorizzazione, dismissione del reparto PET);
- incremento dei prodotti Bio, dei prodotti senza zucchero e dei prodotti ad alto contenuto proteico, dell'efficienza produttiva, dell'efficienza energetica, idrica e di gestione dei rifiuti con la massima attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Abbiamo fatto

Su tali obiettivi e impegni (che hanno caratterizzato il periodo post-covid con un filo conduttore comune tra i piani industriali 2021-2023 e 2024-2027) si è dunque costruita, a partire dalle scelte di investimento, l'integrazione tra business e aspetti di sostenibilità quantificando o vantaggi economici ed ambientali generati dai principali investimenti, che ha portato alla realizzazione degli obiettivi evidenziati in verde:

Anno	Interventi principali	Vantaggi economici generati annui	Tipologia Vantaggi generati	Quant. Vantaggi ambientali
2021	Relamping sito di Alfonsine e Larino	€ 100.000	Riduzione energia; migliore visibilità	- 270 Ton CO ₂
2022	Generatori vapore	€ 200.000 + uscita ETS (€ 900.000 nel 2021)	Riduzione metano	- 1200 Ton CO ₂
2022	Diffusori ossigeno vasche impianto depurazione	€ 100.000 + miglioramento gestione impianto	Riduzione energia	- 150 Ton CO ₂
2023	Dismissione Reparto PET e ammodernamento reparti Tetra	Incremento produttività/efficienza	Riduzione Energia / cert.B Impatto minor utilizzo plastica	- 123 Ton CO ₂
2024	Macchina raccolta	€ 120.000	Minor utilizzo carburante (+ qualità prod.)	- 16 Ton CO ₂
2024	Nuovo WMS/Riorganizzazione logistica interna con tecnologia RTLS	€ 200.000	Maggiore efficienza e drastica riduzione errori - maggiore sicurezza lavoro	Minore percorrenza carrelli
2024	Nuovo surgelatore	Efficientamento produttivo e qualità del prodotto	Miglioramento indice energetico in rapporto a quantità prodotto	
2024/25	Nuovo forno Grigliati Larino	Efficientamento e incremento capacità produttiva del 20%	Riduzione consumi energetici pari al 7%	- 12 Ton CO ₂
2024/25	Impianto fotovoltaico stab. di Larino e contemporaneo smaltimento tetti in amianto	Minor costo energia pari a € 65.000	Utilizzo energia green, miglioramento salute/sicurezza	-93 Ton CO ₂
2024/25	Movimentaz. pallet con LGV reparto confez. surgelati + 3 nuovi palletizzatori sulle linee	Efficientamento produttivo e riduzioni costi € 90.000	Minor circolazione carrelli con maggiore sicurezza per gli operatori	
Definire entro 31/12/25	Nuovo magazzino surgelati	€ 1.000.000	Riduzione energia Minori navettamenti	- 480 Ton CO ₂
2026	Impianto recupero e potabilizz. acque	Da quantificare	Minor utilizzo acqua potabile Maggior recupero dep.	Da quantificare

2. Competitività ed efficienza

Negli impegni successivi si forniscono le ragioni della mancata ultimazione o del mancato raggiungimento degli obiettivi evidenziati in arancione.

Ci impegnamo a fare

Gli impegni per l'esercizio in corso partono dalle motivazioni che non hanno reso possibile il raggiungimento di taluni importanti obiettivi individuati nel precedente report.

Riguardo all'impianto di potabilizzazione e recupero acque, lo spostamento al 2025/2026 è dipeso dalla necessità di dare priorità ad altri investimenti più impattanti e necessari per le attività produttive e la messa in sicurezza dello stabilimento di Alfonsine, anche in ottica aggiornamento del CPI inerente l'intero stabilimento. Inoltre l'uscita a fine 2024 del Direttore Area Tecnica (e la successiva sostituzione con un nuovo Direttore assunto ad aprile 2025), ha reso preferibile riprendere in un secondo momento l'intero progetto citato.

Riguardo alla costruzione del nuovo magazzino automatizzato, per il quale è peraltro in dirittura di arrivo il positivo completamento dell'iter autorizzativo, lo spostamento è altresì dipeso dalla necessità di valutarne correttamente la sostenibilità economica, alla luce dei sostanziali incrementi di costi e dei rischi economico finanziari generati indirettamente dal conflitto in Ucraina e dal contesto economico internazionale. Tale valutazione porterà FruttageL a prendere in merito una decisione definitiva sulla fattibilità, entro la fine dell'esercizio 2025.

Tali citati investimenti, unitamente ad ulteriori interventi ed attenzione sui temi dell'efficiamento produttivo, anche attraverso la sostituzione di impianti obsoleti, rimangono i principali impegni per gli esercizi 2024/2025.

3.

Politiche commerciali: qualificare la domanda

Abbiamo detto

Le politiche commerciali, finalizzate alla qualificazione della domanda, sono state nell'esercizio 2024, caratterizzate dai primi rilevanti segnali di deflazione dopo gli incrementi che avevano caratterizzato gli esercizi 2022/2023, ottenuti a seguito dell'esponentiale inflazione dei costi registrati in quel periodo ed alla contemporanea carente disponibilità di materia prima, in particolare sui prodotti surgelati e pomodoro, dovuta agli eventi climatici purtroppo ben noti. Sull'esercizio 2024 in particolare, le criticità maggiori hanno riguardato il pomodoro, con una riduzione di circa il 15% della materia prima conferita rispetto ai fabbisogni contrattati che ha portato a necessità di acquisto sul mercato di semilavorati con un aggravio di costi molto significativo (circa 1,2 ml di euro) e conseguente riduzione della marginalità.

Abbiamo fatto

Il 2024 è stato comunque un anno positivo sul fronte del fatturato, trainato in particolare dal mondo dei vegetali surgelati, in crescita continua, e favorito da un andamento delle campagne di raccolta finalmente senza particolari criticità. Per quanto concerne l'export, si è registrata una sostanziale equivalenza del fatturato rispetto all'anno precedente, conservando la numerica dei clienti (già oggetto di implementazione avvenuta negli ultimi anni a seguito della migliore focalizzazione nell'indirizzare gli sforzi e le risorse verso paesi target/canali maggiormente qualitativi che si è realizzata appunto nel corso del 2022).

È proseguita altresì l'attività di "attenzione" ai risvolti ambientali decidendo di scegliere per i nostri prodotti tipologie di confezioni meno impattanti sull'ambiente.

Per le bevande e i derivati del pomodoro utilizziamo principalmente confezioni Tetra Pak®, costituite in media per il 70% del proprio peso da carta, materia prima rinnovabile, certificata e riciclabile. I vegetali e le vellutate surgelate biologici destinati al consumatore finale sono confezionati in busta compostabile certificata *Ok Compost* ai sensi della normativa UNI EN 13432:2002, realizzato in bioplastica smaltibile nell'organico della raccolta differenziata. Sui prodotti a base frutta, si ampliata la gamma dei prodotti senza zuccheri aggiunti, sia in termini di referenze che di clienti interessati.

Ci impegniamo a fare

Qualificazione sostenibile prodotti e packaging:

- sviluppo ulteriore bevande di frutta e bevande vegetali senza zuccheri aggiunti;
- valutazioni di nuovi formati (brik Tetrapak e "lattine" Cartocan) idonei a proporre sul mercato dei marchi privati prodotti ad alto valore aggiunto;
- ulteriore implementazione dell'utilizzo di film compostabili per prodotti surgelati.

Sviluppo Estero

- sviluppare la presenza soprattutto nei mercati nord-americano (auspicando che il tema dei dazi imposti dagli Stati Uniti non ridimensioni le interessanti aperture che ci stanno concretizzando sui vegetali surgelati) ed europeo;
- qualificare la proposta commerciale operando su mercati che cercano e premiano la filiera italiana ed il prodotto di qualità garantita e biologico;
- valorizzare anche all'estero i "marchi Fruttage", a partire dal marchio AlmaverdeBio.

4. Qualità della filiera a monte

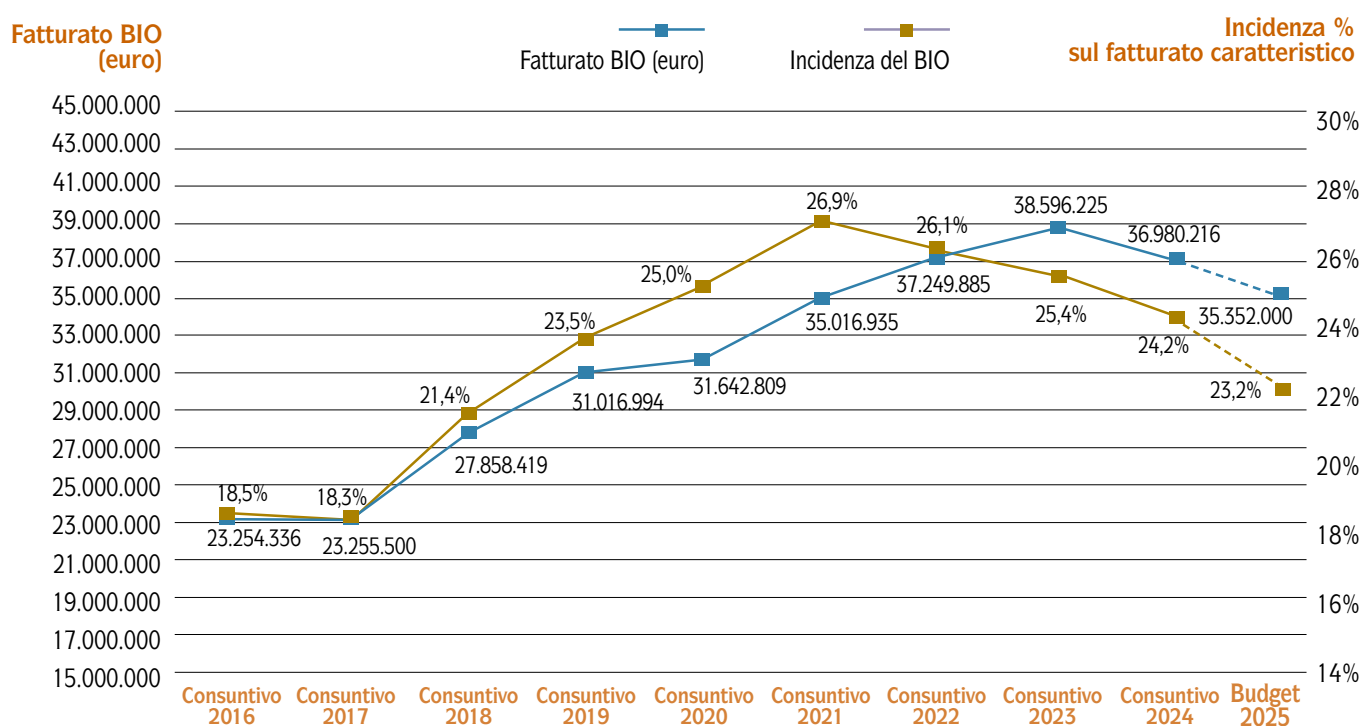
Abbiamo detto

I profili sotto i quali negli ultimi anni si è inteso trattare la qualificazione della filiera, hanno riguardato tre principali aspetti:

- lo sviluppo delle produzioni biologiche, di cui Fruttigel da anni è leader;
- la qualificazione Etica dei conferenti di MPA (attraverso la Rete del Lavoro di Qualità quale riconoscimento degli standard etici);
- la fidelizzazione dei conferenti e l'incremento del valore della relazione (determinando maggiore e più stabile redditività nel medio-lungo periodo, favorendo un maggiore grado di aggregazione e specializzazione).

Abbiamo fatto

Riguardo alle produzioni biologiche, il grafico seguente illustra l'andamento del fatturato di prodotti biologici negli esercizi dal 2016 al 2024, oltre alle previsioni da budget 2025, e la relativa incidenza sul fatturato caratteristico complessivo di Fruttigel.



Come si vede dal grafico, nonostante la crescita complessiva del fatturato e delle quantità di materia prima trasformata, l'esercizio 2024 ha registrato una contrazione delle produzioni biologiche sia in termini assoluti che di incidenza percentuale sul totale delle produzioni.

Ciò si spiega con due principali cause:

- la minor disponibilità di materia prima dovuta, quale effetto diretto, ai fenomeni climatici (ciò ha riguardato in particolare passata e polpa di pomodoro) ed alle conseguenti scelte dei produttori agricoli divenuti meno propensi ad accettare il rischio di minori produzioni in campagna derivante da coltivazioni, come le biologiche, più sensibili agli effetti dei cambiamenti climatici;

4. Qualità della filiera a monte

- le scelte di consumo che nei periodi con minor disponibilità di reddito da parte dei consumatori (come avvenuto negli ultimi anni a causa della forte inflazione), sono meno orientate all'acquisto di prodotti che hanno un prezzo più alto rispetto ai prodotti convenzionali.

Per il 2025 ci si attende una stabilizzazione dei prodotti biologici base pomodoro e, per quanto detto, un lieve calo quantitativo di tutti gli altri prodotti biologici.

La qualificazione etica dei conferenti, monitorata attraverso l'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di Qualità, è stata introdotta per la prima volta nel rapporto dell'anno 2020 per monitorare il tema del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera.

La **Rete (L. 11 agosto 2014 n.116)** è stata istituita presso l'INPS al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale.

FruttageL ha quindi monitorato al termine dell'anno 2024, il numero dei produttori conferenti (sia soci che non dell'azienda, che hanno effettivamente consegnato prodotto) iscritti nella rete del lavoro agricolo di qualità, verificando gli obiettivi dati in rapporto all'anno precedente e ponendosi nuovi obiettivi di cui diamo conto nel paragrafo successivo.

Dopo una valutazione complessiva dei dati possiamo notare come ci sia stato, rispetto allo scorso anno, un incremento delle tonnellate totali di prodotto e un incremento del numero totale di produttori, sia per quello che riguarda l'ambito territoriale nord che per quello che riguarda l'ambito territoriale sud. Il numero di aziende iscritte alla Rete Lavoro Agricolo di Qualità è inferiore allo scorso anno ma la percentuale di prodotto proveniente da aziende iscritte alla Rete è comunque sostanzialmente stabile rispetto al 2023.

Ci impegniamo a fare

La difficoltà nel reperire le materie prime, l'andamento dei costi ancora problematico e le citate scelte di consumo non facilmente interpretabili, rendono non semplice l'individuazione di obiettivi realistici di sviluppo per il 2025.

FruttageL si impegna comunque a mantenere quantomeno stabili le proprie produzioni Bio, nella convinzione che tali produzioni, sia per la sostenibilità ambientale che per il benessere dei consumatori, rappresenteranno anche in futuro un tratto distintivo e qualificante per tutta la filiera.

Il primo obiettivo legato alle produzioni biologiche, pertanto, è certamente quello di rispettare o migliorare le complessive previsioni di budget 2025.

Nella tabella che segue riportiamo gli obiettivi specifici di quantità assunti per l'anno 2025, inerenti le principali tipologie di prodotti. La crescita più significativa rispetto all'anno precedente caratterizzerà i volumi di Pomodoro; i quantitativi degli altri prodotti saranno pressoché stabili.

4. Qualità della filiera a monte

Prodotto Bio	Semina 2022 (Ha o t)	Semina 2023 (Ha o t)	Semina 2024 (Ha o t)	Budget 2025 Semina (Ha o t)
Piselli	586 Ha	573 Ha	480 Ha	450 Ha
Fagiolini	196 Ha	133 Ha	212 Ha	180 Ha
Ortaggi in foglia (spinaci, bieta)	200 Ha	120 Ha	192 Ha	193 Ha
Borlotti	29 Ha	18 Ha	55,5 Ha	50 Ha
Frutta	2.250 t	1.262 t	1.241 t	1.100 t
Pomodoro	16.658 t	10.283 t	14.661 t	17.000 t

NB. Ha = ettaro / t = tonnellate

Sul fronte della qualificazione etica e dei temi del rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura di MPA, il primo obiettivo ed impegno rimane quello di incrementare il numero dei produttori conferenti iscritti nella Rete del lavoro agricolo di qualità, valutando al termine dell'anno i risultati raggiunti e, ove possibile, le motivazioni (alla luce della particolarità dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la cui mancanza non necessariamente è espressione di mancanze "etiche") che possano aver reso non possibile l'iscrizione alla Rete. Ci impegniamo anche a continuare a sensibilizzare i nostri produttori riguardo questi argomenti, tramite formazione ed informazione diretta, in quanto sono temi di fondamentale importanza per Fruttage.

Di seguito riportiamo i dati inerenti al totale del conferito in Fruttage stabilimento di Alfonsine e di Larino (comprendendo sia i produttori soci che i produttori in acquisto), suddiviso per numero dei produttori iscritti alla RLQ e tonnellate di prodotto agli stessi riferibile.

Conferenti iscritti RLQ	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Num.	Ton	Num.	Ton	Num.	Ton	Num.	Ton
Ambito territoriale NORD								
A. Produttori totali	387	81167	305	72090	278	60470	305	70519,5
B. Iscritti RLQ	78	38797	82	37283	80	28208	77	31692
Percentuale B su A	20%	48%	27%	52%	29%	48%	25%	45%
Ambito territoriale SUD								
A. Produttori totali	160	21804	151	23274	124	21102	144	23922
B. Iscritti RLQ	36	5401	36	5075	24	3820	20	4629
Percentuale B su A	23%	25%	24%	22%	20%	18%	14%	19%

Esiti obiettivi 2024 vs 2023 ed obiettivi per il 2025

- Gli obiettivi di crescita in percentuale del numero degli iscritti RLQ che a quantità in Ton, identificati per il 2024 vs 2023, sono stati solo in parte raggiunti, in quanto il numero di aziende è lievemente calato ma le tonnellate sono rimaste sostanzialmente stabili, a fronte di una maggiore quantità di prodotto che ci è stato fornito da un numero maggiore di aziende.
- In ambito sud, vi è comunque un miglioramento della percentuale delle quantità conferite da iscritti rispetto all'anno precedente.
- Gli obiettivi per l'anno 2025 rimangono quelli di una crescita sia del numero degli iscritti alla RLQ, che delle quantità in tonnellate provenienti dagli stessi.

5. Sviluppo AlmaverdeBio

La volontà di investire sullo sviluppo dei prodotti a marchio AlmaverdeBio è stata posta al centro del piano industriale triennale quale obiettivo strettamente connesso ad un percorso di sviluppo anche comunicativo del sistema agricolo biologico ed alla necessità di valorizzare - anche rispetto alla concorrenza - le nostre caratteristiche di impresa, la nostra storia (società cooperativa, soci conferenti, produzione biologiche in essere da lunghissimo tempo, ecc.) e le differenze di attenzione verso specifiche tematiche quali la sostenibilità ambientale. Il primo passo in tale direzione, era stata l'acquisizione in controllo della società Almaverde Bio Ambiente con la quale (pur scontando alcune difficoltà di andamento gestionale ereditate dalla precedente gestione), si era dato il via ad un'attività di sviluppo della gamma ambient dei prodotti a marchio.

Alla fine del 2022, tale società era stata poi incorporata in FruttageL che aveva così iniziato a gestire direttamente lo sviluppo di tutti i prodotti a marchio Almaverde, prima in carico ad ABA, non senza qualche criticità che eravamo consapevoli di dover gestire.

Abbiamo fatto

Almaverde Bio è un asset importante, sul quale continuiamo ad investire su prodotti e comunicazione, cercando tuttavia di rendere più snella ed efficiente la struttura di gestione/commercializzazione, in particolare sulle referenze non prodotte da FruttageL.

A tale scopo, alla fine dell'anno 2024 si è proceduto ad un ridimensionamento sostanziale delle referenze prima commercializzate ma non prodotte da FruttageL, ottimizzando l'attività e conservando solamente quelle referenze a maggior valore di commercializzazione e più "vicine" alla gamma dei prodotti ambient fatti direttamente da FruttageL. Parallelamente, si è dato impulso alle produzioni interne, con nuovi prodotti Almaverde, sia in ambito ambient (su tutti succhi/bevande senza zuccheri aggiunti e proteici) che in ambito frozen.

Ci impegniamo a fare

Gli impegni sullo sviluppo delle referenze a marchio Almaverde Bio sia ambient che frozen, prodotte da FruttageL, continueranno ad essere implementati, anche attraverso il rafforzamento della struttura commerciale a ciò dedicata. L'andamento delle vendite, come riportato nella tabella che segue, registra una crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'obiettivo per l'anno in corso è quello di rispettare o migliorare le previsioni di budget (che prevedono una leggera crescita) consolidando i volumi previsti.

Almaverde Bio	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Succhi/bevande Frutta	1.616.000	1.499.989
Bevande vegetali	3.000	0
Pomodoro	230.000	228.796
Surgelato	6.530.000	7.179.044
Totali	8.379.000	8.907.828

6. *Innovazione prodotti e processi*

Abbiamo detto

L'innovazione in FruttageL si concretizza attraverso progetti che uniscono le competenze interne di prodotto e processo con le capacità di porsi nei confronti dei clienti come un interlocutore propositivo ed in grado di innovare (elevando in tal modo anche la propria visibilità esterna), intercettando i nuovi trend di mercato e quindi i nuovi bisogni dei consumatori, con soluzioni ad alto valore aggiunto o sempre più "gourmet".

La rapidità ed efficacia di tali progetti, è più immediata quando FruttageL riesce ad arrivare direttamente al consumatore (B2C) o all'utilizzatore (B2B) attraverso i propri marchi.

Riteniamo tuttavia che la medesima rilevanza si possa concretizzare anche quando l'innovazione viene veicolata tramite clienti "Private Label", con cui serve però, affinché ciò si realizzi, un rapporto di partnership vera, competente e costruttiva.

Abbiamo fatto

I principali progetti implementati e conclusi, riguardanti l'innovazione sia di prodotto che di processo, sono:

- ampliamento gamma Almaverde Bio frozen: con lanci di nuovi prodotti sia per il Food Service che per il canale Retail;
- ottimizzazione e miglioramento del processo di estrazione dei principali legumi e cereali per la produzione interna dei semilavorati da impiegare nella produzione delle Bevande vegetali;
- internalizzazione della filiera produttiva delle patate novelle, patate a spicchi e patate a cubettoni per aumentare la competitività sul mercato;
- internalizzazione delle filiere produttive di broccoli, cavolfiori e vegetali ad alto valore aggiunto;
- sviluppo nettari e bevande di frutta, sia rivolti al target adulto che al target bambini, con riduzione o assenza di zuccheri aggiunti, secondo i dettami della sana e corretta alimentazione;
- sviluppo di Bevande vegetali zero zuccheri totali (nè edulcoranti) per un consumatore attento agli aspetti nutrizionali e salutistici degli alimenti. Tali prodotti dal sapore delicato e naturale, sono molto versatili in cucina e si prestano alle preparazioni sia dolci che salate;
- sviluppo di prodotti funzionali, arricchiti di nutrienti e micronutrienti che favoriscono il benessere psicofisico dei consumatori (aiutano il rafforzamento del sistema immunitario, riducono il colesterolo, mantengono il benessere delle ossa, della muscolatura);
- sviluppo film di confezionamento compostabile per i prodotti frozen: già adottati da diversi clienti;
- studio in collaborazione con centri universitari, enti di ricerca, start up industriali di progetti e processi di valorizzazione dei sottoprodotti e scarti industriali al fine di minimizzare gli sprechi e creare valore. In ottica di economia circolare dopo anni di ricerca nel 2023 siamo riusciti a convertire parte dell'okara di riso e avena, sottoprodotti derivanti dalla lavorazione dei cereali per la produzione di Bevande vegetali, in prodotti destinati alla produzione di farine funzionali di riso e avena per l'alimentazione umana (previa molitura e trattamento termico);

6. Innovazione prodotti e processi

- costituzione di un nuovo Panel Group aziendale, più ampio e qualificato, in grado di tenere conto della crescente diversificazione, convivenza e contaminazione in termini di abitudini di consumo, tradizioni, diete, gusti, usi e costumi della società.

Ci impegniamo a fare

Gli impegni per i prossimi anni, ruotano attorno alle capacità di FruttageL di continuare a proporre, progettare e realizzare prodotti moderni, funzionali, di qualità, mettendo sempre in primo piano i temi del benessere alimentare ed anche della sostenibilità ambientale e sociale.

Gli obiettivi qualitativi principali sono pertanto i seguenti:

- implementare ulteriormente lo sviluppo di prodotti senza zuccheri aggiunti, zero zuccheri, fortificati di ingredienti funzionali, quali: vitamine, sali minerali, fibre alimentari, prebiotici, post biotici. Ricerca di ingredienti sempre più naturali e ricette genuine;
- studiare processi produttivi che stressino sempre meno le materie prime di partenza dal punto di vista nutrizionale (preservare vitamine e minerali naturalmente presenti negli alimenti di origine) e sensoriale (prodotti industriali sempre più genuini per riscoprire i gusti autentici);
- monitorare nel tempo il profilo sensoriale degli alimentari oltre il termine minimo di conservazione per allungare tale limite (sia di shelf life primaria, che secondaria ovvero dopo l'apertura della confezione) contribuendo così alla riduzione dello spreco domestico di prodotti conservati, garantendone contestualmente una buona performance in termini prestazionali (aspetto) ed organolettici;
- costruire forme stabili di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca scientifica.
- Proseguire progetti di economia circolare dedicati alla valorizzazione degli scarti e sottoprodotti di produzione. Su questo aspetto meritano particolare menzione alcuni progetti già in itinere:
 - > progetto con il Tecnopolo di Rimini - Dipartimento di Farmacia - e la società Valpharma, inerente la caratterizzazione di alcuni sottoprodotti, per valutare l'opportunità di estrarre p.a. nobili, da impiegare in ambito nutraceutico e cosmetico;
 - > progetto in collaborazione con l'Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, in merito all'impiego di sottoprodotti per l'ottenimento di polimeri plastici (PLA, PHA, PEF, ecc.) coi quali produrre materiale compostabile o biodegradabili;
 - > progetto di ricerca per la produzione di farine funzionali per l'alimentazione umana (es. farine di okara di avena e riso che stiamo producendo, estendibile anche a farina di buccette di pomodoro, farina di piselli, farina di fagiolini, farina di borlotti, ecc.);
 - > progetto per la produzione di matrici destinate all'alimentazione animale;
 - > progetto per la produzione di concimi e fertilizzanti naturali per l'agricoltura.

7. Cultura della sostenibilità e diffusione del Codice etico

Riguardo a questo argomento, il Piano prevede di agire a tutti i livelli dell'organizzazione, dai lavoratori, fino alla struttura della governance, ai conferenti e agli altri fornitori.

I temi dell'etica e della sostenibilità (che nell'interpretazione di Fruttagei sostanzialmente coincidono) sono oggetto di impegno ormai da tempo. Al proposito, il giudizio sulla sensibilità del gruppo dirigente (Direzione e Comitato esecutivo) è sicuramente positivo riguardo al tema è di buon livello, mentre è nella fascia intermedia che da tempo si concentra lo sforzo.

Abbiamo detto

Il tema dell'etica e dell'appartenenza è uno degli elementi portanti delle politiche di Fruttagei. L'obiettivo era ed è il rafforzamento di una cultura del lavoro di stampo cooperativistico, un maggiore attaccamento all'azienda accompagnato da benessere aziendale e conseguentemente una maggiore efficienza. In quest'ottica, negli ultimi anni gli strumenti e le iniziative messi in atto sono stati:

- la Carta dell'Appartenenza, che definisce la serie di comportamenti etici, virtuosi e sostenibili verso i quali orientare i comportamenti;
- la diffusione del Codice etico, che deve tenere conto delle nuove politiche in materia di responsabilità sociale verso gli stakeholder;
- lo svolgimento delle attività di diffusione e formazione riguardanti il Codice di cui si dirà subito di seguito.

Abbiamo fatto

Il processo di graduale avvicinamento ai temi dell'etica e della sostenibilità prevede annualmente un'attività mirata di coinvolgimento e prevede:

1. individuazione e mobilitazione, anno per anno, di un nuovo gruppo di quadri e impiegati delle sedi di Alfonsine e di Larino con l'obiettivo di formare persone in grado di conoscere, interpretare e diffondere i contenuti del Codice (li si è chiamati "ambasciatori");
2. realizzazione di un'attività formativa specifica in due sedute, la prima di contenuti generali sull'etica e sulla funzione del Codice e la seconda con una testimonianza esterna;
3. trattazione, da parte dei partecipanti, di un caso di "dilemma etico";
4. impegno dei partecipanti in un'ulteriore attività di diffusione verso i colleghi.

Va detto che per una serie di coincidenze riguardanti il piano formativo generale dell'impresa, nel corso del 2024 non si è riusciti a realizzare l'attività prevista, nonostante che fossero già stati elaborati i documenti e programmate le date.

Per quello che riguarda l'attuazione del Codice e della Carta dell'appartenenza e le correlate attività della Commissione etica, le attività del 2024 sono così sintetizzabili:

Le segnalazioni riferite al Codice hanno riguardato essenzialmente i rapporti interpersonali tra lavoratori e sono state in gran parte segnalazioni anonime. La Commissione ha dunque emanato una comunicazione con la raccomandazione a evitare l'anonimato, assicurando sulla riservatezza nella

7. Cultura della sostenibilità e diffusione del Codice etico

trattazione degli esposti e dei casi. La Commissione ha riflettuto più volte su questo aspetto dell'applicazione del Codice, interpretandolo come un segno di un'ancora non sufficiente fiducia nei meccanismi che dovrebbero presidiare i "buoni comportamenti" di tutti i partecipanti.

La Commissione si è riunita 3 volte nel corso del 2024 e ha svolto la sua relazione annuale al Consiglio il 28 marzo del 2025, formulando un giudizio generale sulla condizione etica di Fruttigel sostanzialmente positivo.

Sono però state richiamate le differenze di clima tra gli stabilimenti di Alfonsine e di Larino, dove l'affezione alla cooperativa da parte dei lavoratori appare essere un poco più forte, sicuramente in ragione dei contesti occupazionali differenti, con una maggiore difficoltà a reperire lavoratori (Alfonsine) e un mercato del lavoro più sbilanciato a favore dell'impresa (Larino).

Questo aspetto, in modo particolare per Alfonsine, deve indurre a tentare di migliorare ancor di più il clima interno per rendere l'impresa sempre più attrattiva, cosa che è connessa anche con la produzione delle migliori relazioni tra le persone, che siano di pari livello o di diversi livelli gerarchici.

Per quanto riguarda la Carta dell'appartenenza, il numero delle violazioni registrate è stato pari a 9 a fronte di n. 34 controlli effettuati, pertanto con un rapporto di 3,78 di violazioni riscontrate per ogni controllo effettuato.

Il miglioramento dell'indice dipende da vari fattori, tra i quali l'efficacia dei controlli realizzati, l'attività formativa svolta su tali tematiche e la maggiore sensibilità dei dipendenti rispetto a questi temi.

Anno	Numero controlli	Numero violazioni	Indice violazioni/controlli
2019	34	45	1,32
2020	39	69	1,76
2021	25	43	1,72
2022	29	34	1,17
2023	21	25	1,19
2024	34	9	3,78

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2025 è duplice: da un riprendere il programma formativo e la costruzione di un nuovo gruppo di "ambasciatori" e dall'altro dare corso alla revisione-rilettura triennale del Codice, così come previsto dal Codice stesso.

Tra le due attività ci sarà stretta relazione, dato che la rilettura e l'aggiornamento del Codice sarà realizzato con l'impegno di tutti gli "ambasciatori" che hanno partecipato al programma negli ultimi anni, posto che poi la delibera finale spetterà – come da norma - al Consiglio.

Ci si soffermerà inoltre nella rilettura della Carta dell'appartenenza, non escludendo di poterla aggiornare in alcune sue parti.

8. *Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori*

Abbiamo detto

Questo ambito, ed in particolare proprio una corretta Formazione e informazione dei dipendenti, rappresenta ancora di più la chiave di volta per rafforzare il senso di appartenenza all'Azienda, tema che va ripreso ed implementato (anche attraverso gli strumenti della carta di appartenenza e della diffusione del codice etico), anche alla luce delle numerose assunzioni effettuate negli ultimi anni.

La crescita di conoscenze e competenze, l'agire sul fronte dell'integrazione tra le funzioni aziendali e tra gli stabilimenti di Alfonsine e Larino, sulla consapevolezza degli impatti del proprio lavoro su quello altrui, è sempre stato ritenuto da Fruttigel uno degli aspetti più utili ad un miglioramento del clima aziendale e conseguentemente delle performance, ma diverrà addirittura l'elemento essenziale con il quale gestire al meglio il prossimo futuro.

Un'importanza crescente, infine, assume la capacità di valutare ed eventualmente anticipare i fabbisogni futuri di competenze e conoscenze, alla luce dei cambiamenti organizzativi, tecnologici e digitali già in corso e destinati a crescere ulteriormente. Da ultimo, per limitare gli impatti che i mutamenti sociali stanno determinando in termini di difficoltà a reperire (ed in parte a mantenere) forza lavoro che abbia voglia di entrare stabilmente in una organizzazione complessa quale quella di Fruttigel.

Abbiamo fatto

Nel 2024, negli ambiti sopra descritti, si è dato seguito a:

- convegno su "Modelli di consumo e spreco alimentare" ed "Open day" su entrambi gli stabilimenti, in occasione del 30° di Fruttigel;
- progetto di efficientamento e formazione agli operatori nei reparti di confezionamento in Tetrapak;
- formazione manageriale: ciclo di seminari interni su tematiche di attualità o legate agli interessi strategici di Fruttigel;
- 4 numeri di *Noi di Fruttigel*, l'House Organ pubblicato con periodicità trimestrale;
- 2 eventi rivolti a tutto il personale, di informazione sui temi dell'andamento aziendale, Bilancio di Sostenibilità e Carta dell'Appartenenza;
- condivisione di specifiche sessioni di formazione in entrata ai neo assunti sui contenuti della Carta Appartenenza, sicurezza sul lavoro igiene alimentare e utilizzo delle risorse;
- incontri formativi specifici sulla diffusione del nuovo Codice etico e la sostenibilità.

Ci impegniamo a fare

Fruttigel continuerà con le azioni intraprese, dandosi gli obiettivi si seguito illustrati:

- n.2 iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttigel, sulle scelte fatte, sulla propria visione, sulle criticità da gestire; riprendere le tradizionali 4 uscite dell'House Organ *Noi di Fruttigel*;

8. *Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori*

- convocazione minima mensile della Direzione e bimestrale del Comitato esecutivo;
- continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità;
- come detto nel capitolo precedente, ulteriore implementazione di diffusione e conoscenza del nuovo Codice etico.

Fruttigel, inoltre, è impegnata a costituire al proprio interno un coordinamento "Next Gen" tra le giovani risorse assunte negli ultimi anni in possesso di skills e competenze utili ad una futura crescita di ruolo e responsabilità all'interno dell'azienda. Tale "coordinamento" verrà formato sui temi cooperativi e gestionali, coinvolto nei processi decisionali apicali, con il preciso obiettivo di costruire nel medio termine futuri Dirigenti Cooperativi in grado di gestire l'azienda nel futuro.

9. Diversità, differenze, pari opportunità

Scorrendo le informazioni sulle politiche del personale nella Parte seconda, emerge che Fruttigel è profondamente connotata dalla presenza femminile. Tuttavia, non è solamente il genere che deve essere considerato nella valutazione delle politiche riguardanti i diversi gruppi umani che costituiscono l'impresa, così come non lo possono essere la condizione fisica, la nazionalità o il colore della pelle. Le diversità (con i loro problemi e le loro ricchezze) devono sempre essere contestualizzate ("sitate") e dunque non è sufficiente, per esempio, parlare di 'genere femminile', ma calarlo nell'organizzazione, nell'ambiente, nel complesso delle relazioni. Ciò significa individuare la relazione tra esso, il tipo di contratto di lavoro, la collocazione fisica dell'impianto, le politiche di welfare garantite dall'amministrazione pubblica e così via.

Questo per dire che in Fruttigel si tenta di superare l'approccio meccanico che potrebbe derivare (che molto spesso deriva) da un'interpretazione schematica delle norme, per tentare di osservare i fenomeni in modo più realistico.

A questo criterio corrisponde, per esempio, la valutazione sulle dinamiche del mercato del lavoro che, come si è rilevato anche in altre parti di questo documento, rappresentano un assillo non solo di Fruttigel, ma dell'intera catena del valore, posta la difficoltà a trovare lavoratori, e poi a consolidarne la presenza.

In una passata edizione del Bilancio di sostenibilità si richiamavano due obiettivi, l'uno di tenere conto dell'evoluzione normativa e l'altro di "dare costruito formale alla tradizionale sensibilità dell'impresa riguardo alle questioni di genere e delle differenze, tipiche della tradizione cooperativa". Bisogna ammettere che rispetto a questi obiettivi non vi sono stati specifici passi avanti, anche perché le condizioni di incertezza generale sono ulteriormente cresciute e perché l'assillo della ricerca d'occupati ha frenato quelle attività di modellazione dei rapporti che sarebbero invece necessarie.

Ci impegniamo a fare

- **Entro il 2025:** definire più precisi criteri e obiettivi di Fruttigel in materia di politiche delle differenze e pari opportunità. Si è detto prima che non si tratta di un obiettivo facile, ma è sicuramente necessario. Qualche miglioramento ha in verità già riguardato la governance, con una maggiore presenza femminile in Direzione e all'interno del Comitato Esecutivo.
- **Entro il 2026:** raggiungere il livello previsto da dottrina e indirizzi normativi relativamente alle politiche delle differenze e delle pari opportunità, legandolo alla natura e carattere dell'impresa, con l'eventuale avvio del processo di certificazione di genere (Pdr 125) e la valutazione dell'istituzione di un Diversity manager (o analoga posizione-funzione).

10. Welfare aziendale

Abbiamo detto

Il sistema di welfare aziendale definito nel 2018 all'interno del rinnovo del contratto integrativo sottoscritto con le OOSS, è diventato la principale caratterizzazione delle politiche del lavoro e della gestione dei rapporti di lavoro in Fruttigel, migliorando il senso di appartenenza all'azienda, il livello reddituale dei dipendenti contenendo i costi ed incrementando l'efficienza organizzativo-produttiva.

A seguito della sottoscrizione nel 2024 del rinnovo del contratto integrativo aziendale (vedi *Capitolo Il Rinnovo del contratto integrativo aziendale di lavoro nella parte seconda*) si è dato seguito al percorso di attivazione di misure di welfare aziendale.

Abbiamo fatto

Principali misure che hanno caratterizzato il welfare in Fruttigel integrate con l'ultimo rinnovo 2024:

- somma fissa pari ad € 92, a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali), aggiuntiva e **non alternativa** al premio di risultato;
- la convertibilità, a discrezione dei dipendenti, del premio di risultato a welfare aziendale aziendale con un **contributo aggiuntivo del 13% dell'ammontare del premio convertito**;
- l'integrazione a carico dell'azienda in misura pari al **10%** della retribuzione alle lavoratrici in astensione facoltativa dal lavoro per maternità, per l'intero periodo di durata della stessa;
- **il riconoscimento al personale avventizio (come già in essere per previsione normativa al personale a tempo indeterminato) di specifici permessi retribuiti in caso di: congedo matrimoniale (portati a 10 giorni da 7 ore); per lutto (4 giorni) e per studio**;
- flessibilità nella gestione degli orari di lavoro e pausa pranzo delle lavoratrici madri in orario giornaliero;
- assistenza sanitaria integrativa (aggiuntiva alle previsioni del CCNL) per i Quadri;
- convenzioni con strutture sanitarie del territorio molisano e ravennate nelle quali i dipendenti possono usufruire di prestazioni sanitarie a prezzi molto vantaggiosi e avvalersi del pagamento diretto di Fruttigel alla struttura.

Riguardo all'obiettivo inerente la percentuale dei dipendenti aventi diritto che hanno usufruito della somma utilizzabile fissa a rimborso di spese sostenute negli ambiti welfare, questi gli esiti:

- anno 2023: **32%**
- anno 2024: **38%**

L'obiettivo da raggiungere è il 50% e pertanto non è stato raggiunto, nonostante la crescita di 6 punti percentuali rispetto all'anno 2023.

Riguardo all'obiettivo relativo al numero di dipendenti che scelgono la conversione del premio di risultato in rimborso spese sostenute negli

10. Welfare aziendale

ambiti welfare, di seguito gli esiti:

- anno 2023: **28%**
- anno 2024: **26%**

L'obiettivo da raggiungere è il 40% e pertanto non è stato raggiunto.

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2025 è di migliorare la fruibilità e conoscenza del sistema di welfare aziendale.

Obiettivi specifici:

- attivazione di consulenze gratuite per i dipendenti sui temi nutrizionali e del benessere alimentare;
- raggiungere quota 50% relativamente al numero di dipendenti che usufruiscono della somma utilizzabile a rimborso (€ 92) di spese sostenute negli ambiti welfare;
- raggiungere quota 40% relativamente al numero di dipendenti che scelgono la conversione del premio di risultato in rimborso spese sostenute negli ambiti welfare.

11.

Ambiente a. emissioni e rifiuti b. energia c. acqua

Abbiamo detto

La sostenibilità ambientale è da tempo parte integrante della *Mission* di FruttageL e i temi, le attenzioni, gli investimenti, le rendicontazioni ad essa riconducibili sono sempre stati presenti nei rapporti sociali e di sostenibilità dell'azienda.

Evidenziare in dettaglio tutti gli aspetti di attenzione (investimenti, energia, ricerca e innovazione) che FruttageL continua ad avere, allo scopo di garantire il più possibile modelli di produzione, consumo e investimento sostenibili, è dunque una priorità, come dimostra la mole di dati rendicontati nel capitolo Bilancio Ambientale contenuto nella seconda parte del presente rapporto.

Abbiamo fatto

L'attenzione alla sostenibilità ambientale si è manifestata in diversi progetti operativi e di investimento già conclusi negli ultimi anni. Di seguito riportiamo i risultati raggiunti grazie ai principali investimenti.

	Acqua e territorio	Immissioni atmosfera	Utilizzo energia	Riduzione plastiche
Depuratore aziendale e nuovi investimenti 2020/2022 Nuovo impianto diffusione ossigeno	2023 Recupero acque 122.300 mc; Emungimento falda 378.500 mc (prelievo autorizzato 750.000 mq) limitazione subsidenza cui è soggetto il territorio di Alfonsine	Minori immissioni per complessive 149,4 ton CO ₂ derivanti da minore utilizzo energia	Dai nuovi diffusori minore utilizzo energia per il trattamento dei reflui pari a 260MWh	
Impianto di Cogenerazione		Minori immissioni in atmosfera	Massimizzazione efficienza energetica	
Relamping stabilimento di Larino e Alfonsine (2020/2022)		Minori emissioni per complessive 277 ton di CO ₂ derivanti da minore utilizzo energia	Sostituzione integrale corpi illuminanti con tecnologia LED Riduzione consumi energetici pari a 1.005 MWh e migliore illuminazione	
Meter per misurazioni elettriche e termiche			Contabilizzazione consumi specifici Sviluppo piani efficientamento energetico reparti	
Pack compostabile				Busta Biodegradabile surgelati certificata UNI EN 13432 da materiale interamente compostabile
Nuova linea/formato Tetra Crystal 200ml	Formato realizzato per l'86% da fonti vegetali con riduzione della superficie del formato del 7%	Minori immissioni di CO ₂ pari al 14% rispetto a confezioni precedenti		Maggiore utilizzo di carta e minore presenza di plastica e alluminio
Nuovi generatori di vapore		Minori immissioni di CO ₂ pari a c.a 1.200 ton	Riduzione consumi energetici e maggiore efficienza	
Dismissione Reparto PET e ammodernamento reparti Tetra		Riduzione Energia - 123 Ton CO ₂ emesse	Miglioramento efficienza e produttività	Impatto minor utilizzo plastica
Nuova macchina raccolta pisello (2024)	Miglioramento efficienza in raccolta e qualità del prodotto	Riduzione CO ₂ pari a circa 49 Ton		
Nuovo surgelatore (2024)	Efficientamento produttivo e qualità del prodotto		Miglioramento indice energetico in rapporto a quantità prodotto	
Monitoraggio idrico con misuratori di portata	Riduzione degli sprechi idrici			
Nuovo forno grigliati Larino 2024/2025	Incremento capacità produttiva del 20%	Riduzione CO ₂ pari a 12 Ton	Riduzione consumi energetici pari a 7%	
Impianto fotovoltaico di Larino 2024/2025		Riduzione CO ₂ pari a 93 Ton	Energia da fonti rinnovabili	

11.

Ambiente
 a. emissioni e rifiuti
 b. energia
 c. acqua



Negli ultimi anni sui temi della sostenibilità ambientale si è inserito un ulteriore specifico elemento di attenzione, vale a dire l'economia circolare.

FruttageL sta collaborando ad importanti progetti che si stanno implementando esaurientemente descritti nel predente ambito n. 6, "Innovazione prodotti e processi". Altre opportunità, in ambito di gestione e riutilizzo di alcune categorie di rifiuti, sono in corso di approfondimento con partner specializzati.

Dal Protocollo Hera Business Solution, il Gruppo Hera ha prodotto nel 2024 il consueto *Circular Economy Report*, inerente la gestione dei rifiuti e dell'impianto di depurazione.

Circular Economy Report 2024 - Gruppo Hera (confronto primo anno di gestione e attivazione interventi 2019)

<p>8,4 kg Rifiuti non pericolosi gestiti per ogni tonnellata di prodotto 100% recuperati <i>(14,6 kg nel 2019)</i></p>	<p>5,7% Acqua recuperata tramite chiarificazione delle acque del depuratore <i>(27,3% dal 2019)</i></p>	<p>767 ton CO₂ Emissioni di gas serra evitate per rifiuti sottratti a discarica <i>(6.354 ton CO₂ dal 2019)</i></p>
<p>-55,7% Energia consumata per mq di refluo trattato rispetto al 2019</p>	<p>Azzeramento quantità ossigeno consumato per mq refluo trattato</p>	<p>349,8 ton CO₂ Emissioni di gas serra evitate rispetto al 2019 grazie agli interventi di efficientamento</p>

Ci impegniamo a fare

Gli impegni inerenti la sostenibilità ambientale, i progetti di economia circolare e di efficientamento dagli stessi scaturenti (consumi energetici, idrici, utilizzo vapore, gestione rifiuti), che siamo impegnati a valutare e realizzare, sono evidenziati nella tabella seguente, in cui indichiamo altresì le tempistiche o il grado di realizzazione (oltre ai vantaggi generati) dagli stessi.

Impegni	Vantaggi generati	Tempi/stato realizzazione
Nuovo WMS/ Riorganizzazione logistica interna con tecnologia RTLS	Maggiore efficienza e riduzione errori - maggiore sicurezza lavoro e minore percorrenza carrelli	Realizzato
Nuovo magazzino surgelati	Riduzione energia - 480 Ton CO ₂ emesse. Minori navettamenti per 130.000 km	In stand by
Impianto potabilizz. e microfilt.	Minor utilizzo acqua potabile. Maggior recupero dep.	Da realizzare entro 2026
Nuovo forno grigliati Larino 2025	Incremento capacità produttiva del 20% Riduzione CO ₂ pari a 12 ton	Realizzazione giugno 2025
Impianto fotovoltaico Larino 2024/2025	Utilizzo energia rinnovabile, riduzione CO ₂ pari a 93 ton	Realizzazione entro fine 2025
Progetti riutilizzo sottoprodotti scarti di lavorazione vegetali - gestione rifiuti	Diminuzione quantitativi oggi gestiti come rifiuti	Già realizzati ed in continua evoluzione

11.

Ambiente
a. emissioni e rifiuti
b. energia
c. acqua

Nella tabella che segue, infine, con un mutamento di impostazione rispetto ai report precedenti (in quanto consideriamo l'intera Fruttigel e non più il solo stabilimento di Alfonsine), valutiamo il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di riduzione delle voci citate rispetto ai due anni precedenti ed evidenziamo i nuovi obiettivi di sostenibilità ambientale per l'anno 2025.

Ambiti-indicatori	Descrizione	Dati 2022	Dati 2023	Dati 2024	Obiettivo 2025
Efficientamento energetico	Riduzione consumi complessivi in rapporto a ton prodotto finito indice kwh/ ton prod. finito	Kwh consumati 43.797.191 - ton prodotti finiti: 209.192 Indice 209,36	Kwh consumati 41.814.966 - ton prodotti finiti: 190.362 Indice 219,66	Kwh consumati 43.419.905 - ton prodotti finiti: 192.832 Indice 225,16	Riduzione vs 2024: 3%
Emissioni di CO ₂	GHG Protocol: Scope 1 e 2; Scope 3 su macchine agricole in raccolta	Ton. CO ₂ 29.335 Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito (209.192); Pari a 0,140	Ton. CO ₂ 26.943 Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito (190.362); Pari a 0,141	Ton. CO ₂ 28.080 Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito (192.832); Pari a 0,145	Migliorare indice rapporto
Efficientamento idrico	Riduzione consumi di acqua in rapporto a ton prodotto finito: indice mq/ton	Consumi: mq 1.846.650 Ton prod. finito: 209.192 Rapporto: 8,82	Consumi: mq 1.786.366 Ton prod. finito: 190.362 Rapporto: 9,38	Consumi: mq 1.857.881 Ton prod. finito: 192.832 Rapporto: 9,63	Riduzione vs 2024 su rapporto: 2%
	Quantità recuperate da depuratore (solo Alfonsine)	Mq recuperati da depuratore: 122.254	Mq recuperati da depuratore: 122.298	Mq recuperati da depuratore: 51.891	Incremento mq recuperati: +30%
Gestione rifiuti	Riduzione rapporto tra totale rifiuti (pericolosi e non) e ton di prodotto finito	Rifiuti prodotti: 9.803 Ton prod. finito: 209.192 Rapporto: 0,046	Rifiuti prodotti: 7.889 Ton prod. finito: 190.362 Rapporto: 0,041	Rifiuti prodotti: 7.676 Ton prod. finito: 192.832 Rapporto: 0,039	Riduzione vs 2024 su rapporto: 4%

Come si evince dai dati riportati, i risultati inerenti gli obiettivi 2024 vs 2023 sono stati raggiunti solo in ordine alla Gestione rifiuti, mentre si evidenzia il mancato raggiungimento degli altri obiettivi legati ad efficienza energetica, idrica e di emissioni di CO₂ solo parzialmente raggiunti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi tuttavia, sconta un tema di coerenza/ omogeneità dei dati di rapporto maggiormente corretti da considerare, con riferimento alle diverse incidenza che si ha nel considerare le quantità di prodotti finiti, anziché le Ton di materie prime trasformate (dato certamente più coerente ai consumi reali che comprendono l'intero processo di trasformazione, cosa che può non accadere qualora vi siano invece significativi acquisti di semilavorati che danno poi origine a prodotti finiti).

Fruttigel pertanto, dal prossimo report, valuterà la modifica dei dati di rapporto, qualora quanto sopra detto sia comunque coerente con i dati richiesti dalla normativa CSRD.

Si evidenzia, infine, come i dati 2024 di recupero acque dal depuratore di Alfonsine, abbiano registrato un valore estremamente negativo a causa di un guasto tecnico all'impianto di filtrazione che ne impedì l'utilizzo (ed il conseguente recupero) per un periodo significativo.

GRI Content Index 2024

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE e OMISSIONI
Dichiarazione di utilizzo	FruttageL ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 con riferimento ai GRI Standards con comparazione con gli anni 2021 - 2022 - 2023		
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021		
Sector GRI pertinenti	GRI13: Agriculture acquaculture and fishing sector		
	2-1 Dettaglio dell'organizzazione	11-161	
	2-2 Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	9	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	9	
	2-4 Revisione delle informazioni		Non ci sono riformulazioni
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	46-50	
	2-7 Dipendenti	77-88	
	2-8 Lavoratori non dipendenti		Non risultano presenti lavoratori non dipendenti
	2-9 Struttura della governance e composizione	18-20	
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	18-20	
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	18-20	
	2-12 Ruolo del più alto organo di governance nella supervisione della gestione degli impatti	18-20	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	18-20	
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nel Reporting di Sostenibilità	18-20	
GRI 2 Informativa generale 2021	2-15 Conflitti di interessi	18-20	
	2-16 Comunicazione sulle criticità (parziale)	18-20	Non si rilevano criticità
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	20	
	2-18 Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo	18-20	
	2-19 Politiche retributive		Non rendicontato
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione		Non rendicontato
	2-21 Rapporto di remunerazione totale annuo		Non rendicontato
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	9	
	2-23 Impegno in termini di Policy	9	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di Policy	24-25, 146-147	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	24-25	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	24-25	
	2-27 Conformità a leggi e a regolamenti		Non si rileva alcun mancato rispetto dei regolamenti
	2-28 Adesioni ad associazioni	7,15	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	33-35	
	2-30 Contratti collettivi di lavoro	81	
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	40	
	3-2 Elenco dei temi materiali	40	
	3-3 Gestione dei temi materiali	155	

STANDARD SPECIFICO		
ECONOMICO		
		Pag. / Resp. diretta Omissioni-Note
Performance Economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	72-73
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	66
Impatti Economici Indiretti		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	75
Politiche di Fornitura		
204-1	Percentuale di spesa a fornitori locali	72
Anticorruzione		
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Non si sono rilevati casi di corruzione
Comportamento anticompetitivo		
206-1	Azioni legali per concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	Non si sono verificate azioni legali
AMBIENTALE		
		Pag. / Resp. diretta Omissioni-Note
Materiali		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	48-50
Energia		
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	109-129
Acqua		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	109-129
303-2	Gestione impatti legati allo scarico dell'acqua	109-129
303-3	Prelievo idrico	109-129
Biodiversità		
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	65-66
Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 1	109-129
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 2	109-129
Scarichi Idrici e Rifiuti		
306-2	Rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento	109-129
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	109-129
Valutazione Ambientale dei Fornitori		
308-1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri ambientali	104 Requisiti biologici e tutto quanto contraddistingue la gestione del bio

SOCIALE		
		Pag. / Resp. diretta Omissioni-Note
Occupazione		
401-1	Assunzione di nuovi dipendenti e avvicendamenti	84
401-2	Benefit erogati ai dipendenti a tempo pieno che non sono erogati ai dipendenti a termine o part-time	151-152
401-3	Congedo parentale	86
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali		
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	87
Salute e Sicurezza sul Lavoro		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	89-99
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	89-99
403-3	Servizi per la salute professionale	89-99
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	89-99
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	89-99
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno dei rapporti di business	89-99
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	89-99
403-9	Infortuni sul lavoro	89-99
403-10	Malattie professionali	89-99
Formazione e Istruzione		
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	79
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	82
Diversità e Pari Opportunità		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	11,150
Non Discriminazione		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono rilevati episodi di discriminazione
Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva		
407-1	Attività e fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	87
Lavoro Minorile		
408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	24-25, 102-103
Lavoro Forzato o Obbligato		
409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	140-142

SOCIALE

Pag. / Resp. diretta Omissioni-Note

Valutazione Sociale dei Fornitori

414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri social	140-142	
414-2	Impatti negativi sulla società derivanti dalla catena di fornitura (supply chain) e azioni intraprese	140-142	

Politica Pubblica

415-1	Contributi politici		L'azienda non ha erogato contributi politici
-------	---------------------	--	--

Salute e Sicurezza dei Clienti

416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	102-105	
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi		Non si rilevano episodi di non conformità

Marketing ed Etichettatura (Labeling)

417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	105	
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi		Non si rilevano episodi di non conformità
417-3	Episodi di non conformità concernenti l'attività di marketing		Non si rilevano episodi di non conformità

Privacy dei Consumatori

418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati		Non si rilevano fughe o perdita di dati di clienti
-------	---	--	--

***“Il mondo non è una scatola da utilizzare,
ma un giardino da curare e far fiorire
attraverso le relazioni fra uomo e natura”***

Jorge Mario Bergoglio

Papa Francesco

(1936-2025)

Con la supervisione di **Mario Viviani** e **Sara Ghedini** di Nomisma hanno collaborato:

Giorgio Alberani
Paola Albonetti
Laura Baicu
Paolo Cristofori
Cumer Claudio
Cristina Di Lenardo
Pietro Di Paolo
Stanislao Fabbrino
Cinzia Fontana
Alice Gagliardi
Stefano Malpassi
Paola Rossi
Cristina Staffa
Massimo Tampieri
Davide Vecchi
Donata Venturi
Fabio Venzi
Paolo Ziliani

FRUTTAGEL SCPA
Via Nullo Baldini n.26
48011 Alfonsine Ra

Per approfondimenti sul presente documento:

T. (+ 39) 0544 866511

F. (+ 39) 0544 83609

segreteria@fruttage.it

Progetto grafico,
impaginazione, coordinamento
Agenzia Pagina, Ravenna

maggio 2025
Stampato su carta Lenza Top Recycling Pure,
Certificata FSC

FRUTTAGEL - S.C.P.A.
Via Nullo Baldini, 26
48011 Alfonsine (RA) Italy
tel. (+ 39) 0544 866511
segreteria@fruttagel.it



www.fruttagel.it